

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2017

L'anno duemilasedici, il mese di NOVEMBRE, il giorno SETTE, alle ore 14,35 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, sig. Gerardo Murante

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta assente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

| | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, FRANZINELLI, GAGLIARDI, MARNATI, PALADINI, RICCA, VIGOTTI

Consiglieri presenti N. **25**

Consiglieri assenti N. **8**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell’O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Grazie, signor Segretario. Presenti 25 (venticinque), la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta. Devo fare alcune comunicazioni. La prima devo giustificare il Consigliere Gagliardi che per motivi di lavoro ha chiesto di essere giustificato in quanto oggi non sarà presente. Poi ho una comunicazione che mi ha inviato il Gruppo consiliare di Io Novara, praticamente è una comunicazione dove il Gruppo Io Novara comunica che è suo intendimento integrare la denominazione del Gruppo, senza modificare in alcun modo la natura del Gruppo stesso, che rimane quella originaria, e quindi senza procedere alla costituzione del nuovo Gruppo Consiliare, quindi il Gruppo si chiamerà non più “Io Novara” ma verrà aggiunto “Io Novara Energie per l'Italia”. Questo era quanto mi è stato comunicato, e a norma dello Statuto regolamentare, e quindi io ne ho dato comunicazione all'Aula.

Io non ho nessuna altra comunicazione da fare. Quindi se non vi è nulla da parte dei Consiglieri passerei al primo punto all'Ordine del Giorno.

(Entrano il consiglieri Vigotti, Marnati, Allegra, Franzinelli; presenti n. 29)

Punto n. 2 dell’O.d.G. – INTERROGAZIONI.

INTERROGAZIONE NUMERO 247

PRESIDENTE. Punto 2 all’Ordine del Giorno: “Interrogazioni”. Do lettura della prima interrogazione, che è l'interrogazione numero 247 del Gruppo Consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura.

“Premesso che dall’11 al 21 ottobre 2017 compreso, per 11 giorni consecutivi i livelli delle polveri sottili PM10 a Novara hanno superato stabilmente il limite di 50 microgrammi al metro cubo, e i dati registrati reperibili sul sito dell'ARPA sono stati in continua crescita. Poiché si tratta di un fenomeno diffuso che riguarda tutta la Pianura Padana alcune città hanno assunto importanti provvedimenti relativi alla limitazione del traffico. Infatti dal 18 ottobre 2017 l'Amministrazione comunale di Torino e di Milano hanno impedito la circolazione ai mezzi Euro 4, mentre Torino dal 21 ottobre 2017 ha esteso l'ordinanza anche per gli Euro 5.

Considerato che l'Amministrazione comunale di Novara nel 2016 ha aderito al protocollo regionale antismog, che prevede lo stop ai diesel Euro 3 dopo 7 superamenti consecutivi, tale protocollo è stato ignorato, ed è stato deciso di non applicarlo, limitandosi così ai divieti già in vigore per tutto l'anno, diesel Euro 2, benzina Euro 1.

L'Assessore all'ambiente ha inoltre diffuso una nota nella quale raccomandare ai cittadini di ridurre per quanto possibile l'utilizzo delle auto per spostamenti che possono essere fatti con mezzi meno inquinanti come bici, autobus e treno, oppure a piedi. A mezzo stampa dichiarava che qualsiasi intervento sarebbe superfluo, e che le previsioni ARPA avrebbero annunciato un miglioramento della situazione per la giornata di domenica 22. Ribadito che nel documento di sintesi dello studio di valutazione dell'impatto della qualità dell'aria sulla salute umana nella città di Novara, redatto dall'ASL Novara il 23 gennaio 2013, si legge nelle conclusioni: "l'adozione di provvedimenti di emergenza se pur non rappresenta la soluzione ottimale diventa necessaria quando le condizioni meteo climatiche condizionano persistenti livelli elevati di inquinamenti atmosferici, con lo scopo di arrecare miglioramenti anche temporanei alla qualità dell'aria, e ridurre il conseguente rischio globale per la salute della popolazione". Aggiunto che sulla base di quanto previsto dall'accordo interregionale del 6 giugno 2017 tra Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Ministero dell'Ambiente, il 20 ottobre 2017 la Giunta regionale ha approvato un nuovo più rigoroso pacchetto di misure antismog, semaforo antismog che sostituisce quello in vigore dal marzo 2016. Le nuove disposizioni prevedono che livello arancione si raggiunge solo dopo 4 giorni consecutivi, non più 7 di superamento del limite di 50, e prevede il blocco dalle 8.30 alle 18.30 delle auto private diesel Euro 4, e dalle 8.30 alle 12.30 dei veicoli commerciali diesel Euro 3. Le nuove misure dovranno essere applicate obbligatoriamente nei Comuni sopra i 20.000 abitanti ma solo a partire dal primo novembre. Tutto ciò premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: - se le pattuglie di Polizia locale abbiano effettuato i controlli sulle strade radiali per il rispetto dei divieti di circolazione previsti dall'ordinanza 11127 del 2015. In caso affermativo quanti controlli sono stati effettuati; - quali sono i report. Quali siano i motivi per i quali si è deciso di non applicare il protocollo regionale antismog 2016 nonostante i dati dei superamenti fossero chiari; - quali sono le motivazioni per le quali l'Assessore Iodice non ha aderito alle raccomandazioni contenute nell'ultimo paragrafo dello studio ASL9 del gennaio 2013 predisposto durante la sua direzione dell'Ente; se si intende

applicare il pacchetto di misure antismog semaforo antismog che sostituisce quello in vigore da marzo 2016; - quali sono le misure strutturali e i diversi settori connessi al peggioramento della qualità dell'aria che si intendono adottare nel tentativo di ridurre l'inquinamento atmosferico. Si richiede risposta scritta e orale”.

La parola all'Assessore Iodice. Prego, Assessore.

ASSESSORE IODICE. Grazie, Presidente. Rispondo punto per punto all'interrogazione consiliare, che ha come prima firmataria la Consigliera Emanuele Allegra. Controlli sulle strade - per rispetto limitazione dei veicoli - leggo la dichiarazione da parte della Polizia locale, sia nell'anno 2015 sia nell'anno 2016 nei periodi di cui i dati del PM10 aumentavano, e ciò per i due anni indicati, è sempre accaduto nella fascia che va da metà gennaio ad inizio marzo con cadenza settimanale venivano dedicati dei servizi al rispetto della specifica ordinanza. Per quanto riguarda la circolazione dei veicoli nel 2015 furono accertate 9 violazioni, nel 2016 10 direzioni. Nel 2017 con l'introduzione del cosiddetto cruscotto si era previsto l'utilizzo di almeno il 50% del personale per il controllo dei veicoli. La necessità si verificò nelle giornate del 31 gennaio, del primo e del 2 febbraio. Le pattuglie furono indirizzate nei punti di ingresso, ma durante le prime due giornate la segnaletica esposta non era regolare. Fino ad ottobre i dati non prevedevano interventi, poi a fine ottobre in una situazione nuovamente difficile la Regione ha provveduto ad aggiornare il sistema cruscotto semaforo. A seguito di tali aggiornamenti abbiamo nuovamente modificato la segnaletica. Questo per quanto riguarda il primo quesito di competenza della Polizia Locale.

Entro nel merito per quanto riguarda gli altri quesiti ed interrogativi. Motivo per la non applicazione nel mese di ombre del protocollo regionale 2016 - il motivo è stata la imminente entrata in vigore del primo gruppo di azioni previste nella nuovo protocollo interregionale a partire dal primo novembre 2017. Il semaforo del protocollo precedente non era presente sul sito della Regione Piemonte. Ammesso e non concesso che fosse stato attivo si sarebbe fatta un'ordinanza del Sindaco all'ottavo giorno che sarebbe stata a cavallo della deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017. Non è con l'adozione della ordinanza sindacale, che sarebbe stata revocata il giorno dopo stesso, che si sarebbe risolto il problema. L'efficacia dell'ordinanza sarebbe stata nulla, avrebbe creato solo un forte disagio nei confronti dei cittadini che per motivi di lavoro devono utilizzare l'autoveicolo. D'altro canto questo quesito,

che palesemente vuole contestare la nostra decisione, mi permette di dire qualche cosa di veramente serio e non meramente strumentale sul problema dell'inquinamento atmosferico, su cui molti spesso parlano con poca cognizione di causa. E' noto che studi scientifici in letteratura hanno dimostrato che le riduzioni anche drastiche del trasporto su auto, ma circoscritte in una sola area urbana, porterebbero a una discesa della concentrazione media annua di PM limitata a pochi punti percentuali. Il discorso perché possa avere un senso è un intervento strutturale che comunque sia condiviso per tutta l'area critica della Pianura Padana e non limitato alla sola città di Novara. Gli interventi devono essere non estemporanei e limitati a una singola città, per avere un minimo di efficacia devono essere coordinati insieme con l'area critica vasta interessata. D'altro canto per citare la letteratura già più accreditata, già da tempo è noto, si vadano a studiare i lavori del professore Lenze dell'Università di Vienna, autore di un testo ormai divenuto un classico in materia "Emissions and Air Quality", che da decenni si occupa sul problema dell'inquinamento atmosferico. Il road traffic è solo una parte della cause dell'inquinamento atmosferico. Negli ambienti degli agglomerati urbani come loro sanno si riconoscono infatti tre fonti principalmente di contaminazione atmosferica, i sistemi di riscaldamento domestici, le attività industriali lavorative che producono effluenti che vengono immessi in atmosfera, e la motorizzazione con i relativi i gas di scarico. Percentualmente l'importanza di ciascuna di dette fonti dipende logicamente da più fattori, cioè dalla entità dell'agglomerato, la climatologia della zona, necessità o meno di riscaldamento, durata media del periodo di riscaldamento, entità della industrializzazione, entità del traffico stradale e sua concentrazione considerata. Gli studi hanno dimostrato che nei periodi invernali nell'Italia settentrionale la contaminazione atmosferica è dovuta per il 60-65% agli impianti di riscaldamento, per il 20% all'industria, e il 15 20% alla motorizzazione. 21 aree urbane della Pianura Padana, insieme a città della Polonia e della Bulgaria, sono quelle che in Europa destano maggiore preoccupazioni per la concentrazione di particolato PM10 in atmosfera. E' quanto emerge dalla Euroregional Book del 2017, pubblicato da Eurostat. La persistenza dell'alta pressione di questo recente periodo non ha fatto che peggiorare la qualità dell'aria specie in Val Padana, dove giorno dopo giorno continuano ad accumularsi nei bassi strati dell'atmosfera sostanze inquinanti.

Per quanto riguarda il quesito della mancata adesione alle raccomandazioni del 2013, questo suggestivo quesito che parrebbe da parte dei firmatari la interrogazione trarre la

convinzione di una supposta contraddizione tra quanto in un report del 2013 è stato redatto dall'ASL di Novara e quanto deciso dall'attuale Amministrazione comunale nell'ultimo periodo sopra citato, non ha a mio parere ragion d'essere. Si rimanda la risposta al punto sopra esposto che chiarisce il merito della questione.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo protocollo regionale, sì, la risposta è positiva. Il Comune di Novara ha già aderito al primo gruppo di azioni coordinate dalla Regione Piemonte con l'ordinanza 1227 del 30 ottobre 2017, nella quale è prevista tra l'altro l'adesione al nuovo “semaforo” antismog in coordinamento, sottolineo in coordinamento, con i centri urbani oltre i 20.000 abitanti di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. L'ultimo punto fa riferimento a quali misure strutturali per il miglioramento della qualità dell'aria. Sono le misure strutturali contenute nelle prime azioni applicative del nuovo Piano regionale, veicoli diesel Euro 3 e Euro 4, riduzione a 19 gradi delle temperature interne di abitazioni e uffici, conferma delle limitazioni già in essere sul territorio comunale di cui alla Delibera della Giunta comunale numero 353 del 2016, veicoli benzina Euro 0 e 1, diesel 0, 1 e 2, e riduzione di un'ora del periodo giornaliero di accensione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni e negli uffici. Le misure strutturali sono definite dal nuovo accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, e Veneto. Il Ministero, si veda l'articolo 3 dell'accordo, si è impegnato con risorse proprie di contribuire fino a un massimo di 2.000.000,00 di Euro per Regione all'attuazione dell'impegno di cui all'articolo 2 - interventi strutturali. In un incontro indetto dall'Assessore all'ambiente della Regione Piemonte con tutti gli Assessori all'ambiente della Regione stessa, proprio ieri, in data 6 novembre 2017 a Torino, è stato detto dall'Assessore regionale che questo finanziamento non è ancora stato definito a livello nazionale, e chissà quando le regioni ne potranno beneficiare. Quindi il livello di intervento come già ripetuto è sovraordinato, Ministero, Regione, Comuni. Infine per chiarezza e non per spirito polemico, che invece mi pare traspaia dalla raffazzonata interrogazione del PD, permettetemi di leggere alcune interessanti dichiarazioni in merito ai recenti provvedimenti in materia di inquinamento atmosferico. 21 ottobre 2017 - il Giornale d'Italia - lo smog annerchia la Appendino. Coro di critiche per la Sindaca Grillina che vuole i torinesi tappati in casa. Chiamparino – io questa mattina sono venuto in bici e dormo con le finestre aperte. L'invito del Comune di Torino a tenere le finestre chiuse mi sembra eccessivo, anche se non credo che

sia stata fatta per creare allarmismo. I singoli Comuni, ha aggiunto Chiamparino - hanno diritto a fare scelte più restrittive, ma i provvedimenti sono più efficaci se coordinati su vasta area anche se sono meno restrittivi, perché se un Comune fa una scelta e gli altri no questo crea disagi alle persone, ed è meno utile nell'abbattere lo smog. Dichiarazione del Presidente Chiamparino. Non meno tenero l'Assessore regionale all'ambiente Alberto Valmaggia, che cito tra virgolette: "fare i primi della classe crea solo confusione". Il Ministro dell'ambiente Galletti: "il Comune ha responsabilità della salute dei cittadini, quindi io non posso criticare l'Assessore di Torino, dico solo che nel protocollo su base scientifica che abbiamo sottoscritto con il Piemonte questa misura non c'è. Repubblica - 20 ottobre 2017 - "Torino, per il Ministro dell'ambiente chiudere le finestre è una misura non prevista. Chiamparino: "io dormo con le finestre aperte, vado in bici, e quando posso corro. Credo che sia più utile applicare una misura magari minore ma in modo coordinato"... Consigliere Ballarè...

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè. Assessore Iodice, prego.

ASSESSORE IODICE. Chiamparino: "Credo che sia più utile applicare una misura magari minore ma in modo coordinato, piuttosto che provvedimenti autonomi che rischiano di creare più disagi che giovamenti. La Stampa, Torino, 20.10.2017 – Smog, dichiarazione del Presidente Chiamparino: "Meglio misure coordinate tra i Comuni che misure spot". Il Fatto Quotidiano, 20 ottobre 2017, "L'allarme del Comune è eccessivo", parole di Sergio Chiamparino Presidente della Regione Piemonte, che ha commentato così le indicazioni fornite dal Comune di Torino per combattere lo smog in città dopo la concentrazione delle polveri sottili PM10. Ha raggiunto livelli oltre il doppio del limite consentito. Chiamparino: "Servono iniziative coordinate".

Io ricordo solo che i valori del PM10 a Torino erano il doppio e anche il triplo rispetto a quelli registrati nella città di Novara. Signori Consiglieri del PD, come la mettiamo? Volete smentire il Presidente della Regione del Partito Democratico, l'Assessore regionale all'ambiente del Partito Democratico, il Ministro dell'ambiente del Partito Democratico, oppure siete in linea con quanto a mio parere saggiamente da loro affermato? Non vi sembra, lo dico proprio con cortesia e rispetto, la vostra posizione contraddittoria, incongruente, incoerente, contrastante non solo con la ragionevolezza di una decisione non strumentale, né

tanto meno demagogica, ma seria come la nostra. Ma anche politicamente parlando, laddove con la vostra critica nei nostri confronti per non aver fermato gli autoveicoli per una giornata con motivazioni ponderate, non superficiali, voi criticate e contestate quanto affermato da autorevoli esponenti anche del vostro Partito, che hanno la massima responsabilità istituzionale nella materia di cui si tratta in questa interrogazione. Nella migliore delle ipotesi la vostra è stata permettetemi una interrogazione alquanto affrettata. Grazie.

(Entra il Sindaco – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Iodice. Consigliere Ballarè, per cortesia. Allora, lei può andare a fare tutto quello che vuole, però le chiedo la cortesia di stare in silenzio in Aula. Quando l'Assessore ha finito se vuole intervenire interverrà. In questo caso credo intervenga la Consigliera Allegra, e limiti per favore i commenti. Se deve andare in toilette, prego.

SINDACO. Lascia stare che è nervoso.

PRESIDENTE. Anche lei, signor Sindaco, faccia il bravo. Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie. Buon giorno a tutti, buon pomeriggio. Allora, scopro in questo momento che l'inquinamento è di Destra o di Sinistra. Mi dispiace che la risposta dell'Assessore Iodice sia stata una risposta sostanzialmente politica. La arruffata e arroccata, affrettata, arroccata no, ma affrettata interrogazione come lei l'ha definita, raffazzonata, non lo so, tutto quello che viene in mente, è stata fatta perché la salute dei cittadini riteniamo che non abbia un colore. Credo che lei in quanto medico e con una specializzazione ben precisa rispetto alle questioni che abbiamo analizzato finora, credo che lei possa dare delle motivazioni ben più profonde rispetto al taglio della risposta che ha dato, che è stata una risposta di fatto sulla difensiva. Noi non l'abbiamo attaccata in questa interrogazione, io ho scritto questa interrogazione, l'ho condivisa con il mio Gruppo, non è una interrogazione che vuole attaccare lei. Le interrogazioni si fanno per avere delle risposte e non delle polemiche. Rispetto alla questione delle raccomandazioni ASL, sa perché glielo chiedo, perché lei era Direttore di ASL quando è uscito quel provvedimento, e quindi pensavo

che lei adottasse delle risoluzioni in coerenza con quanto aveva scritto allora, 2013 credo, non lo ricordo esattamente.

Per quanto riguarda non si tratta di fare i primi della classe, io credo che lei non abbia fatto il primo della classe, ma abbia fatto l'ultimo della classe. Aveva solo uno strumento da adottare, poteva bloccare delle auto invece di sperare nel brutto tempo, che poi peraltro non è arrivato puntualmente. Poteva adottare una piccola misura, non l'ha fatto. Ben venga il protocollo regionale, nazionale e compagnia, che guarderà tutta la Valle Padana. Certo che i provvedimenti vanno fatti in coerenza e coordinati, è ovvio, perché se io chiudo, limito il traffico e dall'altra parte non si fa lo smog non è fermo su un cono d'ombra. E' chiaro che bisogna adottare in maniera coordinata. Ma non è merito suo, non era merito suo questo. Il merito qui è del Ministro dell'ambiente che sta coordinando le città e le Regioni della Val Padana che hanno più difficoltà in questo senso. Grazie, ovviamente non sono soddisfatta della risposta.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra.

INTERROGAZIONE NUMERO 248

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 248 del Gruppo Consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura: "Premesso che il Baluardo la Marmora è tra le strade più frequentate di Novara, considerato che da diversi mesi il marciapiede che costeggia la recinzione della Procura della Repubblica fino al semaforo di via Perrone è transennato, impedendo di fatto il passaggio dei pedoni. Visto che nella zona si trovano diversi Istituti scolastici, uffici pubblici, oltre all'Università del Piemonte Orientale. Considerato che ogni giorno a migliaia di studenti e lavoratori viene impedito di percorrere quel tratto di marciapiede con tutte le conseguenze legate alla sicurezza delle persone. Per tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere; - quali sono le cause che hanno portato alla chiusura del tratto del marciapiede in questione; - se allo stato attuale sono previsti lavori di ripristino della viabilità pedonale; - quali sono i tempi previsti per la realizzazione delle opere di ripristino. Si richiede risposta scritta e orale". Prego Assessore Bezzi.

ASSESSORE BEZZI. Buon giorno a tutti. Il tratto di marciapiede in questione costeggia l'immobile Palazzo Contessa Torielli Bellini che è sede della Procura di Novara, ed è stato transennato a protezione dell'incolumità pubblica in quanto l'intonaco e i cartelloni pubblicitari non sono coesi con la muratura.

PRESIDENTE. Scusi, Assessore... ma è acceso il microfono dell'Assessore? Perché non si sente.

ASSESSORE BEZZI. Il tratto di marciapiede in questione che costeggia l'immobile Palazzo Contessa Torielli Bellini, che è sede della Procura di Novara, è stato transennato a protezione dell'incolumità pubblica in quanto l'intonaco e i cartelloni pubblicitari non sono coesi con la muratura. Quanto sopra è stato accertato già in un rapporto del servizio lavori pubblici del 2011, supportato anche da una relazione a firma dello strutturista, che non ha però avuto seguito per mancanza di finanziamenti. Il costo per la messa in sicurezza è stato stimato in circa 60.000,00 Euro, oltre oneri.

L'immobile è di proprietà comunale, ma con la Legge 23 dicembre 2014 numero 190, e con nota ministeriale del 27 agosto 2015, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli uffici giudiziari è passata in capo all'Agenzia del Demanio. Pertanto oggi eventuali interventi non dovrebbero più far capo al Comune. A quanto consta la scrivente, che ha personalmente sentito il responsabile della Procura, dottor Alibrandi, la Procura ha già comunicato il problema, quindi segnalato il problema alla Corte d'Appello competente, e a fronte di questa segnalazione si rende necessaria e sarà fatto a breve la convocazione di un tavolo tecnico tra tutti gli interessati, compreso il Comune, per definire alcune questioni preliminari, perché c'è un problema sulle competenze rispettive da chiarire, e vedere tutti gli aspetti di un eventuale intervento. Allo stato non risulta siano previsti interventi in tempi brevi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. Il primo firmatario, il Consigliere Pirovano, per la soddisfazione. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente, grazie Assessore. Io capisco che lei è come dire ha guardato la normativa, ha guardato chi si deve occupare della manutenzione di quella recinzione, che in questo caso è passata, lo scopro oggi, io sinceramente non conoscevo questa nuova normativa, che la manutenzione di quella recinzione spetta all'Agenzia del Demanio. Però c'è un problema, sono mesi, ed è per questo che è nata questa interrogazione, che c'è un marciapiede di fronte a un Istituto scolastico molto importante, di fronte a diversi uffici, su una strada molto importante che collega l'Università del Piemonte Orientale, noi abbiamo un tratto di marciapiede che è chiuso ai pedoni. Anzi la invito Assessore magari a sollecitare qualche suo collega perché c'erano dei nastri rossi con le transenne che sono stati tolti, e qualcuno ho visto che passa magari mettendo anche a rischio l'incolumità, perciò magari a fare un intervento sotto questo aspetto magari più incisivo e più di messa in sicurezza. Però, Assessore, io mi aspetto che venga risolto il problema in tempi brevi, cioè 60.000,00 Euro per il bilancio del Comune alla fine l'Assessore Moscatelli magari l'anticipa, si fanno i lavori. Perché è una struttura, è un punto strategico troppo importante della città per quanto riguarda la sicurezza delle persone. Assessore Paganini vedo che lei ride, ma non c'è molto da ridere quando c'è in ballo la sicurezza, lì passano centinaia di ragazzi tutti i giorni, e molte volte, anzi quasi sempre io vedo che nonostante le transenne i ragazzi passano lo stesso. Allora ci dobbiamo decidere. se c'è della pericolosità allora va assolutamente chiuso e fatto in modo che i ragazzi da lì non passano. Se invece in qualche modo si può passare lo stesso che non c'è tutto questo rischio allora riapriamolo. Perché Assessore mettere le transenne e lavarsi la coscienza solo perché c'è una transenna, e poi non ci preoccupiamo veramente di impedire il passaggio in quel tratto di marciapiede, secondo me non è un buon servizio che noi diamo ai cittadini. Per cui io veramente faccio un invito, visto proprio il luogo strategico, visto le centinaia di persone, soprattutto siamo parlando di ragazzi che vanno nelle scuole pubbliche, io mi auguro che ci sia un intervento e un'accelerazione da parte dell'Amministrazione per risolvere questo problema. Se poi l'intervento lo deve fare il Demanio sollecitiamo il Demanio a risolvere in tempi molto celeri questo problema, perché qui stiamo parlando di sicurezza, e a mio avviso quando si parla di sicurezza in un luogo così, perché è un luogo frequentato da studenti, secondo me noi dobbiamo accelerare e fare di tutto per risolvere questo problema. Le ricordo che sono mesi che lì è chiuso, mesi, non una settimana o due, sono mesi. Grazie. Perciò assolutamente non sono soddisfatto, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano.

INTERROGAZIONE NUMERO 249

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 249, sempre del Partito Democratico. Ne do lettura: "Premesso che si apprende dalle testate locali che l'emergenza freddo è attiva, e contestualmente si apprende che alcuni ospiti del dormitorio saranno trasferiti nella stanza adibita al periodo invernale. Considerato che i posti letto nel dormitorio dovrebbero ancora essere 24 suddivisi in stanze al primo piano. Aggiunto che nel piano terra viene allestito in salone per l'emergenza freddo. Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta: - quanti sono i posti occupati alla data odierna presso il dormitorio; - quanti sono i posti occupati alla data odierna nello spazio adibito all'emergenza freddo; - quanti sono i minorenni presenti oggi ad oggi al dormitorio. Si richiede per questa interrogazione risposta scritta e orale. La parola all'Assessore Iodice. Prego Assessore.

ASSESSORE IODICE. Grazie. Espongo subito i dati richiesti. Alla data del 2 novembre, questa è la data in cui ho ricevuto questa interrogazione inerente la situazione del Centro di accoglienza notturna comunale, alla data quindi del 2 novembre la situazione era la seguente: - posti occupati 24, di cui 3 minori stranieri non accompagnati, 3 donne con 5 minori, 13 adulti. Ricordo che la Deliberazione della Giunta comunale numero 180 del 27 maggio 2015 consente la presenza anche di donne con minori.

Nello spazio adibito alla emergenza freddo non era presente alcun utente, perché i primi ingressi sono previsti dal 6 di novembre. Nel dormitorio sono presenti 3 minori - do i dati al 2 novembre - perché come sapete poi la situazione può variare da giorno a giorno. Nel dormitorio sono presenti 3 minori stranieri non accompagnati in attesa di essere collocati idonee strutture, e 5 minori con le rispettive madri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. La parola alla Consigliera Impaloni per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore. L'interrogazione nasce dall'articolo che è uscito sul giornale, dove alcuni ospiti si lamentavano del fatto che dovevano spostarsi dalle stanze quelle proprie del dormitorio nello stanzone dell'emergenza freddo. Poi magari è un'informazione errata rispetto alla realtà. Quindi adesso lei dice che appunto non sono stati spostati perché l'emergenza freddo partirà dal 6 di novembre, quindi questo dato poi al limite andiamo a verificarlo dopo se è vero non è vero che quelli del piano diciamo così, i semifissi, si devono spostare di sotto. E' interessante però sapere, conoscere in questo momento la presenza di 3 minorenni, quindi non quelli legati ai nuclei familiari che condivido l'informazione che lei ha dato che era stato aperto anche ai nuclei familiari con figli in una situazione di estrema emergenza, quindi quei 5 bambini sono annessi al nucleo familiare, mentre nel mese di luglio se non ricordo male si era detto che il dormitorio non sarebbe più stato aperto ai minorenni stranieri non accompagnati, perché quel posto è un posto non idoneo. Per cui oggi lei dice che ci sono 3 minori lì presenti in attesa di essere ricollocati, farò una successiva interrogazione dove chiederò se questi 3 minori lì costano e da quanto tempo sono lì, proprio perché minorenni. Grazie. Ricordo che c'è una normativa, la Legge Zampa, che è una norma che è appena stata varata, che è molto attenta alla questione dei minorenni e anche alle responsabilità che ci sono. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 250

PRESIDENTE. Passiamo all'ultima interrogazione, poi non ce ne sono più, interrogazione numero 250 presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura. "Premesso che la precedente Amministrazione nell'ambito dei progetti Pisu realizzati con i fondi europei ha dato corso alla costruzione di un edificio nel quartiere di Sant'Agabio finalizzato ad ospitare il Centro di ricerca sulle malattie autoimmuni facente capo all'Ospedale Maggiore della Carità e all'Università del Piemonte Orientale facoltà di medicina; - che tale Centro avrebbe dovuto ospitare anche l'incubatore d'impresa di Novara Enne3, che al fine di poter svolgere in modo adeguato il proprio ruolo ha necessità di spazi adeguati; - che era previsto che l'edificio era previsto che l'edificio ospita anche un luogo di

ritrovo aperto ai cittadini del quartiere, così da non risultare un mondo a sé, ma piuttosto un luogo di scambio di persone, idee, esperienze, divenendo soggetto attivo della riqualificazione del territorio. Considerato che risulta che ad oggi sia ospitato solo il centralino del Comune di Novara; - che la costruzione da un lato sembra non terminata in quanto sono ancora visibili segni di cantiere e dall'altro sembra già in via di deperimento in quanto il giardino appare non mantenuto, e lo spazio non curato; - che si era in attesa di procedere all'arredo degli spazi per poter trasferire nell'edificio i lavoratori del Centro di ricerca sulle malattie autoimmuni, oggi siti presso l'Ospedale Maggiore. Aggiunto che la costruzione dell'edificio è stata l'occasione per la riqualificazione di tutta un'area del quartiere che ospita oltre al suddetto edificio anche la Fondazione Novara sviluppo, e poco distante la facoltà di farmacia, divenendo un polo di cultura; - che tale azione di riqualificazione del territorio meriterebbe azioni di conoscenza e utilizzo di questi spazi da parte dei cittadini, degli studenti, eccetera, da realizzarsi mediante iniziative promosse dal Comune, dall'Università o da altri soggetti; - che nessuna notizia è stata data circa l'uso che l'attuale Amministrazione intende fare di questi spazi che stanno deperendo. Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere; - quali destinazioni intende assumere rispetto all'edificio PISU di Sant'Agabio; - quali sono i tempi di impianto di apertura del Centro di ricerca sulle malattie autoimmuni; - il soggetto che gestirà l'intero edificio; - se vi sarà all'interno uno spazio destinato ai cittadini del quartiere e con quali forme e modalità organizzative; - se si sta procedendo alla manutenzione dell'edificio e degli spazi esterni; - chi la sta seguendo; - se si prevede di ospitare spazi ad uso dell'Incubatore di imprese Enne3, oppure della Fondazione Novara sviluppo o di entrambi. Ogni altra informazione atta a informare i Consiglieri e i cittadini circa l'uso e la destinazione degli importanti fondi nazionali ed europei investito in tale struttura e il progetto generale. Si chiede per codesta interrogazione risposta scritta e orale".

Risponde l'Assessore Borreani, prego.

ASSESSORE BORREANI. Buona sera. Per quanto riguarda il primo punto, cioè quali destinazioni intenda assumere rispetto all'edificio PISU di Sant'Agabio, le destinazioni già previste nel dossier di candidatura e successiva integrazione ai finanziamenti a valere sul Por Fesr 2007-2013 Asse 3 per il progetto integrato di sviluppo urbano al titolo PISU, identificano i seguenti cinque interventi: - Incubatore di impresa: - area mercatale di via

Bovio; - Piazza parcheggio interrato e parco urbano di via Bovio; - Centro servizi imprese e persone; - riqualificazione infrastrutturale di via Bovio. Sono confermati gli indirizzi e la ripartizione degli spazi come da Deliberazione dell'8 settembre 2015 per la progettazione e realizzazione del Centro di ricerca malattie autoimmuni ed allergiche a Novara, la determinazione 23 del 2016 poi di aggiudicazione concessione comodato uso gratuito di parte dell'immobile di corso Trieste a seguito di procedura aperta ad UPO, Università del Piemonte orientale.

Per quanto concerne il punto 2, cioè quali sono i tempi di impianto ed apertura del Centro di ricerca sulle malattie autoimmuni - marzo 2018, Per quanto riguarda il punto 3, il soggetto che gestirà l'edificio - nel 2016 è stata esperita gara mediante procedura aperta per la concessione a titolo oneroso dei locali del fabbricato PISU di Sant'Agabio da destinare a Incubatore di impresa e per la gestione dell'intero immobile. La gara è stata dichiarata deserta, in quanto non sono pervenute offerte. Quindi anche la dichiarazione che avrebbe dovuto ospitare anche l'Incubatore d'impresa specificando Novara Enne3 sarebbe stata successiva comunque alla gara.

Vista la presenza importante di UPO si sta valutando in condivisione con la citata una possibile gestione in convenzione sia dell'attività di Incubatore di impresa che di gestione dell'edificio. È in atto tutta la verifica procedimentale e di legge in merito.

Per quanto riguarda il punto 4, se vi sarà all'interno uno spazio destinato ai cittadini del quartiere e con quali forme e modalità organizzative - saranno rispettate le destinazioni previste nel dossier di candidatura e integrazione, che peraltro se non evase nella loro corretta modalità andrebbero ad inficiare con i fondi dati dalla Regione.

Punto 5, se si sta procedendo la manutenzione dell'edificio e degli spazi esterni, chi la sta seguendo - il servizio manutenzione del patrimonio immobiliare comunale.

Punto 6, se si prevede di ospitare spazi ad uso dell'Incubatore d'impresa Enne3, oppure alla Fondazione Novara sviluppo, o di entrambi - risposta al punto 3.

Punto 7, ogni altra informazione atta ad informare i Consiglieri e i cittadini circa l'uso e la destinazione - PISU di Novara investimento totale ammesso a finanziamento POR FESR per tutti gli interventi è stato di 16.087.675,87 Euro, contributo finale totale 12.800.000,00 Euro. Gli interventi PISU di Novara, Polo innovazione, tecnologia, riqualificazione urbana Sant'Agabio, sono stati ammessi a finanziamento finale POR FESR con contributo finale di

6.194.449,00, su un investimento totale ammesso di 7.743.061,00 Euro. L'allestimento Centro ricerca malattie autoimmuni ed allergiche ricerca applicata PAR FSC 2007/2013 sistema ricerca innovazione 591.000,00 Euro, realizzati arredi tecnici da laboratorio in fase di allestimento ufficio, e completamento laboratori con attrezzatura specifica. Prevista conclusione dell'intervento nel febbraio 2018.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Borreani. A integrazione della risposta dell'interrogazione deve intervenire anche l'Assessore Bezzi. Prego Assessore Bezzi.

ASSESSORE BEZZI. Solo una precisazione, visto che si parlava nell'interrogazione della presenza di cantiere all'interno del PISU, in effetti la presenza di un cantiere è motivata dal fatto che dal prossimo 15 novembre verranno eseguiti alcuni interventi di completamento. Questo perché il progetto esecutivo non aveva previsto alcune opere come il posizionamento di alcuni parapetti a difesa dal rischio della caduta dall'alto per diverse aree esterne, principalmente le rampe di accesso alla centrale termica, eccetera, la fornitura e posa di cartelli interni indicatori come percorsi di fuga e uscite di sicurezza, l'installazione di barriere a difesa dei pedoni da posizionarsi sui dei lati dell'area mercatale. Questi interventi sono stati riprogrammati, predisposti e affidati alla Ditta Boemio con verbale di affidamento parziale del 19 settembre scorso. La Ditta Boemio sta procurando tutto il materiale necessario e dal 15 novembre 2017 inizia la posa.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. La parola al Consigliere Ballarè per la soddisfazione. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Potrei esordire dicendo che non sono soddisfatto né delle modalità con cui è avvenuto questa risposta, né del merito di questa risposta. Escluso l'ultimo intervento dell'Assessore Bezzi che mi ha spiegato perché ci sono ancora dei cantieri.

Il tono di questa risposta è stato quello di dire va beh che noia, sempre le solite cose, rispondiamo punto per punto citando delibere. Io se devo essere sincero che ci sono un sacco di punti in cui non ho capito la risposta. Marzo 2018 non ho capito che cosa succede. Quando

diciamo chi è che eserciterà il condominio di questo edificio si dice è stata fatta una gara andata deserta. Quindi che cosa facciamo dopo questa gara deserta? Ci dice stiamo parlando con UPO per vedere di far gestire insieme a loro l'edificio. Benissimo, però quando, come, per far cosa, non è dato sapere. Spazio ai cittadini, era una richiesta che ci avevano fatto i cittadini di Sant'Agabio, alla quale noi avevamo aderito dicendo troveremo degli spazi da destinare. Tra l'altro avevamo ragionato anche insieme al Parroco della parrocchia Sant'Agabio, si era immaginato di individuare degli spazi comuni. Vedo che la risposta vostra è no, nessuno spazio ai cittadini perché non è previsto dal protocollo. Le manutenzioni, risposta vengono fatte, Mi verrebbe da dire che vengono fatte male, se andiamo là a vedere questi prati così ci rendiamo conto che se vengono fatte così magari fate qualche considerazione su chi le sta facendo da questo punto di vista. Nessuna Fondazione, io ho capito che c'è un bando, però fino a poco tempo fa o forse ancora oggi il Comune era socio di Enne3. Enne3 è l'Incubatore insieme a Novara e sviluppo della città di Novara. Non mi sembrava di dire una cosa così eclatante se ci dicevamo che dentro lì gli Incubatori di imprese della città di Novara avevano richiesto di poter essere ammessi per trovare degli spazi per potersi sviluppare. Perché ad oggi mi pare non abbiano spazi nei quali svilupparsi. Mi pare che l'Incubatore sia anche un po' asfittico in questo momento. Quindi registriamo che gli Incubatori non andranno in questo spazio, ma ci andrà soltanto il Centro di ricerca sulle malattie autoimmuni. Io non ho capito se devo essere sincero. Ma è un limite mio, sia chiaro. Non ho capito a marzo 2018 cosa avviene, non si può interloquire ma poi magari me lo dice in separata sede. Non ho capito i mobili quando arrivano per dare il via agli Incubatori. Marzo 2018? Stanno già arrivando. Sindaco grazie della risposta che si sta procedendo ad arredare e attivare il Centro ricerca sulle malattie autoimmuni. Il discorso degli investimenti non era un discorso che diciamo avevo richiesto, nel senso che sappiamo bene quanti soldi sono stati investiti. Ribadisco Presidente queste modalità di rispondere alle interrogazioni come se diciamo dessero fastidio è abbastanza triste e poco utile per tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè.

Punto n. 3 dell’O.d.G. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2018-2020 – ILLUSTRAZIONE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno: “Documento Unico di Programmazione – DUP - per il triennio 2018/2020 - Illustrazione”.

Relatore l'Assessore al bilancio professoressa Silvana Moscatelli, alla quale cedo la parola.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. il DUP che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è il documento che è stato approvato in Giunta, quindi dalla Giunta il 28 luglio di quest'anno. Quindi è il documento che è stato inviato successivamente, nei giorni successivi al 28 di luglio, a tutti i signori Consiglieri che hanno avuto quindi il tempo per analizzarlo, approfondirlo, e quant'altro. Oggi quindi siamo a presentare quel DUP con dati e risorse che riguardano il 28 luglio dell'anno. Il percorso che è previsto dalla normativa è quello che dopo la presentazione del DUP ai signori Consiglieri viene lasciato il tempo per poter presentare se vorranno delle osservazioni, che l'Amministrazione può raccogliere oppure no. Verrà quindi varato il documento definitivo dalla Giunta, documento definitivo che verrà inviato ai signori Consiglieri per l'approvazione del DUP in Consiglio Comunale insieme al bilancio di previsione 2018. Questo è il percorso che ovviamente parte dalla presentazione odierna. Se ricordate nella presentazione dell'anno scorso abbiamo già detto che il Documento Unico di Programmazione consiste di due parti sostanzialmente, una parte strategica e una parte operativa. La parte strategica riguarda le linee strategiche che l'Amministrazione intende percorrere nel quinquennio del mandato, la parte operativa riguarda invece la programmazione, in modo particolare la programmazione annuale.

Per cui presidente cederei la parola per la parte strategica, per le linee quindi strategiche al signor Sindaco, per riservarmi poi la seconda parte, quindi la parte operativa del DUP.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. La parola al signor Sindaco per poi ritornare a lei per la seconda parte. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente, grazie Silvana. Linee programmatiche, indirizzi e obiettivi strategici contenuti in questo DUP, che come ricorderete noi avevamo già confezionato nel luglio del 2016, eravamo stati accusati di aver fatto un documento estremamente striminzito. Ricordo le polemiche di allora, ricordo comunque sia che noi ci eravamo insediati da poche settimane, e comunque sia vari dossier li dovevamo ancora approfondire, analizzare, studiare e sviluppare. Questo DUP quindi diciamo che è il primo vero DUP, Documento Unico di Programmazione che questa Amministrazione mette in campo, ha già cominciato tra l'altro a mettere in campo come poi vi dimostrerò nell'arco della mia esposizione, che abbiamo confezionato nel luglio 2017 e vi abbiamo trasmesso. Ora, questo Documento Unico di Programmazione è frutto evidentemente di tutta una serie di attività che sono state svolte da parte della Giunta, da parte degli uffici, che in parte derivano da un lungo ed articolato lavoro di interlocuzione con i cosiddetti stakeholder, o chiamiamoli portatori di interesse della città, quindi con un dialogo aperto e franco che è stato portato avanti nel corso di questi mesi, da un'analisi e uno studio delle opportunità che l'Amministrazione poteva avere nel sviluppare determinate idee e determinati progetti, compatibilmente evidentemente anche con non soltanto le risorse di bilancio, ma con le possibili risorse da andare ad intercettare extra bilancio comunale. Vale a dire su progetti di finanziamento che potevano arrivare sia su bandi sia con l'aiuto di fondazioni bancarie, piuttosto che programmi europei.

A grandi linee, per cercare di essere il più sintetico possibile, anche se necessariamente gli indirizzi strategici di un'Amministrazione non possono essere ridotti a poche parole, vorrei farvi immaginare la costruzione del programma strategico nostro paragonandola alla costruzione di una casa. Quando costruisci una casa hai bisogno delle fondamenta. Le fondamenta che abbiamo voluto individuare in questo progetto strategico sono di tipo "infrastrutturale". Queste cose che vi esporrò le troverete nei vari punti che articolano la parte strategica del DUP, che sono ben 8.

Ora, quando parliamo di parte infrastrutturale parliamo della necessità di dotare la città di nuove infrastrutture, anche tecnologicamente avanzate, che consentano di andare nella direzione di assecondare o comunque sia promuovere la crescita della nostra città da un punto di vista delle opportunità e dello sviluppo anche occupazionale. Quindi l'accordo che abbiamo già siglato come tutti sapete, perché è stato siglato nel marzo del 2017 mi sembra di ricordare,

con Open Fiber va in questa direzione. E' inutile che ve lo stia a ricordare o comunque a delineare nel dettaglio, perché già lo conoscete, ma comunque sia la volontà dell'Amministrazione di andare a infrastrutture la città con fibra ultraveloce di ultima generazione, la cosiddetta Fiber-to-the-home, era nei nostri programmi già alla fine del 2016, e l'abbiamo conclusa già nei primi mesi del 2017. Questo fa parte del programma di sviluppo. Adesso c'è da effettuarle, e le attività sono già iniziate come molti cittadini si sono accorti. Quindi parte infrastrutturale sulla Fibra ultraveloce, perché la fibra ultraveloce dà la possibilità comunque sia il raggiungere performance anche da un punto di vista di innalzamento della attrattività territoriale molto più elevata rispetto alla fibra attuale. Questo è stato un punto sul quale siamo voluti subito andare a realizzarlo. Ma poi ci sono anche altri interventi di natura cosiddetta infrastrutturale, sui quali stiamo lavorando. Ricordate il nodo infrastrutturale di Novara per esempio. Se voi leggete il DUP, stiamo parlando di luglio, noi l'abbiamo scritto a luglio, ecco da luglio ad oggi l'abbiamo già realizzato questo intendimento di dare nuovo impulso al nodo infrastrutturale di Novara, che è stato firmato e siglato nel 2004, prevedeva tutta una serie di azioni sulla città di Novara, un protocollo firmato tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Novara, ed RFI, prendeva tutta una serie di azioni sulla nostra città, tra i quali la stazione in linea, un tunnel sotterraneo ferroviario che passava per Novara, il baffle ferroviario sul CIM, tutta una serie di attività infrastrutturali che cubavano da un punto di vista dell'impegno economico circa 600.000,00 di Euro.

Ora, non si è mai realizzato nulla dal 2004 ad oggi, è sempre stato bloccato, nessuno è mai riuscito a sbloccare questo progetto. La notizia è, l'avrete già magari appena sui giornali, che negli ultimi mesi una parte di quei finanziamenti sono stati bloccati. Quindi RFI si impegna a mettere sulla città di Novara ben 90.000.000,00 di Euro per realizzare il baffle ferroviario. Che cos'è questo baffle ferroviario? E' l'allacciamento ferroviario che della linea nord che arriva a Vignale Passa fuori dalla città, si innesta in CIM Boschetto e alla stazione di Novara, per poi proseguire – stiamo parlando di treni merci ovviamente - per poi proseguire sulla linea o verso Milano o verso Mortara. Questa cosa qui costa 90.000.000,00 di Euro, e dà due effetti, anzi tre. Il primo effetto una volta che sarà realizzato, i tempi di realizzazione sono per la progettazione circa due o tre anni, ho avuto un incontro in Regione Piemonte proprio la settimana scorsa alla presenza dell'Assessore Balocco e RFI, due-tre anni di progettazione

esecutiva, dopodiché un altro paio d'anni di realizzazione dell'opera. Quindi parliamo di 4-5 anni da a partire da adesso. Questo cosa comporterà? 1) che non ci sarà più passaggio di treni merci sull'asse ferroviario di corso Risorgimento, con il vantaggio da un punto di vista viabilistico perché ovviamente i passaggi a livello non saranno più chiusi come adesso. 2) un impatto ambientale sicuramente positivo, perché non passeranno più treni merci all'interno della città. 3) questo investimento valorizzare ulteriormente il nostro centro intermodale merci, perché all'interno di questi investimenti sono previste la realizzazione di linee ferroviarie da 750 metri, che da un punto di vista commerciale sono estremamente appetibili per CIM Boschetto. Secondo intervento infrastrutturale. Quindi il primo già sottoscritto, il secondo approvazione già di RFI, quindi già in atto queste due cose.

Terza cosa teleriscaldamento sulla città. Abbiamo ricevuto una manifestazione d'interesse per portare il teleriscaldamento nella nostra città, quindi è già iniziato l'iter valutativo. In questo momento siamo in una fase di approfondimento sull'iter giuridico necessario per poter eventualmente far partire il progetto. Ma prima di farlo partire vogliamo ovviamente iniziare un periodo diciamo così raccolta di idee, informazioni, e di condivisione di questo progetto, perché questo progetto ha almeno due impatti. Sicuramente un impatto da un punto di vista ambientale, su questa cosa qui i dati che ci hanno fornito fino ad oggi ci dicono che potenzialmente una volta realizzato, si tratta di realizzare il teleriscaldamento che va dalla zona di Sant'Agabio a scendere per tutta la zona sud di Novara, potenzialmente una volta realizzato nella sua interezza il teleriscaldamento potrebbe comportare l'eliminazione di almeno 700-800 camini. Quindi paragonabile a circa 10-15.000 autovetture in meno che circolano sulla città. Però siccome ce l'hanno detto ma non l'abbiamo ancora verificato, vogliamo verificarlo attraverso uno studio anche starebbe preparando anche il Politecnico di Torino. Quindi potrebbe avere un impatto ambientale non indifferente il progetto il teleriscaldamento. Però potrebbe essere estremamente invasivo, anzi sarà sicuramente estremamente invasivo, perché per poterlo realizzare bisogna spaccare le strade, mettere dentro i tubi. L'aspetto positivo è che poi devono asfaltare le strade a spese loro. L'aspetto l'aspetto negativo sono evidentemente i disagi che vengono portati alla circolazione stradale e alla popolazione. Questo non abbiamo ancora deciso se farlo o non farlo, perché ancora oggetto di attenta valutazione anche da parte degli uffici da un punto di vista soprattutto giuridico, però sicuramente abbiamo intenzione di farlo, e l'abbiamo quindi messo nel DUP.

Abbiamo intenzione di proseguire su questa cosa qua, se ci sono le condizioni che il progetto avrà un interesse pubblico per il quale sarà giusto farlo noi lo faremo. Infatti l'abbiamo infilato nel DUP. Se ci sono delle condizioni che ci dicono che l'interesse pubblico non è sufficiente per poterlo realizzare allora lo ricalibreremo o comunque sia lo riconsidereremo.

Un altro progetto di infrastrutturazione di cui vi avevo già parlato è quello della pubblica illuminazione. Come chi ha governato prima di noi sa che a Novara ci sono 13.000 pali della luce, di questi 2.000 hanno già le lampade a led, perché da un precedente bando sono state sostituite anche se molte di queste si sono rotte in continuazione, quindi la fornitura non è stata granché evidentemente. Altri 2.000 pali della luce sono stati assegnati con un successivo bando, e la fornitura è sicuramente migliore. Questo è frutto delle scelte dell'Amministrazione precedente, 4.000 in tutto. Di questi 4.000 ovviamente sono stati pagati, la scelta era quella di poi liberare spesa corrente derivante dai risparmi dell'utilizzo di lampade a LED rispetto a quelle di tipo tradizionale. Però c'è un problema, che la pubblica illuminazione a Novara richiede interventi strutturali estremamente costosi, perché ci sono i pali da cambiare, ci sono gli impianti elettrici, 85 chilometri di impianti elettrici ammalorati dei sotto-servizi, e fare questi interventi costa moltissimo. Di conseguenza abbiamo valutato la manifestazione di interesse che c'è stata portata da una società con un project financing, la stanno valutando gli uffici, stiamo soprattutto comparando il costo derivante da questa manifestazione di interesse con le tariffe Consip. Perché è evidente che ci sono dei costi superiori a quelli delle tariffe Consip è da scartare il progetto. Quindi stanno facendo gli uffici queste valutazioni, in modo tale da capire quale è il costo migliore per la collettività. Quindi questa altra opera di infrastrutturazione.

Poi ci sono le attività... la casa quindi ha le fondamenta, e poi ci sono le pareti, le attività che dovrebbero portare sviluppo alla nostra città. Per tale ragione noi abbiamo cominciato come ben sapete con le attività su due zone della città, sulla zona di Agognate e sulla zona di Sant'Agabio, con le varianti urbanistiche, una di tipo strutturale sua Agognate, ne abbiamo già dibattuto in Consiglio Comunale, ma quello è uno dei driver di sviluppo, perché nelle nostre intenzioni nel caso in cui vada a buon fine l'iter procedurale l'insediamento di 70.000 metri quadri di coperto su 200.000 metri quadri di consumo di suolo agricolo in prossimità del casello autostradale di Agognate dovrebbe portare come tutti sapete un insediamento di una società che si chiama Giochi Preziosi per circa 200 posti di lavoro.

Così ci hanno detto. L'altro è il cosiddetto RIR, rischio di incidenti rilevanti, che abbiamo già portato in Consiglio Comunale, che è propedeutico e necessario per avviare tutta una serie di attività di riqualificazione di Sant'Agabio, alcune delle quali peraltro che non vanno in contrasto con il RIR sono già iniziate, perché hanno già iniziato a demolire i capannoni degli ex Magazzini Generali. Quindi dopo io non so quanti anni, almeno 20-25 anni che sento parlare della riqualificazione di Sant'Agabio qualcosa sembra proprio muoversi finalmente. La zona di Sant'Agabio, io so che in Consiglio Comunale ci sono delle ipotesi, ci sono delle sensibilità diverse su questa cosa, perché la critica che si fa volete portare i camion a Sant'Agabio. Allora, vorrei sottolineare che la riqualificazione di alcuni di quegli spazi li porterà anche a interventi ed investimenti dal punto di vista viabilistico. Il che significa che si realizzerà quelle opere, sempre che le realizzeranno come spero, perché porteranno anche posti di lavoro, in prossimità del Boschetto, nella zona in prossimità del Boschetto, si occuperà anche della risistemazione della viabilità, e quindi rotonde, strada parallela alla via Martino Della Torre in modo tale da non rendere invasiva con i camion la via Martino Della Torre, cioè trafficata con i camion la via Martino Della Torre, in modo tale da andare nella direzione di minimizzare l'impatto negativo viabilistico dei Tir su quella zona. Quindi Sant'Agabio, sviluppo quindi, nuovi investimenti e insediamenti logistici. Sul CIM ne abbiamo già parlato, l'idea dell'Amministrazione è che il CIM diventi uno dei driver di sviluppo dal punto di vista logistico della città, come lo è già in parte, bisogna assecondare il Masterplan a mio modo di vedere, però il Comune non fa l'imprenditore della logistica. Quindi l'impostazione dell'Amministrazione, anche suffragata dalla recente legge Madia sulla razionalizzazione delle partecipate, ci porta nella direzione della dismissione della quota di CIM. Dismissione della quota di CIM che evidentemente non può avvenire al ribasso, ma dobbiamo fare il possibile affinché venga valorizzata il più possibile. E' nostro dovere fare così.

Le strade possono essere diverse. Una è quella di metterla sul mercato così com'è, però è evidente che 16,88% di CIM che attualmente da una perizia che ho in mano vale circa 6.700.000,00 Euro, non ha lo stesso valore che metterla insieme a una quota che permette il controllo dell'Interporto, evidentemente permetterebbe di valorizzare ancora di più la nostra quota. Quindi questa è l'altra ipotesi, anzi l'ipotesi alla quale stiamo lavorando. E' evidente

che i ricavi che dovessero arrivare dalla vendita di una partecipata come CIM potrebbero essere investiti in investimenti quindi sulla città, anche perché sono extra Patto di Stabilità.

Altri interventi infrastrutturali, o comunque sia un altro driver di sviluppo su quale volevo notificarvi, che è presente nel DUP, è relativo alla cultura, quindi progetti su interventi strutturali su beni culturali della città. POR FESR 2014-2020, progetto già fatto, progetto già approvato, progetto già deliberato dalla Regione Piemonte, che non solo ci ha dato 7.700.000,00 Euro ai quali noi aggiungiamo circa il 20% di questa cifra, circa 1.500.000,00 Euro, ma Regione Piemonte ci ha già comunicato che aggiungerà ulteriori risorse a quei 7.700.000,00, circa 1.500.000,000. e quindi il progetto passa da 8-9.000.000,00 a circa 12.500.000,00-13.000.000,00 con interventi ulteriori che possiamo fare. Quindi siamo stati lungimiranti nel preparare progetti che avessero una “cubatura progettuale” più ampia rispetto a quella iniziale.

Contiamo di trovarne altre su quell'asse lì, perché nel caso in cui altre città capoluogo non dovessero portare a termine, non dovessero poter finanziare, riuscire a finanziare i propri progetti, allora ovviamente cercheremo di aggredire le risorse che avanzano, perché noi abbiamo già i progetti fatti. I progetti come sapete, perché l'avevo già spiegato alcune volte, prevedono interventi sul Castello di Novara, interventi sulla Cupola Antonelliana, interventi su Palazzo Faraggiana, e interventi sull'area delle Caserme. Tutti questi interventi non sono in questo momento coperti, quelli che sono sicuramente già coperti sono il Castello, la Cupola, e stiamo cercando di coprire anche Palazzo Faraggiana. Cose già fatte. Nel DUP troverete anche un rimando al Polo della moda dell'e-commerce.

Polo dell'e-commerce, è sostanzialmente quello di spingere nella direzione di poter creare non soltanto a Novara, ma nell'area del Piemonte orientale, un'area che sia vocata ad ospitare attività logistiche legate alle vendite online. Come sapete Vercelli ha insediato Amazon. Noi, se tutto andrà bene, se non ci saranno intoppi da un punto di vista burocratico e giuridico, vorremmo insediare Giochi Preziosi, un'area che però oltre agli insediamenti puri e semplici dovrà pensare anche a tutto un contorno di iniziative, perché legate a queste aree logistiche ci potrebbero essere interventi di logistica cittadina, cioè Ultimo Miglio per intenderci, oppure interventi di formazione nel campo della logistica, che comunque sono sicuramente utili. Se un territorio che si vuole connotare, caratterizzare per una vocazione logistica non può esimersi dal creare corsi di formazione ad hoc su questo tema. Quindi sono

tutti interventi sui quali dovremo lavorare, e ancora non abbiamo iniziato a lavorarci. Sto dicendo le cose sulle quali abbiamo già iniziato a lavorarci, le cose che abbiamo già sostanzialmente concluso, o comunque sia avviato, e le cose sulle quali non siamo ancora riusciti ad avviarle ma che è nostra intenzione farle, perché comunque il DUP ha un orizzonte comunque sia di mandato. Non è che possiamo fare tutto subito il primo anno.

Polo della moda per esempio, qui abbiamo un Polo della moda importante, abbiamo la logistica della moda, perché Gucci comunque ha già negli insediamenti logistici nel cosiddetto CIM Ovest, che è una parte di CIM. Tra l'altro sta raddoppiando come capannoni. Cosa manca? Formazione. Quindi su questo bisognerà lavorare. Quindi attrarre comunque sia attività formative specifiche nel campo della moda è sicuramente un modo a mio modo di vedere, poi magari mi sbaglio, di rendere ancora più interessante la nostra città e il nostro territorio sulla vocazione settoriale nel settore della moda. Su questo non abbiamo ancora iniziato a lavorarci, però l'abbiamo ovviamente inserito nel DUP perché è nostra intenzione farlo.

Quindi due assi che vi ho raccontato, il CIM, la riqualificazione dei beni immobili a destinazione culturale in un'ottica di maggiore valorizzazione turistica. L'altro asse sicuramente la Città della Scienza e della Salute, che dipende in parte da noi, anzi quasi niente da noi. Noi dobbiamo semplicemente assecondare questo processo che comunque sia sta andando avanti, le risorse finanziarie sono state confermate dal Governo, il progetto e il Piano di sostenibilità economico-finanziaria per la realizzazione della nuova Città della Scienza e della Salute è stato vidimato dal Ministero, è già stato pubblicato il bando, forse è anche già scaduto, sull'individuazione dell'advisor che dovrà portare avanti il bando per la redazione della nuova Città della Scienza della Salute, quindi sta andando avanti. Mai come oggi siamo così vicini all'obiettivo.

Il nostro impegno sarà quello di valorizzare ovviamente l'area di quello che diventerà il vecchio Ospedale, quando verrà realizzata la nuova Città della Scienza della Salute, perché la Città della Scienza della Salute una volta realizzata porterà con sé tutta una serie di considerazioni e di interventi che dovranno essere fatti su ampie parti della città. Ecco perché l'indirizzo strategico dice Novara si trasforma. La trasformazione urbana come leva strategica, opere pubbliche e il contrasto all'abbandono delle aree, oltre alla nuova Città della Scienza e della Salute.

Allora adesso vi racconto cosa stiamo facendo e cosa vogliamo fare. Sulle periferie come sapete nonostante abbiamo preso un pessimo punteggio da un punto di vista progettuale, così come ci ha bacchettato Ballarè a suo tempo, le periferie sono state finanziate, così come sono stati finanziati tutti i progetti in Italia. Però cosa ci siamo fatti finanziare? Ci siamo fatti finanziare la riqualificazione dopo 30 anni, 40 anni, della ex Serra comunale in via Sforzesca, oltre alla riqualificazione della Ferrante Aporti, e oltre ad interventi strutturali alcuni beni di edilizia residenziale pubblica in via Goito. Già fatto, i soldi ci sono già, sono iniziate le progettazioni. Quindi già portato a casa per 7.000.000,00 e passa di Euro, 7.600.000,00 Euro.

Poi abbiamo avviato sempre sulle periferie un progetto di riqualificazione sull'area verde di via Redi, grazie all'intervento di Fondazione De Agostini, che ha finanziato questo progetto con 320.000,00 Euro. Già fatto, già sottoscritto l'accordo, perché per Sant'Andrea è un valore aggiunto avere una nuova area verde, tra l'altro connessa alla scuola alla quale dobbiamo mettere ancora a posto tutti i frontalini, ma comunque fra poco verranno messi a posto i frontalini. Perché come ben sapete questi frontalini finalmente verranno messi a posto grazie al bando. Giustamente, ci mancherebbe altro, perché sono pericolosi.

Poi un altro progetto che abbiamo voluto, che si accompagnerà questo progetto al progetto di riqualificazione che come ben sapete è quello delle Ferrovie nord che sta andando avanti, e che prevede anche interventi di una certa importanza da un punto di vista abitativo, con nuova edilizia agevolata, a canone agevolato. Ma Novara si trasforma non soltanto per le periferie, perché come tutti sappiamo abbiamo la necessità di andare a recuperare tanti aree dismesse, oppure così nodi irrisolti da un punto di romanistica della nostra città. Quindi abbiamo sin da subito cominciato a lavorare su questi benedetti nodi irrisolti. Nella fattispecie su due in particolare, Casa Bossi e l'ex macello, che sono lì da non so quanti anni, 20-25 anni, tutti cercano di recuperarli ma evidentemente non è semplice, perché mettere a posto Casa Bossi e mettere a posto l'ex macello richiede un intervento da un punto di vista economico e finanziario di circa 40 milioni di Euro. Sfido io il Comune ad avere 40 milioni di Euro per mettere a posto Casa Bossi e l'ex macello. Pertanto abbiamo cominciato a lavorare dopo una manifestazione di interesse pervenutaci da una società di gestione immobiliare, che è Ream SGR partecipata da Compagnia di San Paolo e da Fondazione CRT, oltre che da un'altra Fondazione comunque piemontese, abbiamo cominciato a lavorare a questo progetto di rigenerazione, di riqualificazione di due, uno è un immobile, forse l'ultimo che rimane da

rigenerare da un punto di vista culturale sulla città di Novara, che è Casa Bossi, dopo che è stato messo a posto il Castello, dopo che è stato messo a posto il Broletto. Insomma Casa Bossi è importante. L'altro è l'ex macello, che da tanti anni aspetta una soluzione, che purtroppo è stata cercata ma non trovata, perché i bandi per la vendita dell'ex macello sono andati purtroppo deserti negli ultimi anni. Quindi noi tentiamo con questa strada. Attenzione, noi l'abbiamo messo nel DUP perché è nostra intenzione portare a casa questo risultato, però non è detto che riusciamo, perché comunque sia ci sono tante variabili che vanno considerate, ma dagli ultimi incontri che abbiamo avuto sembrerebbe che le cose stiano andando per il verso giusto. Sono già venuti giù gli architetti, gli ingegneri, gli strutturisti, hanno già visitato i luoghi, stanno preparando il progetto da poi mettere a bando, perché tutte queste cose dovranno essere messe a bando. Quindi stiamo già lavorando. Sono già ampiamente avviate da mesi le attività che vogliono andare nella direzione di riqualificare questi spazi.

Un altro indirizzo strategico è sicuramente quello legato alla sicurezza, è quello legato all'ascolto dei cittadini, alla riqualificazione chiamiamola così della macchina comunale, è quello legato ovviamente anche al sociale. Io partirei da qua, perché forse è il tema più importante tra questi ultimi che ho enucleato. Primo, l'approccio al sociale è evidente che è importante perché noi ci troviamo in una situazione di forte pressione sui nostri servizi sociali da parte di tante fasce della popolazione che sono in difficoltà, che evidentemente si sono moltiplicate a causa della perdurante crisi che ha caratterizzato non soltanto Novara, ma tutto il territorio italiano negli ultimi anni. In questo momento noi abbiamo 27 assistenti sociali che hanno in carico circa 3.000 casi. Quindi in media sono 120 ad assistente sociale. A molti di questi casi gli assistenti sociali non sanno dare risposte. Anche i progetti che abbiamo messo in campo che sono ancora minimali rispetto a quello che vogliamo fare, vale a dire mettere insieme le esigenze lavorative di tante persone disoccupate e ovviamente in carico ai servizi sociali che arrivano dalla crisi dell'edilizia, con le esigenze manutentive della città, si stanno dando dei frutti perché comunque sia noi vediamo ci sono delle squadre in giro di persone che altrimenti non avrebbero alcun lavoro, che prendere un minimo reddito e nello stesso tempo mettono a posto i giochini. le staccionate. mettono a posto l'acciottolato in Corso Cavour .piuttosto che da altre parti. Questa cosa qui secondo me va potenziata, averne invece che 20 o 30, averne 50-60 sarebbe sicuramente un valore aggiunto per la città. Quindi su questo progetto noi continueremo a spingere. Stiamo aspettando purtroppo i soldi dalla Regione

Piemonte che non ci stanno arrivando. Quindi noi siamo partiti senza soldi regionali purtroppo. Appena arrivano quei soldi li riusciamo subito a far lavorare altre 10-15-20 persone, a seconda di quanti soldi ci daranno ovviamente. Però bisogna comunque sia anche andare nella direzione di fare innovazione sociale. Innovazione sociale significa progetti innovativi. Sono già iniziati, alcuni anche in continuità con la precedente Amministrazione, perché non è che tutto quello che è stato fatto in passato è brutto. La maggior parte è brutto, ma non tutto.

Per esempio stiamo lavorando a un progetto di domiciliazione, non so come chiamarlo, tecnologica, ovvero dotare su un progetto pilota, un progetto sperimentale abbiamo già chiamato Sant'Egidio perché possa fare “d'aiuto”, da progetto pilota su questa cosa, con diciamo un'assistenza domiciliare spingendo sulle nuove tecnologie. Abbiamo iniziato, anzi sta andando avanti questo progetto PIPPI, che mette insieme il sostegno alla genitorialità con la tutela dei minori in modo assolutamente innovativo. Il Net for Neet va avanti, ma va avanti grazie al fatto che abbiamo trovato risorse su bandi, sia Fondazione De Agostini ci dà una mano, sia Fondazione Comunità Novarese, sia mi sembra ma non vorrei sbagliarmi, scusate non me lo ricordo bene, mi sembra Compagnia di Sanpaolo Fondazione CRT.

C'è tutto il tema della crisi abitativa, dell'emergenza abitativa a Novara, che è molto grave, molto grave, che vede i nostri servizi sociali sul fronte continuamente sollecitati ovviamente negativamente quotidianamente, perché purtroppo ci sono tanti sfratti da privati, e queste persone evidentemente non possono essere lasciate sole. Ma non è che noi andiamo a raccogliere le case dagli alberi, e quindi questo è un fronte estremamente delicato sul quale veramente io mi sento anche di fare un ringraziamento ai servizi sociali perché sono veramente... certe volte vengono criticati perché non riescono a dare risposte. Ma guardate che avere decine di persone che tutti i giorni ti vengono a premere agli sportelli, avere così tanti casi da gestire, non è semplice. Quindi sicuramente va dato atto a loro che stanno facendo comunque sia un gran lavoro. Si può fare meglio, sicuramente sempre si può fare meglio, ma comunque sia quello che stanno facendo è encomiabile.

Vogliamo chiudere la TAV, e lo abbiamo scritto, lo abbiamo detto, lo abbiamo scritto, e la chiuderemo. Nuove case? Ci stiamo lavorando, fanno parte dei progetti di che vi ho raccontato prima. Quindi anche nei progetti di riqualificazione di cui vi ho raccontato prima sicuramente noi spingeremo per poter trovare nuove soluzioni abitative. A tutti coloro i quali

vengono a proporsi per interventi o investimenti di riqualificazione su aree della nostra città noi chiederemo di fare nuove case.

Ambiente e rifiuti. Sui rifiuti sapete già. Io mi ricordo un Consigliere di Minoranza che disse una volta se fate il progetto della tariffa puntuale io vi applaudo e vi sostengo. Era la Consigliera Allegra. L'abbiamo cominciato, ora vedremo che risultati ci darà. ma l'abbiamo cominciato come avevamo promesso di fare. Perché evidentemente è una strada, non l'unica strada per l'amor del cielo, ma è una strada che ci può consentire di aumentare ulteriormente i livelli di raccolta differenziata. Solo l'esperienza, e ovviamente l'analisi che verrà fatta poi conseguentemente, ci dirà se la strada è giusta oppure no. Però intanto ci abbiamo provato, come avevo promesso di fare.

Sull'ambiente io ho sentito prima la polemica a seguito delle interrogazioni. Allora, mi sento di dire questo, che da un punto di vista di programmazione strategica, al di là dei blocchi del traffico temporanei e che poco impatto hanno sui livelli di PM10 e PM2.5 in città, sicuramente ha un impatto maggiore un intervento estensivo interregionale come è stato concordato quest'estate rispetto agli interventi puntuali delle singole città, a cui noi abbiamo aderito, e lo applicheremo ovviamente, ciò che bisogna fare sono interventi di carattere strutturale. Perché comunque sia io faccio presente che quando noi eravamo ragazzini, negli anni '70, negli anni '80, andando a vedersi le serie storiche i livelli di smog e di sfioramento erano estremamente superiori a quelli attuali. Nel corso degli anni già c'è stato un miglioramento. Il che non significa ovviamente che bisogna stare tranquilli, ma che bisogna continuamente migliorare. Però non facciamo troppo allarmismo, attenzione, anche perché dobbiamo considerare che siamo in mezzo a una regione che è la Pianura Padana che fisiologicamente è piena di smog. Quindi voglio capire allora come facciamo a tirare via lo smog dalla Pianura Padana. Perché lo smog si sposta, non sto fermo sulla città come una cappa, si sposta. Quindi la nostra capacità di intervento sulla presenza di smog a Novara è limitata.

Interventi strutturali, cosa significa interventi strutturali? Significa fare cose che diano un respiro di medio lungo periodo. Il teleriscaldamento potrebbe essere una di queste cose sicuramente. L'altra cosa potrebbe essere infrastrutturale meglio la città per spingere sulla mobilità elettrica. La terza cosa, anche perché ho letto un recente report sui tassi di sviluppo

delle autovetture elettriche nei prossimi anni, e ci sono dati impressionanti. Cioè in Scandinavia sono al 50% quasi di utilizzo di autovetture elettriche.

Altro intervento strutturale potrebbe essere una maggiore cura e una maggiore creazione di nuovi alberi, quindi nuove piantumazioni con essenze arboree che comunque in piccola parte riescono comunque sia ad avere un effetto positivo sullo smog. Quindi questi sono interventi strutturali che dovremmo mettere in campo.

Io non voglio dilungarmi oltre, anche perché poi si fa troppo tardi, e non voglio togliere spazio al dibattito. Però a grandi linee avrete capito che questi indirizzi strategici che abbiamo inserito nel DUP, gran parte degli obiettivi e degli indirizzi strategici inseriti nel DUP li abbiamo già attivati, sono in fase di esecuzione. Tutti i progetti di un certo spessore hanno bisogno di un periodo per preparare le carte, finito il periodo in cui riesci a preparare le carte allora partono i progetti veri e propri. Noi su gran parte di queste cose le carte non soltanto le stiamo preparando, alcune le abbiamo già concluse. Grazie.

(Esce il consigliere Contartese; Entra la consigliera Ricca – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Adesso passiamo alla seconda parte, dove relaziona l'Assessore Moscatelli. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Volevo solo aggiungere un particolare che forse è sfuggito al signor Sindaco per quanto riguarda i programmi sulla mobilità. La mobilità a cui miriamo è lo sviluppo anche di una mobilità lenta. Abbiamo previsto nel DUP un Piano di piste ciclabili, scusa lo aggiungo, dicevo quindi un Piano che interessa tutta la città, costituito da due anelli, uno più vicino al centro quello dei Baluardi, e l'altro più periferico, in modo che soprattutto dal periferico partano delle radiali verso il centro della città e verso l'esterno della città. A tal proposito abbiamo già partecipato a un bando...

(Interventi fuori microfono)

No, ma un altro ce n'è signor Sindaco, sì, mi consenta come si suole dire, allora un nuovo bando che ci consentirebbe di concludere la pista ciclabile che da corso Risorgimento porta fuori verso il Bonfantini fino a Caltignaga. Quindi altri pezzi che vorremmo realizzare anche in sintonia e in accordo con il comune di Caltignaga. Quindi un progetto di ampio

respiro che è evidente necessita di tempi abbastanza lunghi, ma puntiamo proprio nel segno di uno sviluppo sostenibile alla mobilità in modo particolare lenta. L'ultima cosa che forse sempre è sfuggita, quando il Sindaco parlava di ambiente, di riqualificazione ambientale, di sviluppo sostenibile, c'è nei programmi ovviamente di questa Amministrazione la forestazione, quindi proprio una cintura Arborea che produca quegli effetti positivi che noi sappiamo tutti che producono ovviamente gli alberi.

Non mi dilungo più, anche se credo che nel DUP troverete molti altri spunti di riflessione, perché passo alla parte invece cosiddetta numerica, cioè del bilancio e le risorse, perché tutti i programmi viaggiano soprattutto attraverso le disponibilità delle risorse e dei finanziamenti. Grande, lo ha sottolineato il Sindaco, l'attività di recupero extra comunale di fondi, però anche per i nostri servizi ovviamente ci sono le risorse interne dell'Amministrazione.

Vado, sperando di non annoiarvi troppo quando si parla di numeri, anche se sono sostanziali rispetto alla realizzazione dei programmi, con la spesa prevista nel DUP del 28 luglio, spesa quindi di parte corrente che si sostanzia in 93.684.000,00 Euro. Ricordiamoci che oggi io sto parlando di dati, risorse, finanziamenti, relativi ovviamente a luglio del 2008. Questo non vuol dire che ci saranno possibili variazioni prima del DUP definitivo che poi approverete in Consiglio.

Partendo quindi dalla spesa vi do qualche dato per aggregati in modo particolare. Quindi la spesa sul personale per il 2018 e anni a seguire sono 26.800.000,00 Euro.

Quante altre risorse invece ci sono necessarie per rispondere per esempio a imposte e tasse? Noi prendiamo 3.371.000,00 Euro solo di imposte e tasse. Di interessi 1.070.000,00 Euro. Abbiamo poi un acquisto di beni e di servizi che costituisce la parte più consistente della spesa corrente perché cuba 43.873.000,00 Euro. Aggiungiamo ulteriore spesa i trasferimenti, quindi ciò che trasferiamo a soggetti esterni, per 11.322.000,00 Euro. Dobbiamo anche dedicare risorse ai rimborsi, questi cubano insieme ad altri ovviamente obiettivi 930.000,00 Euro. Complessivamente aggiungiamo ancora una spesa per 6.612.000,00 Euro, per cui abbiamo spesa sul Titolo I 93.689,00 Euro.

Vediamo come quadra il bilancio, quindi vediamo le risorse. Prima di elencare rapidamente le risorse vorrei fare due puntualizzazioni, una che il sistema secondo la normativa, la finanziaria, il sistema tributario rimane invariato, cioè non è possibile - a parte

che noi ce l'abbiamo già il massimo – non è possibile aumentare le aliquote IMU e TASI, tranne l'aliquota TARI che è previsto per norma di legge, che ci deve essere la copertura totale del costo del servizio.

L'altro dato, quindi sistema tributario rimane invariato rispetto al 2017 anche per il 2018, l'altro dato che i trasferimenti dallo Stato sostanzialmente rimangono invariati rispetto a quelli previsti appunto nel 2017, sia per il Fondo di Solidarietà comunale sia per i trasferimenti consolidati.

Detto questo quali sono le entrate del Comune di Novara: - 74.400.000,00 Euro sono entrate tributarie; - 12.198.000,00 Euro che sono le entrate da trasferimenti; - entrate extratributarie per 14.754.000,00 Euro. Queste sono le entrate, per un totale che è inferiore sostanzialmente al 2016, perché poi lo vedremo quando anche presenteremo il bilancio di previsione, di parecchi milioni. Totale delle entrate quindi di parte corrente cubano 101.377.000,00 Euro. La quadratura, 101.377.000,00 Euro, 93.684.000,00 Euro ai quali dobbiamo aggiungere le spese in conto capitale che cubano 7.660.000,00 Euro. Pertanto la quadratura è su 101.000.000,00 di Euro 347.000 come spesa. C'è un differenziale di 30.000,00 Euro semplicemente perché l'Amministrazione ha attivato un piano pluriennale per l'acquisto di nuovi automezzi che vale 30.000,00 Euro, e quindi vengono utilizzate risorse di parte corrente.

Volevo sottolineare e dare alcuni dati invece relativi quindi ai vincoli di finanza pubblica, quindi sostanzialmente all'ex Patto di Stabilità. Ricordiamoci che il Patto di Stabilità è stato sostituito con il pareggio di bilancio. Sostanzialmente come si conteggia? L'importante è che i primi 5 Titoli, le risorse dei primi 5 Titoli comprano o pareggino con le entrate dei primi 3 Titoli, ai quali poi si va a sommare i fondi pluriennali in entrata e in spesa purché non derivino da indebitamento. Il calcolo a luglio 2017 ci porta ad un risultato sostanzialmente positivo di 7.276.000,00 Euro. Attenzione, cosa vuol dire questo dato, non vorrei che ci fosse del fraintendimento, perché i 7.276.000,00 Euro che noi a luglio abbiamo visto come risultato del fatto dell'ex Patto di Stabilità è determinato dal semplice fatto che ancora oggi non abbiamo trasferito sui fondi del 2018 le spese non realizzate nel 2017. Quando avremo questo passaggio è evidente che quel risultato lì tenderà a zero.

Alcune altre indicazioni, un'indicazione che a me sta sempre molto a cuore, l'indebitamento del Comune di Novara. Allora, il Comune al 31.12.2016, parto dall'ultimo

dato consolidato aveva quindi un indebitamento di 48.166.000,00 Euro, quindi una ricaduta pro-capite di indebitamento pari a 460,00 Euro pro capite. Le previsioni prevedono che nel 2017, cioè al 31.12.2017 passiamo dai 48.000.000,00 ai 41.000.400,00 Euro. Nel 2018 passeremo a 40.000.000,00 e rotti, nel 2019 passeremo a 35.000.000,00 e rotti, e conclusione del triennio 2020 a 32.000.000,00 e rotti. Questo consentirà una riduzione tale per cui dai 460,00 pro capite si passerà ai 308,00 Euro pro capite. Certo se tutto il sistema ovviamente segue la linea di indirizzo che vi ho rappresentato. Cosa vuol dire la riduzione dell'indebitamento? Che libereremo risorse per poter finanziare in modo particolare i nostri servizi alle persone, quindi un elemento anche questo fondamentale ovviamente in una riqualificazione di un bilancio che generalmente soffre di due elementi, cioè della spesa del personale e dell'indebitamento, perché sottraggono, ingessano, questi due elementi generalmente ingessano il bilancio. Per cui ciò che resta poi rimane ben poco da suddividere sui vari servizi.

Passo al programma delle alienazioni, perché voi sapete che nel DUP va rappresentato il Piano delle alienazioni, il Piano degli investimenti, e poi il Piano del fabbisogno del personale, Allora passando al Piano delle alienazioni è inutile superfluo che io gli elenchi quali sono i beni che vanno in alienazione, anche perché ormai si sono anche ripetuti più volte negli anni. Ma credo che il dato invece significativo sia quello complessivo, cioè nel 2018 prevediamo alienazioni per 10.280.000,00 Euro. Non vuol dire che poi vengano utilizzate tutte le risorse. Poi nel 2019 abbiamo alienazioni per 3.869.000,00 Euro, nel 2020 siamo a 2.225.000,00 Euro. Questo per quanto riguarda il triennio delle alienazioni. Passiamo gli investimenti, significativo è direi il Piano degli investimenti previsto per il 2018, un Piano estremamente sostanzioso, che cuba in toto 36.410.000,00 Euro. Che cosa finanziamo? Io vi do i dati macro aggregati, perché ovviamente è più facile, e poi vi darò anche le forme però di finanziamento, perché mi sembra nell'ordine della trasparenza far comprendere dove si vanno a prendere 36.410.000,00 Euro. Allora che cosa finanziamo? Finanziamo prioritariamente opere di intervento sulla sicurezza dei luoghi di lavoro degli edifici pubblici e degli impianti per 650.000,00 Euro; - finanziamo per 1.500.000,00 Euro scuole, che si aggiungono a tutti i precedenti finanziamenti; - 1.200.000,00 Euro per strade e marciapiedi; - 610.000,00 Euro per il verde. Poi viene finanziato 1.900.000,00 Euro contratti di quartiere II. Poi abbiamo un grosso finanziamento dell'Asse 6 che cuba nel 2018 27.280.000,00 Euro. Asse 6 è il POR

FESR, il Castello, Cupola, Caserme e Faraggiana, è il valore dell'investimento relativo soprattutto ai primi due interventi, cioè Castello e Cupola. Quindi stavo dicendo che è l'operazione ovviamente più forte sul Piano degli investimenti.

Avremo investimenti per 1.080.000,00 sul cimitero. Poi abbiamo 500.000,00 Euro per impianti sportivi; - 200.000,00 Euro per le facciate della Biblioteca Negroni. Per un totale complessivo di 36.410.000,00 Euro. Come viene finanziato questo valore? Allora finanziamo con 1.849.000,00 Euro di alienazioni; - 350.000,00. Euro di concessioni cimiteriali; - 2.127.000,00 Euro di oneri di urbanizzazione; - 1.401.000,00 Euro finanziamento regionale per i contratti di quartiere II. Lo diceva prima il Sindaco 7.744.000,00 Euro i finanziamenti europei per l'Asse 6, a cui facevo riferimento prima. Questi 7.744.000,00 Euro supereranno secondo notizie che ha dato anche prima il Sindaco i 9.000.000,00 di Euro. Poi abbiamo una previsione di finanziamento ovviamente da parte di soggetti quindi privati, Fondazioni, sempre relative all'Asse 6 per 16.114.000,00 Euro; - abbiamo mutui previsti nel 2018 per 6.853.000,00 Euro.

Voglio sottolineare rapidissimamente che quando ho parlato della riduzione dell'indebitamento ho conteggiato comunque i futuri mutui che sono necessarie per gli investimenti del 2018-2019-2020. Per quanto riguarda il Piano degli investimenti, quindi ho detto Piano sostanzioso è quello del 2018, nel 2019 abbiamo definirei un rallentamento, anche perché vanno in esecuzione tutte queste opere, e voi potete immaginare quindi il carico che ci sarà proprio sul settore degli interventi dei lavori pubblici. Per cui si riducono gli investimenti sul 2019, che valgono 7.280.000,00 di Euro se non vado errando. Poi infine nel 2020 per 7.750.000,00 Euro.

Ultimo accenno, che mi sembra necessario, è il fabbisogno del personale. Per quanto riguarda il fabbisogno del personale facciamo riferimento alla norma di legge. Cosa prevede? Prevede la possibilità per un'Amministrazione di utilizzare per l'assunzione a tempo indeterminato dei dipendenti il 75% del risparmio ottenuto dai pensionamenti del 2017/2018, più dei residui che possono esserci in quanto era prevista l'assunzione di qualche dipendente non so a giugno, invece è avvenuta a dicembre, ed ho evidentemente dei residui. Dicevo il 75% a tempo indeterminato per i dipendenti, e l'80% invece per il risparmio ottenuto con i pensionamenti dei Dirigenti. Nel 2018 si prevede un fabbisogno di nuove assunzioni pari a 25 soggetti così suddivisi: - 1 Dirigente; - 5 Istruttori direttivi; - 17 Istruttori tecnici; - 2 operai

specializzati, che vanno ovviamente anche a sostituire i pensionamenti che avremo, ma che quindi colloca il fabbisogno del Comune consolidando i dati attuali che noi abbiamo per quanto riguarda il personale.

Io mi fermerei qui Presidente, sono a disposizione per le domande. Grazie.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli per l'illustrazione. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie. Solo una domanda, siccome ci sono alcune cose che vorrei chiarire con l'Assessore, fare un paio di domande prima dell'intervento ovviamente, volevo capire i tempi, perché adesso non so se Ballarè aveva intenzione di fare delle domande o l'intervento direttamente.

PRESIDENTE. I tempi sono stati stabiliti in Conferenza Capigruppo, sono 7 minuti come da Regolamento per Consigliere.

CONSIGLIERA MACARRO. Ma si possono fare delle domande prima o no?

PRESIDENTE. No. Le domande... beh giustamente adesso io ho dato la parola al Consigliere Ballarè. Se il Consigliere Ballarè è d'accordo io le concedo le due domande che vuole fare. Se è d'accordo il Consigliere Ballarè. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Io avevo due domande una relativa alle fonti di finanziamento per il POR FESR Asse 6, quelli che sono indicati come

contributi di Fondazioni, perché qua sono indicati però volevo capire se erano cose già certe, quindi soldi che sicuramente arriveranno al Comune di Novara o sono ipotesi in relazione al progetto che dovranno poi essere ricercati. L'altra domanda così poi finisco, invece nell'analisi dei fabbisogni relativi ai servizi per il biennio 2018-2019, ma è soltanto una curiosità, perché relativamente alla gestione del campo TAV è previsto nel 2019 un valore contrattuale di 200.000,00 Euro come se venisse rinnovato per un ulteriore anno il bando già esistente che scadrà a fine 2018. Allora mi chiedevo se questi 200.000,00 Euro effettivamente andranno a coprire ancora il servizio di gestione del campo TAV, visto che la dismissione era prevista molto prima. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Moscatelli, prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la prima domanda dei 16.000.000,00 evidentemente lei fa riferimento 114.000,00 relativi alle Fondazioni ad altri soggetti oggi ovviamente non ci sono. Infatti il Sindaco precedentemente quando ha parlato dell'Asse 6 ha detto oggi arriviamo a un finanziamento di 12.000.000,00 circa, che consentirà soprattutto l'attuazione dei primi due progetti, quindi conclusione del Castello e della Cupola. Ma l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di completare ancora con anche risorse che possono provenire, che noi anzi auspichiamo e sollecitiamo anche venire dalle Fondazioni perché riqualificare le aree delle Caserme, delle ex Caserme, credo che possa essere un obiettivo prioritario anche per soggetti di natura privatistica, oltre alle Fondazioni, è un obiettivo condiviso.

La seconda domanda era relativa ai 200.000,00 Euro che ci sono nell'ambito dei servizi sociali. Non era solo per la gestione del campo TAV, ma anche delle abitazioni e delle questioni delle morosità. Pertanto permangono quelle cifre, ancora c'è il tema delle famose morosità incolpevoli, eccetera, da analizzare, per le quali saranno necessarie ovviamente altre risorse anche nel bilancio del 2018. Quindi il Campo TAV l'ha detto precedentemente il Sindaco si chiude a fine convenzione, però le risorse sono necessarie anche appunto per finalità quali le morosità incolpevoli, la questione che più volte è stata già trattata all'interno del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Ringraziamo l'Assessore. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie, Presidente. Ma io vorrei fare insieme a voi un po' l'analisi di quanto ci ha raccontato il Sindaco e ci ha raccontato l'Assessore Moscatelli. Parto dal fondo, così diamo subito a vedere le cifre effettive, perché qui c'è un bel racconto, fatto bene, ma poi guardiamo le cifre. Allora, verde 610.000,00 Euro; strade e marciapiedi 1.200.000,00 Euro; impianti sportivi 500.000,00 Euro. Queste cifre sono le cifre che c'erano quest'anno, c'erano un anno fa, c'erano due anni fa, c'erano tre anni fa. Quindi nulla di nuovo sotto il sole dal punto di vista degli investimenti come dire fatti dal Comune, che peraltro ha i soldi che ha rispetto a questi temi importanti. Questo per dare un quadro. Perché poi ci sono tutta una serie di interventi che io tra l'altro condivido, che fanno parte del libro dei sogni che tutti coloro che amministrano una città vorrebbero realizzare. Alcuni sono fatti, non dipendono da questa Amministrazione, poi li vediamo, qualcun'altro è stato indicato in modo molto onesto e corretto, speriamo che sia così, speriamo che vadano in porto, speriamo di riuscire a portarlo a casa. Questo qui dovrebbe essere il progetto di città. Al di là del fatto che io faccio un po' fatica a trovare il filo conduttore in questi interventi, il filo conduttore che unisce tutti questi interventi, però vediamoli uno a uno perché così siano a tutti un po' più chiari.

Allora, Open Fiber, ce lo siamo detti la volta scorsa, ce lo ripetiamo, importantissima rete strutturale fatta a cura dello Stato, per il quale il Comune di Novara ha parola zero. Nel senso che Open Fiber sta facendo questa cosa in tutte le città d'Italia. Arriva a tutte. Poi Novara è la seconda città del Piemonte e quindi la fa dopo Torino, ma non dipende da questa Amministrazione. Dopodiché benissimo che ci sia, ci attaccheremo tutti quanti perché saremo tutti più veloci. Ma non è come dire un'azione strategica di quest'Amministrazione. Nodo ferroviario, 90.000.000,00 di Euro, abbiamo lottato tutti per questa partita. Adesso si sbloccano dei denari dal Ministero dei Trasporti, faccio presente che il Ministro dei trasporti è Graziano Delrio, quindi un amico caro, che se avesse potuto sbloccare questi soldi li avrebbe sbloccati tranquillamente negli anni passati, se riesci a farlo oggi molto bene, siamo felici. Qua abbiamo parlato con Ministri vari, credo quattro Sindaci indietro, oggi si arriva a questa conclusione perché probabilmente tutte le Amministrazioni son andate là a tirare la giacchetta

e oggi si sblocca questa cosa. Molto bene, grazie al Ministero dei Trasporti, al Ministro Graziano Delrio che ci fa questa operazione.

Sul teleriscaldamento, ecco questa è una cosa nuova perché noi non l'avevamo considerato, anzi avevamo abbandonato quel progetto da un'altra parte. Il teleriscaldamento è giusto che venga studiato, perché è un tema particolarmente complesso. Il Sindaco dice vediamo come va a finire questo studio. Dovesse andare in porto, andare in campo ambientale, consentire lo sviluppo, qui mi sento di dire una cosa, non spaventiamoci relativamente al tema dell'invasività. Se questo investimento dovesse essere positivo dal punto di vista delle infrastrutture della città ci saranno dei disagi, però ecco non spaventiamoci da questo punto di vista. Però anche qui è messo dentro il Piano strategico, dentro il DUP, ma non è una decisione presa, è una cosa che ci piacerebbe fare se si verranno a creare le condizioni e se si verificheranno delle cose.

(Interventi fuori microfono)

Ho capito che c'è un Politecnico che sta studiando, che stanno analizzando, stanno verificando... Benissimo, allora si fa. Si fa il teleriscaldamento.

(Interventi fuori microfono)

Si fa o non si fa? La manifestazione di interesse dà già delle condizioni. Comunque ne parliamo dopo. Allora non siamo sicuri di farlo. Io vorrei capire se le cose che scriviamo dentro lì son delle cose che facciamo o che vorremmo fare, stiamo verificando se possiamo farle, o che le faremo e verificheremo più avanti se vanno bene. Però adesso andiamo avanti.

Pubblica illuminazione siamo d'accordo, l'abbiamo fatta noi, andate avanti voi. Mi dispiace che si sia bruciata qualche lampadina, si metteranno a posto. Credo che il progetto forse è pronto, ci sarà anche lì un project financing immagino.

Agognate e Sant'Agabio, adesso incrociamo le dita su Agognate, perché non vorrei che le cose si complicassero. Su Sant'Agabio devo essere sincero anche qui non ho capito, oggi non capisco molto. E' un problema mio, tutto mio, perché voi siete sempre chiari e precisi. Il privato fa delle operazioni, a parte che non ci diciamo che non ha mai fatto nulla a Sant'Agabio, perché partiamo da Giordano, l'insediamento dell'Università, il PISU fatto da noi, il Palazzetto, c'è tutta una serie di Amministrazioni che ha investito in Sant'Agabio. Ora, se adesso vogliamo ulteriormente procedere su Sant'Agabio dobbiamo sapere che qui stanno procedendo i privati. Quindi se il tema lì è che diamo la possibilità ad un privato sul suo

terreno di sviluppare il proprio terreno, allora facciamo in modo di gestirlo e di controllare quello che fa. Ora, io un privato che rimette a posto il suo terreno, e poi ci fa anche le strade intorno, ci mette a posto le rotonde, e ci rifà tutto quanto, io non ho mai visto diciamo, al di fuori delle rotonde proprio intorno al proprio... Presidente, le spiace? Adesso parlo io.

PRESIDENTE. Scusate, Consigliera Vigotti, io ho recepito il messaggio del Consigliere Ballarè, ho ripreso il Sindaco. Se avrà poi qualcosa da dire nel diritto di replica replicherà direttamente al Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie. Quindi anche qui c'è questo intervento del privato, è dentro nel piano di sviluppo? Ci sono delle pratiche urbanistiche in corso? Ci sono dei progetti? Sappiamo cosa farà dentro lì? Abbiamo già dei progetti sulle strade che verranno messe a posto? Io non li ho visti, se ci sono ce li farete vedere, se non ci sono inserirli in questo progetto mi sembra una roba un po' così. Sul CIM ci siamo detti, sul CIM mi sento di attirare l'attenzione su un fatto. Il Presidente Comoli si è dovuto dimettere, quindi ci sarà da nominare un nuovo Presidente. Ricordo a tutti che il Presidente Comoli è stato nominato da Massimo Giordano, e siccome è persona di grandissimo spessore è stato confermato dal sottoscritto. Ora il Sindaco avrà una grossa responsabilità nel nominare persona di altrettanto valore ed altrettanta autorevolezza, indipendentemente dal fatto, anzi a maggior ragione dal fatto che dovremmo cedere queste quote, e dovremmo cederle al meglio, e dovremmo cederle insieme a Fim Piemonte sono d'accordo se si vende un pacchetto molto più ampio si ottengono condizioni migliori, il Presidente del CIM avrà un ruolo fondamentale in questa partita. Quindi l'invito è quello di individuare persone di altissimo profilo a governare una realtà che giustamente è indicata fra le strategiche di questa città.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, mi scusi...

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Siamo già a sette?

PRESIDENTE. No, sono dodici minuti. Comunque la invito a concludere. Volevo soltanto per correttezza nei confronti degli altri Consiglieri. Non le ho tolto la parola, le ho

detto soltanto vada a concludere. Sono dodici minuti, io giustamente le ho lasciato il tempo dovuto. Se per favore va a concludere.

CONSIGLIERE BALLARE'. Vado a concludere. Sulla Città della Salute, abbiamo un Assessore che ha le deleghe, però non sappiamo nulla. Cioè non sappiamo come sta andando, non sappiamo che cosa sta facendo l'Assessore con le deleghe. Allora concludo perché poi ci sarebbero tante altre cose da dire, adesso le passo anche ai miei colleghi, una cosa che vorrei mettere in evidenza è questa Sindaco, noi abbiamo dei grossi interventi teorici o pratici, o già fatti sull'hardware, c'è poco sul software. Mi spiego, rifacciamo il Castello, rimettiamo a posto la Cupola, però non ci diciamo come lo vogliamo gestire questo Castello. Non credo che vogliamo gestirlo a colpi di cene e a colpi di concerti fatti dentro lì. Non ci diciamo come vogliamo gestire il sistema culturale generale, non parliamo di turismo, non parliamo sulla Città della Salute. Ora, se mai partirà questa cosa noi dobbiamo essere pronti per fare in modo che non ci limitiamo a tirare su un edificio, ma creiamo delle realtà sinergiche con l'Università, con le aziende, con le imprese, con i centri di ricerca. Su questo fronte diciamo che non ho letto operazioni di tipo strategico. Non c'è scritto nulla sull'immigrazione e su come pensiamo di gestirla questa immigrazione che è fondamentale dal punto di vista strategico della città. Non si parla di piazza Martiri, non si parla della Camera di Commercio, dell'Università, il ruolo dell'Università. L'Università ha aperto nuovi corsi a Vercelli, a Novara siamo fermi, quindi non so, pensare se si sta facendo qualche cosa. Magari non c'è niente da dire, quindi va bene così.

Sulle politiche della sicurezza anche non ho sentito nulla a riguardo, che sono i cavalli di battaglia di questa Amministrazione.

Concludo quindi dicendo che è un DUP che va bene nelle sue linee, però gli diamo il peso che ha, con alcune cose che sono avviate, poche, in continuità con l'Amministrazione precedente. Le altre cose che vanno bene così perché sono fatte con l'Amministrazione precedente ancora, cioè non è che bisogna vergognarsi, noi non ci siamo vergognati di proseguire le cose di Giordano. Magari voi potreste incominciare a smettere questa parte. Altre cose che sono un po' il libro dei sogni, che speriamo che si realizzino presto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Sinceramente mi aspettavo dal Capogruppo del PD un'analisi un pochino più politica, un pochino meno dei conti proprio così minimali. Mi aspettavo un discorso politico più articolato. Nel senso che questo è il documento nel quale l'Amministrazione che oggi è chiamata a governare traccia le linee guida di quello che sarà il programma dei prossimi anni. Ed è evidente che si deve dare degli obiettivi di un certo tipo. Nel DUP, al di là delle articolazioni e dei punti che il collega ha sottolineato, vi è quello che è l'impostazione strategica che noi oggi dobbiamo dare. Mi riaggancio a quello che nel DUP viene indicato, ovvero gli obiettivi strategici, con le priorità. Perché se uno ha avuto la pazienza di leggerlo, e devo dire che non è proprio così semplice, si avverte una sensazione in questa città. Intanto il trend demografico sono 5 anni che va calando, è un dato oggettivo, a fronte anche di un discorso di natura occupazionale che altrettanto vede luci e ombre nell'occupazione di questa città. Altrettanto si può anche vedere in quello che è l'aumento ad esempio dell'età degli abitanti della città di Novara, tant'è che i sessantaseienni, cioè i cosiddetti anziani, rappresentano il 21,7% della popolazione.

Ora, sembrano dati che sono squisitamente di natura numerica, però ci danno la fotografia di quelle che sono le reali esigenze che noi dobbiamo calibrare nell'azione politica amministrativa che dovremmo andare a fare nei prossimi anni. Quando diciamo che vogliamo recuperare delle aree che oggi sono dismesse, quando diciamo che vogliamo dare più benessere, fare più crescita, quindi attirare popolazione giovane e in attività lavorativa, lo diciamo perché vogliamo invertire questo trend, che vede una città, io ero presente nell'Amministrazione Giordano quando facciamo il PRG, calibriamo il PRG su un'ipotesi di una città che sarebbe andata a crescere nel giro di 15 anni ad arrivare fino a circa 150.000 abitanti. Io contestai un po' questi dati, perché mi sembravano esageratamente ottimisti. Al di là del fatto che ci furono soltanto pochi anni in cui questo trend fu effettivamente indirizzato, oggi abbiamo una regressione. Quindi se noi diamo degli obiettivi di natura strategica per cercare di riqualificare la città attirando giovani forze, dando un'impostazione di maggiore sicurezza, di recupero ambientale di recupero urbanistico, cerchiamo di fare in modo che questa città possa come dire progettare una crescita complessiva, perché più giovani, più forza lavoro, più possibilità di aprire delle startup nuove, delle possibilità nuove di insediamenti

aziendali che diano lavoro. Quindi le azioni che dobbiamo proporre a mio avviso, questo credo non sia solo dal punto di vista personale, ma penso proprio dal punto di vista politico, sia quello di cercare di invertire un trend che assolutamente oggi non ci vede propositivi o positivi.

Mi sarei aspettato di più un'analisi di questo genere, una contestazione dell'impostazione. Va beh è chiaro che ognuno la vede come la intende meglio, ma quello che mi fa piacere è che la relazione del Sindaco e dell'Assessore per la prima volta hanno come dire stabilito quale è stata la linea di demarcazione rispetto a ciò che si è fatto prima. Oggi noi con una serie di azioni, la riqualificazione delle Caserme, il recupero delle aree di Sant'Agabio, il recupero dell'area di Agognate, la possibilità di investimenti, di attrarre investitori da fuori che siano incentivati a insediarsi su questa città e a produrre delle azioni che diano lavoro e occupazione, quindi di conseguenza come volano quello di attirare nuovi cittadini che possono venire qua a lavorare, quindi a insediarsi, credo che sia una delle basi fondanti su cui questo DUP si possa basare. Al di là dei numeri che chiaramente sono sempre molto stringati, che sono numeri che fanno a pugni con quelle che sono le realtà quotidiane con cui la Ragioneria deve combattere tutti i giorni per far quadrare i conti, che naturalmente sono vincolati da decine di leggi che non permettono neanche di potersi muovere in maniera agevolata.

Però nelle pieghe di tutte quelle che sono le possibilità di attrarre finanziamenti dall'esterno, sia essi privati, che i finanziamenti europei, che tutte le pieghe che vi sono all'interno del bilancio dello Stato, che forse andrebbero anche magari maggiormente approfondite, noi dobbiamo fare in modo che questo Comune inverta questo trend. Questo trend che a mio avviso in questo momento non rende giustizia alla città di Novara. Quindi dal mio punto di vista questo DUP a questa positività, quella di una progettualità per invertire un trend negativo.

Quindi dal mio punto di vista politico sono concorde sulle analisi che sono state espresse dal Sindaco e dall'Assessore al bilancio, perché mi sembra un documento concreto, che mette le basi per uno sviluppo concreto, senza il libro dei sogni, ma più di un discorso progettuale che possa anche trovare una realizzazione. Quindi mi limito a una analisi più prettamente politica che non un intervento di natura specifica nell'ambito di quelli che potrebbero essere tutti i vari punti, perché allora sette minuti davvero Presidente non

sarebbero necessari, ne servirebbero settecento se dovessimo andare ad analizzare punto per punto. Quindi a questo mi limito. La mia forza politica e io personalmente sono assolutamente favorevole, la posso che considerano dichiarazione di intento per sposare questo DUP. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Noi abbiamo letto con molta attenzione questo documento che oggi stiamo valutando in Consiglio Comunale. Non possiamo negare che si sia trattato di una lettura interessante, abbiamo apprezzato anche lo sforzo di un'analisi che emerge da queste pagine. Probabilmente cominciamo anche col dire finalmente abbiamo fatto sicuramente un passo in avanti rispetto al precedente DUP che si era portato all'attenzione del Consiglio Comunale che invece contrariamente ad oggi si era detto che doveva essere un documento estremamente sintetico proprio perché bisognava dividere quello che la diversità tra quello che si vuole fare, si riesce a fare, e quello che rappresenterebbe un mero libro dei sogni.

Allora oggi questa Giunta osa di più, mette più sogni nel carniere. Ci sta, perché comunque una programmazione territoriale vuole dire anche questo, una programmazione di una comunità vuole dire anche questo. Mi ha molto trovato d'accordo l'affermazione del Consigliere Mattiuz sull'analisi della nostra città. E' evidente che è stato fatto uno sforzo, ma questo sforzo oggi noi dobbiamo valutare se è uno sforzo sufficiente, che ci può permettere di guardare con serenità in avanti, oppure se è uno sforzo che ancora deve essere supportato, può essere pignorato, può essere ancora puntellato.

Ad esempio nell'illustrazione del Sindaco, che è stata devo dire generosa nel tempo, nell'attenzione che ci ha voluto dedicare, ma secondo me è andata anche un po' oltre quello che è la programmazione tipica del Documento Unico. Il Documento Unico di Programmazione parla, e lo dice il Testo Unico degli Enti locali, soprattutto sulle strategie di mandato e di programmazione sempre di mandato. Allora noi abbiamo trovato innanzitutto l'elencazione di qualche cantiere, perché se dobbiamo arrivare a mettere e indicare come strategiche, è vero che aspettavano da molti anni, forse è per quello, i marciapiedi di Sant'Andrea, piuttosto che le nuove piantumazioni, piuttosto che i camion di Sant'Agabio,

ecco io quelli lì catalogherei più che altro nell'ordinaria amministrazione, in un intervento di manutenzione e di rigenerazione. Però non sono ancora quelle le linee strategiche e programmatiche di un mandato.

Nelle linee strategiche di mandato noi abbiamo trovato anche dei cavalli di ritorno, e forse anche su questo Ballarè ha avuto delle osservazioni da fare. Il baffo ferroviario è un qualcosa di cui già si era parlato e oggi sta tornando, il teleriscaldamento è una cosa che era stata messa in opera, è stata oltretutto gustosamente smontata e smantellata, oggi ne sentiamo riparlare un'altra volta. La cessione delle quote del CIM, anche questo se vogliamo è un cavallo di ritorno. Oggi noi lo vogliamo fare perché ce lo impone la legge, io oggi metterei anche nei cinque anni passati nelle occasioni perdute, nell'elenco delle occasioni perdute, anche la non cessione delle quote del CIM. Perché 6,7 milioni di Euro come oggi ci ha attestato il Sindaco valessero le quote di partecipazione allora viva il cielo, chissà quante opere pubbliche, chissà quante cose avremmo già potuto fare con quel piccolo tesoretto se avessimo osato di più magari quando già dalle prime volte se ne parlò in Consiglio Comunale. Lo dico perché è un tema importante alla Presidenza, ma è un tema anche importante andare arrivare alla realizzazione di queste quote sociali, che sono patrimonio di tutti, di tutti i cittadini. Per fortuna siamo andati oltre le poche pagine dell'altra volta, troviamo finalmente una programmazione, siamo chiamati a una valutazione importante che riguarda il futuro della nostra città.

Ha ragione il Consigliere Mattiuz a focalizzare sul punto statistico, sul punto storico di valutazione della nostra comunità, perché lo abbiamo fatto anche noi. Noi abbiamo trovato diversi campanelli d'allarme. Noi stiamo trovando i segnali strutturali di un declino, al quale dobbiamo trovare il modo di porre fine. Se noi andiamo a vedere il numero degli abitanti ha molto ragione Mattiuz, noi siamo una città di 100.000 abitanti soltanto perché sono arrivati molti stranieri per diverse migliaia sul nostro territorio. Non parlo di profughi, parlo di stranieri, che è un'altra cosa.

E' un declino che è dovuto sicuramente ad alcune contingenze, non tutti ascrivibili alla politica, ma sicuramente molte delle quali negli ultimi decenni la politica ha contribuito, perché le precedenti Amministrazioni non hanno saputo, voluto, o hanno avuto una forte carenza di programmazione di quanto dovesse accadere sul proprio territorio cittadino. Oppure la mancata esecuzione, o la mancata messa in opera di documenti proprio come

questi, che esistevano già prima, adesso si chiama DUP ma prima si chiamava relazione previsionale programmatica, era un po' più scarno, oggi un po' più complesso come documento, ma già esisteva, cioè la traduzione del libro di sogni in cose concrete. Quindi dove sta scritto che la politica o i destini di una città non possano vicendevolmente sostenersi e poter cambiare a seconda delle circostanze. Non è forse lo scopo principale di noi che siamo qui a rappresentare la comunità stessa dei cittadini, e quindi cercare di poter invertire questo declino di cui si diceva.

In sei anni il numero degli abitanti è calato in maniera certamente significativa. Non siamo attrattivi. Ha ragione il Sindaco quando dice che dobbiamo diventare attrattivi. Se dobbiamo diventare attrattivi è certamente perché noi non lo siamo. Magari anche a causa della pressione fiscale comunale. La pressione fiscale comunale oggi anche è stato confermato che la si manterrà sui massimi così come è stata trovata, così come è stata negli anni precedenti, ma non c'è verso di poter rendere appetibile questa città per esempio applicando il principio di una più sostenibile pressione fiscale comunale.

L'afflusso degli stranieri che ormai rappresenta il 14% della popolazione. Novara è una città che si impoverisce nonostante ci siano dei redditi pro-capite molto alti, comunque superiori alla media. Ma questi redditi pro capite superiore alla media derivano da assegni pensionistici, cioè arrivano da trattamenti lavorativi fasti di un passato che non tornerà più. Non tornerà più non tanto nelle condizioni economiche che hanno generato questi assegni pensionistici, ma perché la riforma delle pensioni inevitabilmente ci porterà a sostituire delle pensioni più remunerative nei confronti di pensioni molto meno remunerate. Quindi quale sarà il destino dei nostri novaresi? Noi possiamo provare senza nasconderci dietro a un dito di provare a cercare di fare qualcosa che possa invertire la tendenza. Oggi noi abbiamo l'opportunità di cominciare a farlo se non altro, è stato presentato questo documento, le situazioni oggettive e soggettive di questo declino secondo me non vanno trascurate, non siamo attrattivi, la gente non si trasferisce più, preferisce andare altrove perché il saldo è negativo. Non si mette su famiglia perché comunque anche il saldo delle natalità è negativo. Ci sarà un motivo, ci saranno delle possibilità dove poter intervenire. Poi in questi dieci/quindici anni che si vuole valutare secondo me dobbiamo cominciare anche a ragionare sulle occasioni perdute. La prima magari già nel recente immediato era quello della cessione della patrimonializzazione e della messa a reddito della quota del CIM, però se vogliamo

parlarne abbiamo l'alta velocità sulla mancata realizzazione della stazione in linea. Attualmente l'alta velocità oltrepassa il nostro territorio, ci ha lasciato il campo dell'alta velocità, abbiamo dovuto subire degli espropri, ma il treno dell'alta velocità e la stazione in linea è rimasta una sicuramente dei grandi obiettivi che avevamo alla portata ma che abbiamo mancato. Sul nuovo Ospedale siamo arrivati a 18 anni, 1999, Grazie consigliere Mattiuz, è dal 1999 e da 18 anni che continuiamo ad autoconvincerci, forse continuiamo a portarla avanti anche per poterci sostenere nella nostra condizione che arriveremo finalmente al traguardo del nuovo Ospedale. Però a oggi, da 18 anni a questa parte, l'Ospedale dovremmo decidere se metterlo tra le situazioni, tra l'elenco delle occasioni perdute, oppure nell'elenco che questa Amministrazione sarà in grado di poter mettere tra gli obiettivi raggiunti, al di là dei protocolli d'intesa, che sono numerosi, che sono stati firmati.

Lo sviluppo delle aree industriali, oggi è vero stiamo aspettando anche noi sicuramente con curiosità ma anche con preoccupazione quello che possa essere il pensiero del Tribunale amministrativo regionale su quello che sarà il destino delle aree industriali. Anche in questo è da dieci anni almeno che si parla della trasformazione dell'area industriale di Agognate. Si è pensato a fare poco altro. A oggi bisognerà anche vedere in questo passaggio se la questione delle aree di Agognate potrà entrare nell'elenco delle cose raggiunte, oppure se dovrà rimanere nell'elenco delle occasioni perdute. L'incapacità di incidere sulle politiche urbanistiche in maniera adeguata. Io adesso per carità, siamo riusciti a recuperare un bando ministeriale, metteremo a posto l'ex complesso scolastico della Bicocca. Onestamente quello delle Caserme mi sembra ancora un piano difficile da realizzare. Speriamo di sì, ma mi sembra oltremodo ancora difficile.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, vada a concludere.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sì, sto arrivando Presidente. L'Università che di fatto, che anche questa va di diritto nelle occasioni perdute, suddivide in tre, e quindi suddivide in tre anche i benefici su quello che poteva essere il Polo Universitario che noi oggi dobbiamo anziché averne uno proprio all'Università è sempre stata il cuore pulsante di una comunità nelle proposte della crescita, ma noi oggi l'Università la dobbiamo condividere con altri capoluoghi. Allora noi troviamo questo essere il limite di questo documento. Troviamo ancora

una carenza di programmazione in linea con quello che è accaduto nel recente passato. Si sente parlare sempre delle stesse alienazioni, ma abbiamo l'impressione che poco si faccia, come poco è stato fatto in passato per raggiungere l'obiettivo di queste alienazioni. A proposito, abbiamo tra le occasioni perdute quello che si sarebbe potuto fare anche il Museo dello Sport all'interno dello Stadio Alcarotti, ed invece che lo Stadio Alcarotti continua ad essere nell'elenco delle alienazioni.

A questo punto il dubbio è questo Signor Sindaco, noi vogliamo ripercorrere le medesime strade intraprese negli anni precedenti, o vogliamo uscire dalla retorica? Perché se il passaggio si recupera in questa fase smettiamo di riempire i documenti e cominciamo veramente a raggiungere gli obiettivi come noi abbiamo in animo, come noi abbiamo in animo si possa riuscire a fare.

Vogliamo provarci? Io penso di sì. Io credo che ci possano essere delle situazioni assolutamente condivisibili. Ho trovato una parte, e questo ci ha sicuramente soddisfatto, l'utilizzo dei droni per la sicurezza. Quindi non è particolarmente vero quello che ha detto Ballarè che non si parla di sicurezza all'interno di questo documento. Noi l'avevamo messo all'interno del nostro programma elettorale, quando qualcuno ci ha sentito parlare dei droni applicati alla sicurezza ci avevano preso per marziani, oggi lo mettete anche voi nel programma, e va bene, ed è senz'altro un argomento sul quale noi vi possiamo seguire. Però in altre città questo sistema di vigilanza è già efficace ed è già partito, a Novara ancora si trova scritto sulla carta.

Quindi dove è la svolta che tutti ci attendiamo? Una partecipazione allargata...

PREISDENTE. Consigliere Andretta, concluda.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sto concludendo, sono arrivato veramente in fondo.

PRESIDENTE. Non vorrei che superasse Ballarè con l'intervento.

CONSIGLIERE ADRETTA. No, cercherò di stare al di sotto a beneficio di tutti.

PRESIDENTE. Al di sotto dei 14 minuti. Oggi il Presidente vi ha concesso più tempo.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Diciamo che sono stati generosi nell'illustrazione anche il Sindaco e l'Assessore.

PRESIDENTE. L'illustrazione era interessante e non ho voluto interromperla. Però voi sapete che c'è un termine, quindi non approfittate della bontà del Presidente.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Benissimo. Allora vogliamo raggiungere questi obiettivi? Bene. La svolta come noi l'attendiamo? A partire dal metodo, che è quello della compartecipazione allargata tra i cittadini per allargare la gestione della cosa pubblica, l'innovazione attraverso un ruolo fondamentale e più incisivo da parte del Polo universitario, per poter vedere che cosa di fatto si vorrà davvero rendere logistico, ma soprattutto strategico, nel raggiungimento degli obiettivi fondamentali della nostra città. Noi lavoreremo in questo ambito per predisporre alcune osservazioni a questo DUP, e valuteremo al termine quale sarà il risultato complessivo.

Grazie Presidente, grazie Sindaco, e chiedo scusa se ho sforato nel tempo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Vuole intervenire?

ASSESSORE MOSCATELLI. Volevo ricordare che entro il 14 vanno presentate le osservazioni.

PRESIDENTE. Sì, è già stato detto nella Conferenza Capigruppo. Ha chiesto la parola il Sindaco Canelli, ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie, Presidente. Io volevo intervenire in ordine ad alcuni elementi di riflessione che mi sono stati posti dagli interventi precedenti. Volevo semplicemente, diciamo così, calibrarli meglio. Allora, io ho ascoltato con molto interesse, mi spiace che non sia più in aula, non so dov'è, il Consigliere Ballarè, ho trovato il suo intervento un po' debole e

mediocre da un punto di vista di impostazione generale, mi spiego perché. L'intervento di Ballarè è stato teso più che a criticare o a proporre qualcosa di alternativo a ciò che noi abbiamo inserito all'interno del Documento Unico di Programmazione, è stato teso più che altro a sminuire il lavoro svolto da questa Amministrazione in questi mesi per cercare di costruire.

Ora io capisco tutto, ma quando tu presenti al Consiglio Comunale un'attività svolta nell'arco di 12, 13, 14 mesi, un risultato che ha già portato, siamo all'inizio del mandato, siamo ad un quarto del mandato, che ho già portato progetti per circa 20 milioni di Euro di risorse extra bilancio comunale e faccio riferimento al POR FESR e al bando periferie, più tutta una serie di progetti che hanno portato ulteriori risorse come ad esempio Fondazione De Agostini, come ad esempio Fondazione Cariplo, 150.000,00 Euro, come ad esempio Compagnia di San Paolo sul quale abbiamo fatto una progettazione di 250.000,00 Euro.

Insomma tutta una serie di attività, di ricerca di soldi fuori dal bilancio comunale, allora uno può anche criticare, "ma lo potevi fare in un modo, lo potevi fare in un altro", ma sminuire questa attività mi sembra di andare contro la realtà.

Cioè adesso viene fuori che praticamente è merito degli altri sui risultati che stiamo portando, o se qualche risultato lo abbiamo portato comunque sia è merito dell'Amministrazione precedente, che addirittura s'intesta meriti su progetti sui quali non ha neanche lavorato per portarli a casa, tipo il PISU. Cioè dire che "il PISU lo abbiamo fatto noi", è un falso, di un falso storico che è impressionante, perché il PISU è un progetto che parte dalla programmazione del 2006-2007, Ballarè non aveva neanche idea di poter diventare Sindaco quando ha portato a casa il PISU l'Amministrazione Comunale, cioè capite a che livello...

Poi adesso io capisco, uno può essere anche non d'accordo o d'accordo e va bene, può essere d'accordo o non d'accordo, può essere in disaccordo con l'impostazione, ma non si può fare un intervento dove si va a sminuire l'attività di un quarto di mandato, dove probabilmente abbiamo portato a casa più soldi in un quarto di mandato noi che in 5 anni l'Amministrazione precedente...

(Intervento fuori microfono)

È praticamente l'impostazione...

(Intervento fuori microfono)

Ma voi non avete portato a casa neanche la pista ciclabile.

(Intervento fuori microfono)

Non avete portato a casa neanche la pista ciclabile, cioè programma di Ballarè...

(Intervento fuori microfono)

Rientra il Presidente Murante, che riassume la Presidenza

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè...

SINDACO. Programma di Ballarè: “Faremo le piste ciclabili”, ma non hanno fatto 1 metro di pista ciclabile, noi in 1 anno abbiamo già portato a casa la pista ciclabile con 400.000,00 Euro di finanziamento tra risorse comunali e risorse regionali sulla via Galileo Galilei, stanno facendo la progettazione esecutiva.

Le cose che vi ho raccontato oggi sono già tutte avviate non sono un “libro dei sogni”, il “libro dei sogni” era quello che aveva l’Amministrazione precedente dove è stato dimostrato statisticamente che rispetto al programma avete fatto il 17%, il 17% del programma che avevano presentato nel 2011 hanno realizzato statisticamente, okay?

Quindi io capisco tutto però questo è frutto probabilmente di un’impostazione che non è abituata a capire che l’attività amministrativa deve essere tesa a costruire non demolire, e quello che ha fatto l’Amministrazione precedente in 4 anni è stato focalizzarsi sulla demolizione del passato non sulla costruzione del futuro. Noi non vogliamo demolire proprio niente, se c’è qualcosa di positivo lo portiamo avanti ma pensiamo soprattutto a mettere i nostri sforzi per costruire.

Nel DUP, quindi era la premessa generale dell’intervento, nel DUP non ho parlato di alcune cose per limiti di tempo, perché se no stavo qua ad ammorbarvi ancora di più, quindi volevo dare spazio ad ulteriori interventi però non mi si può venire a dire che sul tema di piazza Martiri abbiamo omesso di dire qualcosa, perché semplicemente il tema di piazza Martiri è uscito a settembre, abbiamo deciso di andare in quella direzione a settembre e noi il DUP l’avevamo preparato a luglio e questo è il DUP di luglio. Adesso abbiamo 7/8 giorni, anzi lo annuncio già, farò un emendamento io personalmente a questo DUP, dove inseriremo

anche la pedonalizzazione di piazza Martiri come obiettivo strategico di questa Amministrazione, primo.

Sul tema dell'immigrazione, non abbiamo parlato del tema dell'immigrazione perché oggettivamente ne abbiamo parlato per un anno, il risultato è già stato raggiunto nei termini minimi che è quello di bloccare l'aumento dell'arrivo di profughi che si è verificato negli ultimi 5 anni.

Come lo abbiamo fatto? Lo abbiamo fatto d'intesa con la Prefettura di Novara e io sfido chiunque a dire che non è così, perché andiamo insieme dal Prefetto a chiederglielo, dove il Prefetto per la prima volta da 5 anni a questa parte ha suddiviso i lotti sul bando e ha detto: "a Novara più di 550". Se non avessimo fatto così, quest'anno ci sono state 700 richieste di ospitalità su Novara e quindi se non ci fosse stato quel blocco adesso ci troveremmo con 700 profughi a Novara invece che 550, così come avveniva tutti gli anni precedenti dove aumentavano esponenzialmente.

E questo lo rivendico come risultato che è già stato raggiunto, ora il tema è cercare di diminuirli e va bene, questo dipende anche da dinamiche esterne al Comune di Novara, ma ci siamo mossi eccome sul tema dell'immigrazione, cosa che prima non veniva fatta. E infatti l'avete pagata anche in termini elettorali secondo me, fate un po' di "mea culpa".

Poi, andiamo sul tema dell'Università. Molto giusto l'Università è uno dei punti fondamentali e driver di sviluppo della nostra città, io però non sono d'accordo con il Consigliere Andretta quando dice che stiamo "perdendo dei treni" sull'Università nel senso il Polo di Novara. Allora inizialmente l'Università, la tripartizione su Vercelli, Alessandria e Novara era vista come punto di debolezza della nostra Università, invece si è dimostrato, e questo bisogna dare merito al management dell'Università del Piemonte Orientale, che hanno trasformato questa tripartizione in un fattore di forza, tanto che sono riusciti ad incrociare i profili delle offerte formative didattiche su Alessandria, Vercelli, Novara, e Novara sta costantemente crescendo in termini di iscrizioni di nuove matricole negli ultimi 3 o 4 anni. Ora questo è merito evidentemente del management dell'Università, e comunque sia di una condizione ambientale favorevole affinché l'Università cresca nella nostra città.

Ora il tema è che è bello vedere tante famiglie..., io sono due settembre che sono Sindaco e per due settembre vedo tante famiglie con tanti giovani che vengono da fuori sede, perché quelli che vengono che non riescono ad entrare a medicina perché è a numero chiuso,

poi vengono e si iscrivono a biotecnologie mediche. Quindi rimangono qui in città a vivere e prendono gli appartamenti, quindi forse c'è un tema di residenza universitaria che andrebbe affrontato, ma io nel DUP l'ho inserito, poi non ve ne ho parlato perché probabilmente mi è sfuggito, non è che vi ho detto proprio tutto, se no stavamo qua 5 ore.

Comunque l'Università è nei nostri cuori eccome se è nei nostri cuori, ma non sono d'accordo nel vedere la tripartizione come un fattore di debolezza, anzi è un fattore di forza e dirò di più, l'Università sta dimostrando coi fatti che si può ragionare anche in un'ottica di competitività territoriale su un altro livello. Cioè, noi non possiamo più ragionare come Novara contro Vercelli, contro Alessandria, contro Biella, contro Verbania, noi siamo il Piemonte Orientale, piuttosto dobbiamo cercare di riuscire ad avere un ruolo fondamentale da Pivot nel Piemonte Orientale, ma l'Università è bello che ci sia in tutto il Piemonte Orientale, perché fa da collante.

Noi abbiamo soltanto da imparare come Amministrazioni da cosa ha fatto l'Università, perché è stata un esempio straordinario di come un territorio si possa rendere sempre più omogeneo, perché la competitività ormai non è più tra città ma è tra sistemi territoriali. Noi dobbiamo competere come Piemonte Orientale con il territorio di Sondrio, piuttosto che di Cuneo ma è questa la linea da seguire.

Io quando Amazon va a Vercelli, è ovvio va beh avrà più posti di lavoro e quant'altro siamo tutti d'accordo, però non è che Vercelli sta in Burundi sta a mezz'ora di strada da qua, cioè ci sono persone che a Milano si svegliano alla mattina escono di casa in macchina fanno 45 minuti per andare a lavorare, cioè non è che... o prendono i mezzi pubblici. Quindi non la vedo come una cosa così distante dalla nostra realtà Vercelli, da un punto di vista anche di opportunità occupazionali, tant'è che infatti mi dicono che ci sono novaresi che vengono assunti da Amazon o che potrebbero essere assunti da Amazon, quindi questo è un modo di ragionare che io reputo corretto da un punto di vista dello sviluppo territoriale anche della nostra città.

Per quanto riguarda il "Baffo" ferroviario, il teleriscaldamento, cose già sentite, è vero però il tema è sentita basta adesso si realizza, è questa la differenza, poi saremo anche fortunati, probabilmente siamo fortunati, va beh siamo fortunati okay, ma da quando sono piccolo mi insegnano che la fortuna uno se la va a cercare, col lavoro, lo spirito di sacrificio, le relazioni, perché se no le cose non arrivano così per caso.

Quindi probabilmente c'è una dose di fortuna, va bene ci sono delle congiunzioni astrali favorevoli, però se arrivano queste cose non bisogna essere né invidiosi né, diciamo così, giocare contro perché è per il bene comunque della città che arriva, al di là degli steccati politici.

Quindi se arriva un "Baffo" ferroviario con l'investimento di 90 milioni di RFI dobbiamo essere tutti contenti, se arriva Open Fiber è perché noi guardate che siamo andati a cercarla ecco per farla arrivare prima di tutti, poi se arriva anche nelle altre città siamo contenti, ma è così, se noi stiamo costruendo un progetto per la realizzazione di "casa Bossi" e dell'ex macello è perché il sottoscritto ha preso la "macchinina" ed è andato a Torino a cercare di costruire il progetto.

Comunque sono tutte cose che si sviluppano e si creano, sono andato a parlare di questa opportunità per la città di Novara, allora sono tutte cose che si creano con l'attività, con il lavoro e poi bisogna ovviamente seguirli.

Andranno tutte in porto? Guardate non penso proprio saremmo dei fenomeni, probabilmente non tutte andranno in porto, però sfido chiunque a dire che non c'è un Piano Strategico in questo momento per la città, che ha dei capisaldi e soprattutto degli obiettivi ben definiti che sono 3, si chiamano managerialmente parlando KPI, perché sono 3 obiettivi che devono poter essere misurabili, più abitanti, più ricchezza, più bellezza e queste robe qua saranno misurabili, noi siamo ad un quarto del mandato, siamo ad un quarto del mandato sono passati 15 mesi, al termine dei 60 mesi vedremo come staranno le cose.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Macarro. Prego, Consiglieria Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Allora, ringrazio il Sindaco della estensione della sua, diciamo, della sua relazione relativa al DUP.

Noi l'abbiamo letto, abbiamo letto un Documento Unico Programmatico che dovrebbe essere quello che letto da un cittadino dà l'indicazione su quali sono le strategie a lungo termine, diciamo, triennali per la città di Novara.

Ecco, ogni tanto pensiamo che sia un "libro dei sogni" perché purtroppo ci siamo accorti che alcune cose, alcune sono condivisibili altre un po' meno, almeno dal nostro punto

di vista politico poi faremo gli emendamenti del caso relativamente alle parti che non riteniamo condivisibili, ci rendiamo conto che nella lettura del DUP si dicono delle cose e poi quando andiamo ad esaminare quelli che sono gli interventi che vengono proposti come spese in conto capitale, ci accorgiamo che non corrispondono a quanto poi è stato indicato.

Faccio degli esempi perché effettivamente noi ci ritroviamo ad avere 16 milioni d'investimento da fonti che ad oggi non sono note, né certe, che non sappiamo neanche su POR SFER Asse VI, sulle Caserme, sul palazzo Faraggiana, che ci dicono che 16 milioni sono stati messi nel 2018 ma non si sa ancora bene se e quando arriveranno, e non sappiamo neanche se questi dovranno essere cofinanziati su questi progetti, perché non ho capito bene se si è previsto anche...

(Intervento fuori microfono)

Io ho visto..., il cofinanziamento non c'è scritto qua.

(Intervento fuori microfono)

Okay. Mi sarà sfuggita nell'ora di intervento del Sindaco quella frase probabilmente.

Dunque altra cosa, quindi 16 milioni di cui non sappiamo nulla, si parla di, sempre nel DUP relativamente alle piste ciclabili che saranno previste 20-25 chilometri di piste ciclabili in più. Noi andiamo a vedere nei 3 anni di investimenti in conto capitale, e troviamo sulle piste ciclabili, unica voce sulle piste ciclabili un intervento da 150.000,00 Euro dovuto alle alienazioni, quindi ci chiediamo quando verranno realizzate, perché se è un Piano triennale, noi ci aspetteremo che tra 3 anni noi avremo 25 chilometri in più di piste ciclabili, non so con quali soldi verranno realizzate.

Altro aspetto riguarda ad esempio lo smantellamento del campo Tav, noi vediamo che è previsto lo smantellamento del campo Tav poi troviamo però da qualche parte nel fabbisogno dei beni e servizi, la previsione da parte dell'Amministrazione di rinnovare nel 2019 i 200.000,00 Euro di gestione del campo Tav. Per ora c'è scritto quindi vuol dire che non è così certo lo smantellamento se si prevede comunque nel 2019 di rinnovare un eventuale appalto.

Altra cosa riguarda le strutture sportive, 500.000,00 Euro per quanto riguarda gli interventi strutturali, nel DUP si trova che l'idea è quella dell'efficientamento delle strutture sportive, i 500.000,00 Euro che sono stati stanziati non basteranno neanche per quelle che sono le manutenzioni ordinarie di molti degli stabili che sono ad oggi in condizioni

abbastanza precarie, e che sicuramente hanno bisogno di molti più soldi anche soltanto per la manutenzione.

Ecco, altra cosa riguarda gli investimenti che sono stati previsti per il Castello, il Castello è da anni un pozzo in cui sono stati buttati veramente tanti soldi, sia dall'Amministrazione che dai fondi europei e non finisce mai, siamo sempre a finanziare, okay ci sono i soldi del contributo dell'Unione Europea, ma si prevede di stanziare comunque altri 2.800.000,00 Euro di mutui, quindi altre risorse del Comune sul Castello. Abbiamo le case popolari che vanno in rovina, abbiamo un'emergenza abitativa con tutta una serie di necessità anche di ripristinare questi immobili e noi facciamo un mutuo sul Castello, un'altra volta.

Ecco, noi pensiamo che quando si cerca di dare una visione deve essere una visione reale non può essere una visione del "tutto bello, tutto al 100%", quindi magari un DUP un po' meno pretenzioso e un po' più reale su quello che poi erano le possibilità, probabilmente era anche più apprezzabile dal punto di vista politico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Pirovano. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato devo dire con molto interesse, e con molta attenzione anche l'intervento che oggi il Sindaco ha fatto in quest'aula.

Devo dire che per me che insomma arrivo da 5 anni di Amministrazione precedente con l'Amministrazione Ballarè, i temi strategici che oggi ho sentito da parte del Sindaco, ma come me credo tutti i Consiglieri che erano presenti già nella passata Amministrazione, addirittura quelli ancora prima della passata Amministrazione, questi temi che sono stati affrontati sono tutti temi che in quest'aula sono già stati trattati e ritrattati.

Io ricordo una Commissione sul famoso "Baffo", l'Assessore all'urbanistica ci venne a spiegare questo progetto che RFI insomma stava portando avanti, per cui sono tutte questioni che nascono negli anni. Un po' come si è detto sulla "Città della Salute", la "Città della Salute" sono, qualcuno lo ricordava, 18 anni addirittura che ne stiamo parlando.

È chiaro che tutte le Amministrazioni che si sono succedute poi hanno in qualche modo contribuito per far sì che questi progetti andassero avanti.

Però io credo che noi dovremmo essere onesti con noi stessi tutti, e dovremmo ammettere che gli anni che vanno dal 2011, addirittura vado prima, già 2010, l'ultimo anno di Amministrazione Giordano fino al 2015, 2016, ma ancora adesso non è che ne siamo usciti, sono stati gli anni peggiori che l'Italia ha mai visto sotto forma di crisi economica.

E devo dire che se oggi il Sindaco, e l'ha detto anche onestamente, ha detto "è vero sono anche un po' fortunato" perché gli va dato atto insomma della sua onestà, perché "io mi trovo insomma a beneficiare di risultati che probabilmente in altri momenti non erano pensabili, non erano possibili", invece grazie al fatto che il Governo Nazionale, insomma la situazione del Governo Nazionale, la situazione dell'economia nazionale è in forte ripresa, comunque è in una ripresa abbastanza soddisfacente, e questo permette che il Governo possa finanziare dei progetti, come dire, degli investimenti che prima, che negli ultimi anni insomma questo non era possibile.

Poi se vogliamo andare a dire che il Ministro Delrio non è amico nostro, insomma probabilmente il Sindaco non sa da che parte è girato, ecco io mi auguro che il Sindaco si renda conto che quando si fanno certe affermazioni bisogna conoscere anche un po' di chi si sta parlando, sicuramente Graziano Delrio è un esponente del Partito Democratico molto importante, ma anche amico personale di chi oggi è qua seduto in questi banchi.

Per cui figuriamoci se il Ministro Delrio se poteva fare, come dire, favorire in qualche modo un'Amministrazione non credo che l'ha fatto per mettere in difficoltà noi, e non penso che oggi se favorisce un'altra Amministrazione lo fa perché c'è la Lega, assolutamente no perché oggi le condizioni economiche ci permettono di fare questo tipo di operazione.

La stessa cosa guardate vale per la Regione perché noi ci ricordiamo tutti che la Regione è da qualche mese che è uscita da una situazione economica e anche di vincoli molto importanti. Erano vincolati per legge sui bilanci, questo grazie al fatto che nei 5 anni precedenti c'era una certa Amministrazione, adesso non voglio, guardate io non voglio fare sempre il passato, il presente, il futuro, perché è un modo sbagliato di fare questi ragionamenti, però in qualche modo bisogna anche ricordarsi perché succedono certe cose.

Se oggi la Regione è in una condizione migliore sotto l'aspetto economico, è perché è stato fatto un certo risultato e un certo lavoro per avere un risultato economico che oggi i

frutti si stanno vedendo, e il Sindaco Canelli ha ragione a dire “io sono fortunato che beneficio di questi risultati”.

Però se parliamo di progetti, io sinceramente 1 anno fa feci un’interrogazione perché quando noi..., perché poi è chiaro le Amministrazioni durano 5 anni, poi ci sono le votazioni, nel nostro caso è cambiata l’Amministrazione ma i progetti rimangono a volte nel cassetto e a volte vengono portati avanti dalle Amministrazioni che succedono.

Io ricordo il progetto del teleriscaldamento finanziato, un progetto esecutivo, approvato anche dalla Giunta che oggi governa la città e il progetto sul teleriscaldamento per esempio del Pala Igor, di tutto l’impianto dello Sporting, fu preso e messo nel cassetto da questa Amministrazione perché lì c’era già il finanziamento approvato, progetto esecutivo approvato. Ma ci spiegò il Sindaco che era arrivata una manifestazione d’interesse, parliamo di più di 1 anno fa, era arrivata questa manifestazione d’interesse molto più grande, che oggi ce l’ha ricordata e venne, come dire, messo da parte quel progetto e il risultato è che oggi noi avremmo già avuto un teleriscaldamento che funzionava, e che faceva risparmiare dei soldi di spesa corrente all’Amministrazione, perché stiamo parlando dell’impianto più, come dire, più gravoso sotto l’aspetto delle utenze da parte del Comune, e invece tutto questo non è stato fatto.

Ma non è stato fatto, probabilmente il Sindaco l’ha detto onestamente, ha detto “non lo so se lo faremo, perché stiamo valutando se ci saranno le condizioni non solo economiche”, è questo che mi preoccupa di più devo dire, Presidente mi rivolgo a lei, perché la cosa che mi preoccupa di più è che il Sindaco ha detto “bisogna vedere i disagi che un progetto del genere comporta sulla città”. Per cui qui le scelte che verranno fatte, la cosa che mi preoccupa di più a me, non saranno nell’interesse di tutta la città ma nell’interesse della prossima campagna elettorale di questa Amministrazione. Le scelte vengono fatte, come dire, in prospettiva “se non vado a creare troppo disagio, mica che poi i cittadini non mi votano perché in campagna elettorale non devo creare disagio”, perché se noi andiamo a vedere quali sono i tempi arriviamo proprio a ridosso della campagna elettorale.

Guardate questo è veramente un cattivo modo di amministrare, questo sarebbe, io mi auguro di no, mi auguro di sbagliare, questo sarebbe veramente un cattivo modo di amministrare la città.

L'altra questione che voglio affrontare e poi mi taccio perché il tempo..., è Agognate. Siccome io nei 5 anni precedenti c'ero a differenza di qualcuno che è intervenuto ma non conosce lo storico, ma lo capisco perché non è che si può sapere tutto. Ecco su Agognate questa Amministrazione, ci sono 3 cose che questa Amministrazione che può dire con un certo vanto di aver fatto: 1 è sicuramente il Parco Commerciale di Veveri, che è in piena attività di sviluppo, anche se poi è nato è andato a tagliarlo il Sindaco Canelli, ma ci sta è normale, anche quando siamo arrivati noi abbiamo tagliato qualche nastro senza avere dei meriti.

L'altro è la Decathlon, tra qualche giorno aprirà la Decathlon e anche lì è stato un nostro, come dire, progetto portato avanti e chi c'era come lei Presidente se lo ricorderà le discussioni che sono state fatte in questo Consiglio Comunale.

L'altra questione è Agognate. Agognate lo sappiamo tutti a un certo punto è stato portato avanti perché non è vero, perché questa Amministrazione ha ripreso la procedura già messa in campo dall'Amministrazione precedente, poi noi ci siamo dovuti fermare perché un pezzo dell'allora Maggioranza decise, a ridosso della campagna elettorale lo sappiamo come vanno queste cose, decise di non proseguire su quel percorso.

Noi ricordiamo che ci fu già e viene riportato sempre negli atti, ci fu una Conferenza dei Servizi dove venne ridotta l'area da 1 milione di metri quadri a 600.000 metri quadri, ma io personalmente andai dall'allora Minoranza, io personalmente perché io avevo i rapporti, la delega ai rapporti col Consiglio Comunale e chiesi all'allora Minoranza tutta, nell'interesse comune, nell'interesse della città perché c'erano in ballo 1.000 posti di lavoro, che erano quelli che poi Amazon ha portato a Vercelli, di votare quella delibera e di procedere in quella direzione. Perché allora c'erano in ballo lo sviluppo della città, perché la ricaduta economica che Amazon avrebbe portato a questa città era molto più grande dell'interesse di una parte politica piuttosto che dell'altra. Mi fu risposto di no perché eravamo a qualche mese dalla campagna elettorale, mi fu risposto di no perché c'era, come dire, noi ci saremmo appropriati di un risultato politico che altrimenti, come dire, avremmo potuto rivendicare questo risultato politico.

Io lo trovo un brutto modo di governare, noi Agognate abbiamo votato a favore e io se questo ricorso che c'è in ballo oggi impedirà la realizzazione di anche solo adesso in maniera molto più piccola ma di 200 posti di lavoro, mi sembra che il Sindaco diceva per quanto

riguarda la Giochi Preziosi, io sarei molto rammaricato di questa cosa, perché noi guardiamo all'interesse della città e non all'interesse del risultato elettorale.

A me sembra che dipende dalla posizione che si ricopre per decidere quale posizione poi tenere, noi siamo stati coerenti con noi stessi e quando c'era in mezzo l'interesse della città abbiamo votato con questa Maggioranza, e l'abbiamo già fatto e probabilmente lo faremo in altre occasioni. Dall'altra parte non è mai stato così, dall'altra parte soprattutto chi oggi ricopre certi ruoli a partire dal Sindaco non è mai stato così, si è sempre fatta opposizione a prescindere, è questo che io dico allora ragazzi miei io capisco chi non c'era in questo Consiglio Comunale e capisco chi non ha vissuto i 5 anni passati, ma chi c'era no, non lo posso accettare, chi c'era la storia la sa e se la deve ricordare perché altrimenti non siamo coerenti con noi stessi.

Presidente io vedo che lei annuisce in maniera negativa, però lei la storia la sa e capisco che anche lei oggi ricopra un altro ruolo e allora deve per forza, come dire, sottostare a quello che è il suo nuovo ruolo, ma lei era seduto lì in quei banchi qualche mese fa, un anno e mezzo fa il Sindaco diceva sono qua da solo un anno e mezzo, un anno e mezzo è un terzo del mandato ma comunque oggi mi rendo conto che queste sono le posizioni.

Guardate, chiudo Presidente dicendo solo questa cosa, questa chiosa, poi chiudo veramente. Qualche giorno fa e non è una battuta, camminando in centro ho incontrato una persona anche abbastanza, anzi una persona molto importante di questa città che non sto chiaramente a dire il nome, e mi ha chiesto come andava. Io le ho detto, "guarda resisto, lotto, resisto" e mi ha detto ma dovresti essere contento, questa Amministrazione sta portando avanti il vostro programma. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Allora, adesso dovrebbe intervenire il Consigliere, chiedo scusa dovrebbe intervenire il Consigliere Marnati. Io se fossi stato seduto sui banchi e non nello scranno della presidenza avrei chiesto d'intervenire per fatto personale nei suoi confronti, Consigliere Pirovano e quindi le dico...

(Intervento fuori microfono)

No, non è questione di offesa, è questione che lei ha detto che io devo sottostare a qualcosa...

(Intervento fuori microfono)

Se si è espresso male va bene, se si è espresso in quel senso le garantisco che io non devo sottostare proprio a niente e a nessuno, io sono una testa pensante e decido in maniera autonoma e non devo sottostare a nessuno, punto. Chiusa la polemica.

(Intervento fuori microfono)

Tutto qua. Benissimo. La parola al Consigliere Marnati.

(Esce il consigliere Zampogna – presenti n. 29)

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Dopo quest'ultimo discorso sembrava più un elogio funebre devo dire, anche come intensità.

Io cercherò di essere un po' più breve...

(Intervento fuori microfono)

Perché siamo a novembre, probabilmente vi siete adattati.

Però io vorrei essere un po' più sintetico anche perché il Sindaco ha parlato quasi più di mezz'ora, anche l'Assessore Moscatelli, poi ha parlato il mio collega Mattiuz, io vorrei sintetizzare, diciamo, questo DUP con 3 aggettivi. Io dire che questo DUP è dinamico, frizzante e concreto e vado a spiegare i motivi.

(Intervento fuori microfono)

Lo so che non siete d'accordo ma io non devo convincere voi.

Dinamico perché per arrivare a completare i progetti...

(Intervento fuori microfono)

Cosa hanno detto?

(Intervento fuori microfono)

Concreto. Per arrivare a completare i progetti ovviamente non bastano solo le idee, lo vediamo soprattutto dalle mozioni che spesso vengono presentate dall'Opposizione, in modo legittimo ma servono anche i finanziamenti, quella è la parte difficile di un amministratore, le capacità si vedono lì. Quindi ha fatto bene il Sindaco ad allacciare i rapporti con nuove Fondazioni che prima non c'erano o era più difficile e partecipare ai bandi. Mi dispiace che nel quinquennio di Ballarè non c'erano i bandi europei, solo in quel quinquennio, sono quarant'anni che si sono i bandi europei, voi non c'eravate.

(Intervento fuori microfono)

Va beh, sarà che noi siamo fortunati e voi siete sfortunati.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Però così non va bene.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MARNATI. L'avete detto voi.

PRESIDENTE. Consigliere Marnati, chiedo scusa, ascolta, Consigliere Lanzo. Allora io faccio presente che il Consigliere Pirovano è intervenuto dicendo di tutto e di più rispetto al suo pensiero, e da questa parte nessuno è intervenuto per dire che non era vero o meno quello che lei stava..., scusi Consigliere Pirovano. Allora adesso il Consigliere Marnati parla e voi vi scatenate nei confronti del Consigliere Marnati. Allora le cose devono funzionare in maniera uguale per tutti. Se Pirovano parla e dall'altra parte, al di là del fatto che siano d'accordo o meno di quello che dice Pirovano, tutti stanno zitti, la stessa cosa deve succedere quando parla Marnati. Punto e basta.

Quindi chiedo al Consigliere Ballarè, al Consigliere Pirovano e a tutta l'Opposizione quando parla Marnati o qualche Consigliere di Maggioranza di non intervenire, e viceversa quando parlano i Consiglieri di Minoranza di non intervenire da parte della Maggioranza, nel rispetto di tutti. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Poi sono contento che il Partito Democratico sia decisamente all'opposto della nostra idea, visto che dicono spesso che siamo uguali, invece non è così, per fortuna.

Quindi al di là di questo che dicevo partecipare ai bandi europei, a partecipare con le Fondazioni e ai bandi delle Fondazioni bancarie, in realtà questo piccolo inciso la grande riforma madre soprattutto in Piemonte sarebbe quella di adeguare il nostro sistema regionale a quello delle Regioni a statuto speciale, perché c'è stato il Referendum in Veneto, c'è stato il referendum in Lombardia, in Piemonte questo non è possibile perché Chiamparino ha detto che non lo vorranno mai. Ma perché? Non perché è una battaglia apolitica, ci permetterebbe di avere in "cash", i Comuni, le Regioni, gli Enti del Piemonte, 10 miliardi di Euro in più che è il famoso residuo fiscale. Quindi noi possiamo partecipare ai bandi europei, possiamo

partecipare ai bandi delle Fondazioni bancarie però poi quando andiamo a vedere i conti, al Piemonte mancano 10 miliardi di Euro, pensate voi che cifra imponente sarebbe per poter fare i famosi investimenti.

Ciononostante l'Assessore Moscatelli ha raccontato nel suo intervento che l'indebitamento comunale è calato in maniera considerevole, quindi possiamo con grande orgoglio, lo diciamo ai novaresi che lo devono sapere che noi viviamo in un Comune ben amministrato e un Comune virtuoso, e proseguirà questo calo del debito anche nei prossimi anni.

Siamo un'Amministrazione frizzante, l'ho detto prima il secondo aggettivo, perché ci sono tante cose da realizzare, tanta "carne al fuoco". Nell'intervento il Sindaco ovviamente è entrato nel concreto però se noi dovessimo fare un "filotto", ve lo dico, pensate quante cose che ci sono che stiamo facendo, fibra ottica ad alta velocità, nodo ferroviario, teleriscaldamento, nuove piste ciclabili, Casa Bossi, ex macello, riqualificazione delle periferie con l'ex serra, tutte le aree abbandonate come le caserme, che sono tante, le aree industriali di Sant'Agabio, di Agognate, tutto questo "filotto" sono grandi investimenti e nel nostro paese dal 2009 gli investimenti sono calati del 35%.

Nessun altro indicatore economico ha registrato una caduta percentuale così rovinosa, visto che siamo nel clima delle battute permettetemelo, forse solo il PD in Sicilia ha avuto un calo così drastico nelle ultime elezioni...

(Intervento fuori microfono)

È una battuta.

(Intervento fuori microfono)

Ma avete il 13%, abbiate pazienza.

(Intervento fuori microfono)

Se siete contenti voi siamo contenti anche noi. È una battuta.

(Intervento fuori microfono)

E qua si capisce un po' l'intervento, gli interventi di Pirovano, il suo Ballarè, un po' depresso, mi sembrava un discorso un po' col "freno tirato". E poi non si può essere un Sindaco, cioè non è che basta tagliare i nastri per dire "l'ho fatto io", ve l'ha spiegato bene come funziona, cioè i progetti sono lunghi, ci vuole tempo per amministrare, ci vogliono

capacità, se poi a voi bastava tagliare il nastro per dire “l’abbiamo fatto noi”, i novaresi però non ci sono cascati.

Si vede poi anche che avete perso l’entusiasmo, a differenza nostra manca qualcosa, cioè non avete più qualcosa da dirci a parte il fatto che “l’abbiamo fatto noi, quando c’eravamo noi non c’erano i bandi, era tutta una catastrofe epocale, quindi noi non potevamo fare le cose che state facendo voi”, questo state dicendo nei vostri interventi.

Allora l’entusiasmo che abbiamo noi l’abbiamo scritto nel DUP, sono i 3 macro obiettivi che verranno ovviamente raggiunti, allora è stato parlato della crescita degli abitanti, per far crescere gli abitanti è vero bisogna essere attrattivi e competitivi, ma non con le città tipo Milano o con le grandi realtà, con città come le nostre, quindi Novara deve avere una vocazione più europea, ma quella vera, nel vero senso del termine, fresca, giovane che può dare opportunità.

Noi abbiamo giovani che se ne vanno all’estero, noi dobbiamo attrarli. Come facciamo a fare questo? Ovviamente come ho detto prima, gli investimenti, senza quelli non si va da nessuna parte e lo stesso vale per il benessere. Come fa una famiglia a stare bene? Ovviamente oltre ad avere il lavoro che stiamo cercando di creare, l’Amministrazione Comunale deve agevolare il benessere delle famiglie attraverso l’abbattimento delle tasse e delle tariffe.

Anche qui l’Assessore Moscatelli l’ha detto prima che più cala il debito questo ci permetterà di intervenire sulle tasse. Sulle tariffe l’abbiamo già fatto, l’ultima volta mi è stato detto le tariffe non sono le tasse, ma sempre comunque che la gente deve pagare, deve tirar fuori di tasca propria per avere un servizio, e meno è basso il costo di questo servizio ovviamente le famiglie sono più contenute se gli dai lo stesso servizio di qualità, così come è avvenuto per l’asilo nido e ovviamente sarà anche per le tariffe puntuali sulla raccolta dei rifiuti, quindi anche questa è una cosa che stiamo facendo e mi auguro che a breve avremo ottimi risultati.

Più bellezza, ecco il terzo grande macro obiettivo. Come facciamo ad avere più bellezza in una città? A parte che non possiamo immaginare, come qualcuno voleva fare, di abbattere il Castello perché era troppo costoso, perché qualcuno ha anche detto così nella politica novarese, quindi noi non possiamo pensare di avere una città senza un Castello a pieno regime. Oggi partirà, anzi è già partito, non si può, anche qui non si può fare la

battutina, 2 eventi, 4 concertini, abbiamo in questo momento una mostra di Sgarbi che mi risulta dai primi dati che ha una grande affluenza e ha avuto una pubblicità anche a livello nazionale.

Poi la Cupola, ha parlato degli investimenti sulla Cupola, ma non possiamo parlare solo di quelli che sono i grandi punti di riferimento della città. Parliamo anche, visto che è stato toccato questo tema, le vie, ordinaria amministrazione, ma avere delle vie a posto non è troppo ordinaria amministrazione perché così non era. Le case, parliamo delle case popolari? Parliamo delle case popolari, è stata fatta una “calda” Commissione poco tempo fa, ci sono stati tanti cittadini in rivolta.

Parliamo di ATC, parliamo della Regione Piemonte, io credo che dal punto di vista manutentivo l'ATC sia l'ultimo Ente che può parlare di decoro urbano, di decoro delle case, del tutto insufficiente, non c'è un'idea nuova, non c'è nessun intervento, politiche energetiche assenti, non c'è niente l'unica cosa che sono riusciti a fare è la ristrutturazione dei propri uffici, cioè dal punto di vista dell'opportunità politica penso che sia un'auto goal incredibile e il PD novarese tace anche su questo.

L'unica cosa che sono riusciti a fare, quello che mi ha detto e penso che lo farà l'Assessore Regionale Ferrari è quello di applicare l'IVA al 10% su tutta la Regione, quindi è vero che avrò più soldi, ma chi li paga? I cittadini, 10% in più e sono costi soprattutto per le famiglie che sono in difficoltà, famiglie perché dietro a chi va ad abitare nelle case popolari io credo che non abbia grandi redditi, quindi anche 100,00 Euro in più all'anno o 150,00 quello che sia, siano delle spese difficili da affrontare. Quindi bisognerebbe avere un po' più di rispetto su questo.

Il Presidente dell'ATC ha detto: “Lo Stato mi chiede più tasse e io cosa devo fare come Ente? Devo far quadrare i conti, li chiedo ai cittadini”. Bel modo di pensare, bel modo di amministrare.

Al di là di tutto questo, ripeto è stato già enunciato prima dal Sindaco, dall'Assessore, possiamo affermare con assoluta certezza che stiamo seguendo le tabelle di marcia che ci siamo prefissati, quindi siamo in linea con quello che avevamo detto di fare e quindi possiamo dire, era il terzo aggettivo che avevo messo, di essere un governo di una città concreta.

Questi sono i 3 aggettivi con cui io potrei raccontare se qualcuno mi chiedesse cosa penso di questo DUP, quindi concretezza, frizzantezza e dinamicità.

Quindi io dico al Sindaco ma comunque quando ci confrontiamo..., di proseguire assolutamente, il Consiglio lo segue, di proseguire su questo trend, anche la Giunta e il dato del tutto positivo esprime soprattutto quando racconta positività, la Giunta, perché c'è entusiasmo, c'è capacità e c'è positività, è un mix perfetto.

Concludo anche qua facendo, diciamo una frase ad effetto, visto che si è parlato della fortuna, la fortuna si cerca e chi ha vissuto tanto tempo prima di noi, probabilmente erano più saggi, dicevano: "Faber est suae quisque fortunae", che in italiano vuol dire "ciascuno è artefice delle proprie fortune, della propria sorte", quindi bisogna andarsi a cercare le cose, fa bene il Sindaco a fare così.

Quindi continuiamo su questa onda che io credo che da un punto di vista dei sondaggio cittadino la gente sia contenta, si può fare sempre di più per carità, ma ripeto con entusiasmo capacità e positività sicuramente trasformeremo la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Allegra. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io veramente credo che questo continuo balletto tra ciò che fu, ciò che è stato e ciò che sarà non fa bene ai cittadini. È evidente che in alcune situazioni i progetti vengono portati avanti e poi conclusi dall'Amministrazione successiva, se cambia colore ahimè ha cambiato colore, però sembrerebbe assurdo e poco saggio poi interrompere alcune progettualità nel momento in cui si considera che siano progettualità condivisibili.

Questo per dire che forse è bene parlare di ciò che un'Amministrazione ha intenzione di fare, non di ciò che ha fatto uno o di ciò che non ha fatto l'altro, credo che si debba guardare avanti e soprattutto credo che si debba stare nel tema.

Allora mi è sembrato che l'intervento precedente più che un intervento sul DUP sia stato tutto un intervento contro il Gruppo del Partito Democratico, contro il Gruppo che, in parte contro il Sindaco e parte della sua Giunta che è qui seduta oggi, ha governato precedentemente piuttosto che intervenire sui temi precisi e concreti che il Sindaco Canelli sta mettendo con una certa frizzantezza, mi sembra che sia stato detto questo, frizzantezza, cioè tipo la Vichy, vi ricordate l'acqua Vichy...

(Intervento fuori microfono)

Ecco, questo elemento che il Sindaco Canelli con concretezza sta portando avanti. Io mi chiedo davvero a questo punto però quale sia l'idea nuova, perché io in questo momento di idee nuove non ne ho viste. Io ho visto un proseguo e anche positivo, nel senso che si sta immaginando probabilmente che le azioni delineate e intraprese dalla passata Amministrazione siano state azioni intelligenti e possibili, e quindi si stanno portando avanti. Dunque non vedo quale sia l'elemento di novità, cioè davvero vorrei capire qual è la vostra idea di città e qual è l'idea nuova.

Per quanto riguarda sempre l'intervento che mi ha preceduto, io veramente mi stupisco di come anche in questa seduta di Consiglio Comunale dove si parla del DUP, si sta attaccando l'ATC, si attacchi in parte, tra virgolette, la "Regione", mi sembra che non sia questo il tema. Mi sembra piuttosto che l'idea di smantellare il campo TAV per cui comunque mettete poi nel DUP ancora una serie di soldi e probabilmente di investimenti, allora vuol dire che probabilmente il campo TAV forse non chiuderà, però attenzione che se chiude il campo TAV l'emergenza abitativa aumenta ancora a dismisura. Quindi questo è un elemento che va tenuto assolutamente presente e bisogna poi fronteggiare tutte quelle persone che verranno sfollate da quella situazione abitativa.

Però poi non diciamo che l'ATC non è in grado di risolvere i problemi, anche l'ATC e qui spezzo una lancia a favore di questo Ente, ha comunque ereditato una situazione al limite del paradosso dal punto di vista economico e finanziario, per cui nessuno di noi è in grado di fare i miracoli, cioè diciamoci le cose concretamente e chiare come le immagino e come credo anche voi siate in grado di immaginarle, senza immaginare, senza portare avanti questo gioco delle parti che francamente a volte è un po' stucchevole.

Per quanto riguarda gli interventi sulle scuole è bene che si intervenga sulle scuole, molto bene perché le scuole ne hanno un gran bisogno, io lo vedo tutti i giorni purtroppo su un altro ordine di scuole, vorrei solo chiedere e capire poi se siete in grado, magari lo facciamo in una sede poi deputata e predisposta, se oltre ai frontalini della "Thouar" si intende intervenire anche sulla scuola elementare di Lumellogno, che mi sembra sia in una situazione piuttosto pesante dal punto di vista della struttura. Ricordo anche che a latere non troppo lontano da Lumellogno, ci sono strutture assolutamente disponibili, moderne ed in ordine eventualmente per accogliere i bambini di quella frazione.

Questo vuol dire ragionare un po' al di là dei propri confini territoriali, vuol dire ragionare con un respiro assolutamente più ampio, io però Presidente non riesco ad intervenire, chiedo scusa.

Veramente faccio un po' fatica, chiedo scusa. Dicevo che forse se si immaginasse che appena al di là di Lumellogno ci sono altre strutture assolutamente predisposte...

PRESIDENTE. Assessore Perugini.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Noto che l'amico e compagno Pirovano ha cambiato bandiera...

PRESIDENTE. Anche l'ex Assessore Pirovano...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito ma se lei parla, Perugini parla, tutti parlano c'è l'Allegra che sta intervenendo, ha chiesto cortesemente...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, però ragazzi sta parlando la Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Va beh ma non importa posso andare avanti. Grazie.

Stavo dicendo che immaginare di utilizzare e ottimizzare tutti quanti insieme i soldi pubblici al di là dei propri confini strettamente comunali, penso che possa far bene a tutti.

Quindi vi invito a immaginare un'organizzazione scolastica forse un po' più ampia dei confini del Comune, proprio per il fatto che forse si possano adottare alcuni risparmi.

Per quanto riguarda la questione dei bandi europei allora, probabilmente in quel momento...

(Intervento fuori microfono)

Faccio meno fatica ad andare a scuola, veramente...

(Intervento fuori microfono)

Sì, hai ragione, è proprio vero...

(Intervento fuori microfono)

Scusi. Poi lei butta fuori me però scusi io le porto i diari un'altra volta se vuole...

(Intervento fuori microfono)

Dicevo rispetto alla questione dei bandi europei, probabilmente in quel momento non c'erano le condizioni per aderire, per partecipare, ricordo però che l'Amministrazione Ballarè non è stata assolutamente con le mani in mano, ha allacciato e intrapreso rapporti molto importanti con alcune Fondazioni bancarie, tant'è che se oggi qualcuno può realizzare il parco dei bambini è perché qualcuno ha lavorato con Fondazione Cariplo qualche anno prima. Ricordo anche che mancavano alcuni soldi del Castello e io ricordo pure che qualcuno è andato a cercarseli quei soldi, quindi allora diciamo le cose davvero come stanno colorandoci un po' tutti di una certa verità che credo faccia bene a tutti quanti, faccia bene a quest'aula, faccia bene a questa città.

Per quanto riguarda, e ritorno ancora "a bomba" rispetto agli interventi precedenti, io chiedo davvero e chiedo anche che il Presidente magari intervenga su questo, quando si sta trattando un tema cerchiamo di evitare di far fare delle brutte figure a chi poi interviene fuori tema portando delle argomentazioni che non sono inerenti con il tema di cui stiamo trattando. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. La ringrazio del suggerimento ma non è che il Presidente può sapere gli interventi che fanno i Consiglieri e quindi, come lei, ascolta e poi decide se un intervento è congruo oppure no, non è che mi danno la velina prima e quindi difficilmente...

(Intervento fuori microfono)

La velina dell'intervento. Quindi non è che io posso intervenire ante, con tutta la volontà.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Degrandis. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve perché poi i lavori sono andati alla lunga. Io prendo per buono la parte positiva dell'intervento della Consigliera che mi ha preceduto, quando dice che un'Amministrazione seria non interrompe i progetti già in essere e quindi li porta a termine quando sono progetti buoni, o li modifica magari nei suoi errori e questo secondo me vuol dire anche essere capaci di amministrare e

quindi raccolgo lo spunto positivo ed è quello che stiamo facendo per quanto è stato fatto, insomma non molto però quello che c'è cerchiamo di portarlo avanti.

Ci troviamo oggi in un contesto storico socio economico disastroso, con la produzione che è regredita di anni è tornata addirittura a livelli dell'86, io sono nato nell'86 quindi 31 anni fa, l'edilizia è tornata indietro addirittura di 50 anni, le famiglie con i costi della vita del 2017 hanno il potere d'acquisto di 30 anni fa e in tutto questo soffriamo Governi Nazionali e Regionali che anziché lavorare per invertire la rotta pensano invece alla fiducia sullo Ius Soli.

Spiace sentire gli interventi di certi esponenti frutto della "bile", ma gli ricordo che "chi vive d'invidia poi muore di rabbia" e gli interventi di certi esponenti del PD, e qui non mi riferisco alla Consigliera di prima ma all'altra parte del PD, mi ricordano, mi sanno tanto "del pugile suonato", un po' alle corde e li capisco perché probabilmente la "scoppola" che hanno preso in questo week end li ha un po' frastornati, li ha messi in difficoltà, non sanno più che destino sarà il loro, allora citano Delrio, adesso voglio dire con tutta la buona volontà, anch'io voglio ringraziare Delrio, lo può fare anche la mia collega in Provincia, Allegra, per vedere un attimo qual è la situazione delle Province italiane, o forse lo vogliono ringraziare non lo so perché ha fatto lo sciopero della fame per lo Ius Soli, non so io per cosa bisogna ringraziare un Ministro come Delrio.

Poi parlano del Castello usato solo per cene e qualche evento musicale, io penso che l'"Estate novarese" sia andata molto bene e i cittadini erano contenti, tutte le sere passavo e il Castello era pieno ed era vivo. Oggi abbiamo una mostra che è quella di Sgarbi, io ricordo quando proprio il Consigliere Ballarè diceva "vedremo poi se la farete, come la farete", era in quest'aula e allora 7.000 visitatori in 40 giorni a quella mostra di Sgarbi, e non lo dice Degrandis ma quello che penso sia un giornale del Partito del PD, che titola "Oltre 7.000 visitatori sono entrati nelle stanze segrete di Vittorio Sgarbi"

(Intervento fuori microfono)

È la Voce di Novara.

(Intervento fuori microfono)

Non lo so, il direttore è sempre quello, non lo so.

PRESIDENTE. Comunque scusate un attimo

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Ho sbagliato io Presidente...

PRESIDENTE. Ma non stiamo qui a disquisire a chi appartiene un..., scusi Consigliera Allegra non stiamo qui a disquisire...

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Pensavo fosse un giornale di Partito Presidente, ho sbagliato allora.

PRESIDENTE. Non stiamo qui a disquisire di chi sia o di chi non sia, è un organo di stampa che ha pubblicato una notizia, lei ne ha preso spunto, che sia di Tizio o di Caio non c'entra niente...

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Non è “filo amministrazione”, mi correggo Presidente, non è un giornale “filo amministrazione”. Mentre invece mi ricordo, sono andato a cercare, la mostra “In principio” aveva fatto per esempio 9.000 visitatori in addirittura 130 giorni e poi il Comune ha anche dovuto ripianare un po' le perdite.

Poi sento parlare di verde e lavori pubblici sempre dall'ex Sindaco, ma è sotto gli occhi di tutti quello che sta facendo questa Amministrazione che interviene sempre sulle strade, che sta aprendo cantieri, sta lavorando sodo, ma chi parla oggi si dimentica magari anche delle sue boutade elettorali, come le aveva definite lui, io ricordo quando parlò di una task force per gli interventi sulle strade al posto degli ausiliari, va beh lasciamo perdere.

Anche la pedonalizzazione di piazza Martiri a questo punto la faremo noi, io ricordo anche con lei Presidente avevamo raccolto le firme contro la chiusura di piazza Martiri, ma in un momento in cui quell'Amministrazione non sapeva dove mettere le auto, oggi la soluzione si è trovata e questo sempre grazie alla capacità di questa Amministrazione. Grazie, Presidente. Ancora complimenti alla Giunta per il lavoro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli.

(Escono i consiglieri Andretta e Nieli – presenti n. 27)

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Mah, io ho ascoltato un po' tutti gli interventi cercando di farlo con attenzione, ma alcune affermazioni fatte sinceramente io credo in totale buona fede, siano state fuorvianti. Perché io mi stupisco quando viene contestato a questa Amministrazione ha chi ha stilato il DUP, che all'interno dei progetti del documento siano inserite opere di cui si parla da anni e quindi si parla dell'Ospedale, del Baffo a Nord di Novara, del teleriscaldamento e quant'altro. E allora dico, ma se qualsiasi novarese io credo che queste opere le voglia, perché non credo che nessuno non voglia un nuovo Ospedale più efficiente e più accessibile rispetto a quello attuale, nessuno non voglia un Baffo a Nord di Novara che taglia il percorso di tantissimi treni all'interno della città né tantomeno del teleriscaldamento che dà una serie di vantaggi enormi. Quindi i cittadini di Novara vorrebbero queste opere e se nel DUP e qualsiasi DUP in questo momento da parte di qualsiasi Giunta, ritengo debba contenere queste opere semplicemente è perché chi c'era prima non le ha mai realizzate, chi c'era prima negli ultimi 10-15 o 20 anni. Quindi, è normale che siano inserite, la discriminante è poi lavorare per realizzarle queste opere. E allora a questo punto direi, l'Amministrazione attuale dà segnali per cui si va nella direzione di andare avanti su queste opere ma soprattutto di realizzare piano, piano ovviamente piano, piano intendo dire dopo un anno dal suo insediamento, la strategia che viene contenuta nel DUP? Si sta lavorando perché si renda la città più attrattiva dal punto di vista degli insediamenti produttivi o comunque di chiunque voglia venire a insediarsi a Novara? Direi di sì, perché se nel momento in cui il Sindaco spiega che è già partita, e lo abbiamo constatato tutti, l'installazione o i procedimenti per l'installazione di Open Fiber piuttosto che l'assunzione di nuovo personale che assolutamente è necessaria a questa struttura amministrativa o ci si sta muovendo per trovare con tutti gli ostacoli che evidentemente vi sono normalmente dal punto di vista dell'iter, nuove aree produttive, significa che la strategia dopo un anno si è iniziata a percorrerla in modo concreto.

Quindi, io non vedo che, quello che dicevo all'inizio quindi le grandi opere, non abbiano la possibilità di essere iniziate o mi auguro anche terminate, perché questo è l'indirizzo che questa Amministrazione sta dimostrando di voler percorrere è la via che vuole percorrere e che sta dimostrando di voler percorrere, proprio perché, ripeto, la discriminante è non mettere sempre le stesse opere nel DUP o nel Documento di Programmazione in qualunque modo esso si chiami, ma cercare poi di farle, perché altrimenti ce le ritroveremo fra

5 anni, fra 10 anni eccetera. Quindi, io davvero nel momento in cui si contesta il fatto che vi siano queste opere nel DUP significa semplicemente essere auto, come dire, ci si contesta quanto è stato poi non fatto negli anni precedenti, perché se lo si fa soprattutto da parte di chi governava è un'autodenuncia negativa evidentemente.

Poi io vedo anche degli altri segnali in questo DUP che sono estremamente significativi, perché le dismissioni per esempio delle quote CIM, porteranno evidentemente, ma nel momento in cui questo sarà realizzato in modo ottimale nel senso di portare il maggior numero di positività economica finanziaria al Comune di Novara, porterà inevitabilmente a nuovi finanziamenti, ma anche perché o nuovi interventi sul Comune, perché sono quote come mi sembra abbia già ricordato il Sindaco, fuori dal Patto di Stabilità, anche queste quote potranno essere alienate in precedenza, nessuno obbligava a non farlo. Quindi, è un altro segnale che va nella dinamicità di un documento che comunque in ogni caso dopo un anno non può che portare a segnali positivi di questo tipo e di questo spessore non possiamo pensare di aver già realizzato il teleriscaldamento. Quanto diceva il Consigliere Pirovano, ma anche lui stesso lo sa o non se lo ricorda, la realizzazione del teleriscaldamento per la struttura sportiva del Pala Terdoppio, del Pala Igor, o di quanto o di come vogliamo chiamarlo non può essere realizzata a latere del riscaldamento globale, perché allora si avremmo buttato via i soldi o si fa il teleriscaldamento globale, se non si fa si tornerà a fare quello parziale, ma non si può fare uno cercando poi di fare l'altro, perché avremmo fatto un'opera inutile. Quindi, cerchiamo di capire anche di che cosa si parla quando si illustrano certi progetti.

Quindi, ecco io nel DUP e cerco di avere di come dire, di colorirmi di una certa verità come mi ha suggerito la Consigliera Allegra, la verità è questa il DUP non può che essere questo e non può che essere fatto di buoni propositi, ma questi buoni propositi dopo un anno si stanno anche realizzando e quindi i segnali sono nella direzione di una concretezza positiva da parte dell'Amministrazione non rivanghiamo e questo è stato detto più di una volta, non rivanghiamo sempre il solito tran, tran di dire l'ho fatto io, lo han fatto gli altri, no lo abbiamo fatto noi. Credo davvero che il messaggio di guardare avanti sia il messaggio più positivo che possiamo dare oggi, chi vuole rimanere indietro e fa il ragionamento unicamente di tipo, come dire, distruttivi perché questi diventano messaggi distruttivi guardando al passato, sinceramente non trova il mio consenso, ma credo non troverebbe neanche il consenso dei cittadini che ci stessero ascoltando in questo momento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consiglieri Franzinelli. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni, prego Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Signor Sindaco... è là. Volevo dire come apertura del mio intervento che sono contenta dell'elogio precedente che il Sindaco ha fatto nei confronti dei Servizi Sociali, perché onora il lavoro sociale che è un lavoro molto faticoso.

Detto questo pensando al DUP, non farò un intervento politico, ma molto pragmatico e concreto, mi viene da dire che è scomparso dal DUP il Progetto Una famiglia per una famiglia, che è un progetto che sostiene le famiglie in difficoltà attraverso la costruzione di una rete per le famiglie, magari una dimenticanza, è dentro anche il Patto per il Sociale. Voglio solo capire se è un refuso oppure scompare dal Documento Programmatorio, un progetto di questo genere, che lavorava non tanto con numeri molto grandi, ma lavorava in profondità con numeri piccoli, sollevando le famiglie in difficoltà da alcuni adempimenti non solo economici ma anche di accudimenti.

Non vedo, magari non l'ho visto io il Progetto sul Barbonaggio, il Progetto per i Senza fissa dimora, è stato presentato un progetto a una interrogazione che io chiesta all'Assessore Iodice, lui ha presentato nel dettaglio questo progetto, i finanziamenti sono in dirittura d'arrivo non è espresso nulla a contrasto del barbonaggio e delle persone senza fissa dimora.

Sulle politiche familiari e le politiche a contrasto della povertà dei bambini non compare un progetto che il Comune ha ottenuto come finanziamento per la fascia 0-6 di un insieme di Fondazioni Bancarie che hanno dato più di 26.000.000,00 di Euro a cui il servizio Centri per le Famiglie e Nidi hanno partecipato, quindi mi sembra una valorizzazione di quel progetto, come non compare la seconda fascia di quel progetto li 11-14 dove mi pare che il progetto abbia passato e superato la prima fase, nel senso che se il DUP è un Documento Programmatorio indipendentemente dal finanziamento che ha ottenuto, quella cosa lì siccome l'ho pensata l'ho vista e l'ho deliberata in Giunta, me la vedo dentro il DUP. Io non l'ho vista ma magari l'ho letto in modo superficiale.

Non è presente ad esempio il Progetto Interreg che è stato deliberato settimana scorsa, che vede dei finanziamenti a contrasto della povertà dei bambini migranti, mentre il Programma FAMI che prevede e quindi io sconfesso un po' quello che disse prima il Consigliere Ballarè, che delle politiche a contrasto dell'immigrazione è faticosa, ci sono.

Allora qua apro una parentesi non faccio più un intervento tecnico ma più di un altro livello, forse conviene non narrarle perché in realtà questa Amministrazione si sta muovendo in quella direzione, il FAMI paga mediatori per le scuole e per i servizi, Interreg paga i progetti dei minori stranieri non accompagnati.

Non compare in tema di Asili Nido un'altra cosa importante, nel DUP precedente compariva il taglio delle rette, che poi si è tradotto nel taglio dell'Asilo Coriandolo, però si parla di tagli ma non si parla di Poli dell'Infanzia che oggi la Regione Piemonte dice, che i Poli d'Infanzia saranno una risorsa grandiosa per i bambini nella fascia di età 0-6, nel DUP io credo che debba essere importante poter quantomeno citare questa cosa qua dei Poli d'Infanzia, tanto è vero che il Comune ha lavorato già con un progetto finanziato da conibambini.org una progettualità per la fascia 0-6.

Non si parla delle amministrazioni di sostegno, io credo che questo sia un tema importante sempre stato un po' messo da parte perché non si conosce la materia. Le persone in amministrazione di sostegno sono soggetti che hanno una persona che decide al posto loro, non sono disabili, sono persone che hanno bisogno di un'attenzione particolare. Allora, una programmazione su questo mi sembra che il DUP lo possa e lo debba contenere. Forse ho finito...

Sono molto contenta invece di vedere quello che fu suggerito in tema di autismo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Io non ho altri iscritti a intervenire quindi la discussione sul DUP è terminata.

(Escono i consiglieri Piantanida e Colombi – presenti n. 25)

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "UTILIZZO DELLE SALE DI QUARTIERE A BENEFICIO DELLE ASSOCIAZIONI".

PRESIDENTE. E andiamo avanti con l'Ordine del Giorno, che prevede le mozioni. Allora, la prima mozione è la: "Mozione relativa all'utilizzo delle sale di quartiere a beneficio

delle Associazioni”. È una mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico, chiedo chi del Partito Democratico voglia illustrare la mozione?

(Intervento fuori microfono)

Eh? Ne do lettura io?

(Intervento fuori microfono)

Se le do il testo non sono in grado di leggere.

(Intervento fuori microfono)

Allora, mozione utilizzo delle sale di quartiere a beneficio delle Associazioni... Per favore.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Allegra... Consigliere Strozzi... Consigliere Ballarè anche lei, ho capito però. Allora, posso dare lettura o... Grazie.

“Premesso che l’Amministrazione Comunale di Novara ha approvato ed espletato il bando per la concessione in uso delle sale ex di Consiglio Giurisdizionale quali sedi di Associazioni cittadine che i criteri...” Scusi Assessore Moscatelli. “Che i criteri con cui dovrebbero essere assegnati gli spazi, sono quelli indicati nel bando e nella delibera di Consiglio Comunale 194 dell’11 giugno 2008. Che alcune Associazioni sono state costrette a rinunciare all’utilizzo delle sedi o addirittura le loro attività, perché i criteri di aggiudicazioni sono iniqui, sia in termini di onerosità economica che per le modalità organizzative ed in particolare sono state evidenziate quote di affitto troppo elevate ed eccessivi obblighi procedurali, quali la restituzione giornaliera delle chiavi di accesso alle sale nonché l’obbligo di pagamento anticipato di due anni della quota di affitto.

Considerato che alcune delle Associazioni che hanno deciso di rinunciare alle loro attività o hanno dovuto trovare un’altra sede, svolgono la propria attività in settori di particolari attività sociali estremamente, esattamente così come Associazioni, che hanno ottenuto da codesta Amministrazione la concessione a titolo gratuito delle sale ex sedi di Circoscrizioni. Che appare opportuno che valutazioni personali dell’Assessore o dei Dirigenti non influenzino nella determinazione nell’applicazione di parametri chiari e di una unica applicazione nei confronti di tutte le Associazioni che vorranno richiedere l’uso delle suddette sedi che come riportato nella delibera di Giunta Comunale numero 164 del 23 maggio 2017, la Costituzione Italiana articolo 18, prevede che gli Enti Pubblici favoriscano l’autonoma

iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività per interessi in generale, sulla base del principio della sussidiarietà.

Aggiunto che, come riportato nella delibera di Giunta Comunale 164 la Legge 383/2000 all'articolo 32, consenta agli Enti Pubblici di poter concedere in comodato beni e immobili non utilizzati per fini istituzionali alle Organizzazioni per lo svolgimento delle attività. Aggiunto che numerosissime sono le Associazioni senza fini di lucro, che svolgono una meritoria attività a sostegno della fascia sociale maggiormente vulnerabile della popolazione cittadina creando opportunità di aggregazione e sostegno al fine di evitarne l'isolamento, la solitudine e l'emarginazione. Considerato che numerose sono le Associazioni che si sostituiscono agli Enti preposti in attività di carattere Socio-Sanitario, Socio-Assistenziale e Socio-Culturale e per questo motivo si connotano come soggetti di elevato pubblico interesse.

Aggiunto che riteniamo che tutte le Associazioni siano di meritevole interesse, tutto ciò considerato si chiede al Sindaco di modificare il Regolamento oggi in vigore per l'assegnazione delle sedi delle Associazioni, prevedendo la gratuità per tutte le Associazioni che operano nel settore Socio-Sanitario, Socio-Assistenziale e Socio-Culturale e comunque non a scopo di lucro.

Nel caso in cui non si volesse addivenire alla decisione di cui al punto precedente, si chiede al Sindaco di ripristinare le tariffe per l'affitto delle sedi di quartiere in vigore negli anni passati in un'ottica di continuità di trattamento per le varie Associazioni che hanno acquisito il diritto alla sede, così da consentire a tutte le Associazioni che prima operavano sul territorio e di continuare a farlo alle stesse condizioni degli anni passati.

Si chiede al Sindaco di non rendere macchinosa la presa e la consegna delle chiavi delle sale favorendone il fluido utilizzo senza dover recarsi continuamente presso gli uffici e in ogni caso di modificare il nuovo Regolamento sopprimendo l'obbligo di pagamento anticipato biennale del canone di affitto e sostituendolo con il pagamento posticipato e rateale dello stesso.

Questo è il testo della mozione, io apro il dibattito e quindi... Chiede di intervenire la Consiglieria Impaloni, prego Consiglieria Impaloni.

(Escono il Sindaco e la consigliera Bianchi – presenti n. 25)

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Abbiamo discusso parecchio di questo, abbiamo fatto anche una Commissione. Apro la riflessione in questi termini qua e siamo a fine anno e non ricordo se era fino al 31/12/2017 o il 31/12/2018 il bando che aveva dato le assegnazioni alle Associazioni di Volontariato... 2018, quindi manca ancora un anno. Nel Regolamento del bando, nel disciplinare di gara c'era scritto che se un'Associazione che presentava domanda a bilancio pagava e un professionista per fare un'attività seppur sporadica, non aveva diritto al pagamento della tariffa agevolata cioè quella più bassa, di fronte magari ad Associazioni che magari pagano lo psicologo che va nel gruppo di mutuo-autoaiuto e lo paga magari 300,00 Euro per tutto l'anno a fronte di un contributo da parte degli associati che si autotassano, forse considerare quella Associazione come non meritevole di non avere un canone agevolato forse è un po' troppo. Perché è vero che può servire per mascherare quelle Onlus o quelle Associazioni di volontariato che in realtà non lo sono, questo disciplinare di gara, però è anche vero che non si va a tutela almeno per quello che noi abbiamo osservato sentendo le Associazioni di volontariato, che, non quelle che stavano soffrendo maggiormente e quindi hanno scelto o di non fare domanda o di rinunciare alla sede e quindi di trovarsi nei propri alloggi o di non ritrovarsi più, quindi tagliando alcuni momenti, alcuni eventi importanti, allora mi sembra che questo tipo di Associazioni siano maggiormente da tutelare.

L'altra cosa che volevo sottolineare era questa, ci sono state delle delibere che hanno riconosciuto per una valenza superiore al dover pagare, perché operano in città per un carattere Socio-Sanitario e Socio-Assistenziale, per queste Associazioni si è pensato giustamente dal mio punto di vista, di non far pagare il canone di affitto. Allora un altro criterio potrebbe essere tutte quelle Associazioni che entrano dentro un protocollo nel comparto Socio-Sanitario o Socio-Assistenziale sono meritevole non solo chi fa domanda, perché magari c'è qualche Associazione che non è in grado di fare domanda e dire io voglio avere il titolo gratuito perché prima era possibile questo, cioè si presentava il protocollo, se non erro, si presentava un protocollo con, cioè una Associazione che ha un protocollo concert, che contrasta il fenomeno dell'alcolismo, loro si sono ritrovati ad avere seppur una tariffa bassa ma incontrandosi frequentemente durante la settimana, a dover pagare una cifra che non riuscivano a sostenere, perché i soci erano persone in condizioni di fragilità. Ecco, svolgendo... brava. Perché dentro la delibera c'era scritto che laddove si svolge un servizio in

supplenza di quello che l'Ente gestore non è in grado di erogare, allora quella Associazione è meritevole della gratuità. Questo è in linea con quello che prevede la normativa nelle politiche sociali in tema di sussidiarietà, quindi appellandosi e non rischiando di fare quella cosa che viene chiamata danno erariale perché non si prende l'affitto di una proprietà, secondo me come ci si è appellati in alcune delibere a quella cosa lì, anche per altre Associazioni ci si può appellare a quella postilla lì.

Un'altra cosa che volevo sottolineare era questa macchinosità della consegna delle chiavi, perché anche nella stessa giornata in cui io vado a prendere le chiavi la mattina e poi le riconsegno alla sera, io posso fare un duplicato e quindi la sala la posso utilizzare comunque in un tempo diverso da quella che mi è assegnata. Quindi, mi sembra un modo per contrastare l'utilizzo improprio delle sale però che può, ad alto rischio, che può non essere efficace ed efficiente come l'Amministrazione probabilmente voleva fare, l'obiettivo che voleva raggiungere. E anche in tema di pagamento anticipato il dispositivo chiedeva questo, credo di aver visto che ci sono state delle mediazioni mi pare di ricordare, dove qualcuno è riuscito a dilazionare il pagamento questo sì, però dilazionarlo con un pochettino più di aria, una dilazione più lunga. Okay.

Volevo dire un'altra cosa che mi sfugge su questa cosa qua, le tariffe, le chiavi... e va beh, scusate non... Ah, no, no. Che abbiamo visto che esiste un'altra nota sull'Albo Pretorio che altre Associazioni hanno rinunciato alla sede, c'è una determina dove si dice che altre Associazioni hanno rinunciato alla sede. Io credo che questo possa essere un cattivo segnale di mancanza, di partecipazione del Terzo Settore all'interno della città, cioè la rinuncia di sedi vuol dire... mentre da una parte diciamo che la scuola deve essere aperta, deve essere vissuta dalle Associazioni, dalle famiglie, anche questo nel DUP è stato messo la partecipazione attiva, questo è un segnale negativo, cioè vuol dire che il Terzo Settore se ne sta andando via. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Vigotti, prego Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Allora quando era uscito questo bando a dicembre, noi avevamo immediatamente mandato una mail all'Assessore Iodice

segnalando quelle che si intravedevano già proprio dal contenuto del bando, delle condizioni che il bando poneva e indicando all'Assessore che eravamo piuttosto preoccupati proprio per queste criticità che sono state adesso evidenziate dalla Consigliera Impaloni, in particolare per l'aspetto economico e per il problema delle chiavi, che sembra magari una cosa da poco ma voi dovrete provarlo, perché noi lo proviamo sulla nostra pelle, in quanto come Movimento 5 Stelle abbiamo chiesto ed ottenuto l'utilizzo di due sale di quartiere, una il martedì sera e una di giovedì sera. Noi ovviamente non siamo un'Associazione Assistenziale, eccetera, quindi non chiediamo assolutamente che ci venga concessa gratuitamente, abbiamo pagato quello che c'era da pagare, anche se era una cifra abbastanza consistente, ma noi con i nostri metodi di autofinanziamento abbiamo trovato, insomma le risorse per far fronte a questa spesa, ma il problema di consegnare e di prendere le chiavi è veramente un problema enorme perché vuol dire il martedì mattina dalle 10.00 a 12.00 qualcuno deve avere il tempo di andare in via Tornielli, poi bisogna riportare la chiave, ritirare quella del giovedì e riportarla il venerdì. Voi capite che c'è gente, tutti fortunatamente lavoriamo abbiamo i nostri impegni, è veramente complicatissimo, ma poi non ne vediamo neanche il motivo, perché teniamo presente che questo scambio di chiavi potrebbe tranquillamente dare a chi lo vuole fare, la possibilità di farsi una copia. Quindi nel momento in cui noi abbiamo la chiave e la ritiriamo il martedì mattina per l'incontro del, per l'utilizzo della sala del martedì sera, abbiamo sicuramente qualcun altro che ha in mano la stessa chiave. Quindi se succede qualcosa all'interno della sala di quartiere, di chi è la responsabilità? Se io questa mattina ho ritirato la chiave è ovvio che nel pomeriggio qualcuno che ha utilizzato la sala può aver combinato un disastro, che può venire imputato a chi invece la sala la usa alla sera, quindi capite che veramente è una complicazione inutile, una complicazione che non porta a nessun tipo di utilità.

Facciamo presente che ad esempio nella sala del quartiere Sud c'è un'Associazione che ha l'utilizzo di un locale... Vedo che è divertente, vedo che vi divertite molto, sono contenta, perché non avete provato a fare avanti e indietro. C'è un'Associazione che ha l'utilizzo di un locale della sala del quartiere Sud H24, sette giorni su sette, quindi queste persone vanno e vengono quando vogliono perché giustamente hanno avuto la possibilità di avere questa chiave a loro disposizione. Quindi in questo arco di tempo potrebbe capitare qualunque cosa, non lo so la rottura di qualche apparecchio, di qualunque cosa e chi ne risponde? È impossibile risalire al responsabile.

Poi quando avevamo mandato questa mail all'Assessore Iodice, lo avevamo fatto non pensando a noi, ma pensando alle Associazioni e la risposta ci aveva veramente gelato, perché lui ci aveva risposto che non era lui l'Assessore competente. Allora, sappiamo benissimo che lui non si occupa di governo del territorio, ma noi parlavamo di un problema che si stava ponendo nei confronti delle Associazioni di Volontariato, quindi questo è stato proprio l'indice di una scarsissima sensibilità, l'Assessore alla Politiche Sociali dovrebbe avere un pochino più di attenzioni per queste tematiche e questa cosa ci è veramente dispiaciuto moltissimo.

Quindi, noi siamo assolutamente favorevoli a questa proposta, perché si può tutelare il patrimonio del Comune e far sì che sia fruibile da tutti, senza sottoporre i cittadini a questo disagio enorme di continuare ad andare e venire con le chiavi e poi sì effettivamente 2 anni di affitto anticipato, mi sembra anche questa una richiesta un po' esagerata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Io chiedo se vi sia qualcuno che vuole intervenire? Diversamente... Consigliere Pirovano, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. L'alternanza, sennò intervengo.

PRESIDENTE. L'alternanza nei confronti di chi non si iscrive è difficile farla, quindi.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io... Grazie, Presidente. Chiedevo solo, perché era, visto che questo è un tema Presidente che insomma oramai viene, ritorna mi vien da dire, ritorna in Consiglio Comunale, questa mozione dopo che noi l'avevamo presentata con la formula dell'urgenza, ricordo che quella mattina molte Associazioni che occupano o comunque frequentano le sale di quartiere erano qui presenti. La Maggioranza in quell'occasione secondo me sbagliando, votò contro l'urgenza che evidentemente ritenendo che quello non era un problema da parte dei cittadini e delle Associazioni. Qual è il problema? Io credo che le Associazioni, il Terzo Settore come diceva prima la mia collega, soprattutto quelle che svolgono un ruolo che in, qualche volta come dire, sopperiscono alle mancanze che l'Ente Pubblico in qualche modo non riesce a dare e non riesce a dare questo tipo di servizio, ma iscritto nel Regolamento, cioè perciò nello Statuto, il Comune poteva dare anche in

maniera gratuita le ore. Ma non solo, c'era la possibilità anche ed è ancora scritto almeno che sia stato cambiato, ma non mi sembra perché non è cambiato niente da questo punto di vista, di forfetizzare le ore, mentre noi la cosa che ha scatenato non è che è stato, la cosa che ha scatenato questa protesta da parte delle Associazioni è stato il fatto che di colpo ci siamo trovati in due situazioni complicate per le Associazioni di Volontariato ed è quella di dover anticipare soprattutto la parte economica due anni, ben due anni di canone anticipato al Comune, cioè loro dovevano anticipare subito, pagare due anni per le ore che avrebbero utilizzato nei prossimi due anni. Teniamo presente che in molti casi stiamo parlando di Associazioni che si autotassano, perciò magari ogni mese fanno una colletta tra i soci e pagano le ore al Comune, in molti casi magari come dire è un contributo volontario, ma non possiamo pretendere che persone si autotassano di botto per due anni, anche se la cifra in alcuni casi, parliamo di cifra oraria, è bassa, ma se la moltiplichiamo per 1 mese viene una cifra come dire sostenibile, ma se la moltiplichiamo per due anni voi capite che diventa una cifra importante per questo tipo di Associazioni. Ed era questo il vero problema che era nato con quel bando, perché prima non c'era, prima loro pagavano a consuntivo trimestrale, è vero c'era qualcuno che faceva il furbo, benissimo. Si poteva dire che chi non pagava dopo due mesi, tre mesi gli veniva revocata la concessione, si potevano trovare altre forme, come dire, per andare incontro alle esigenze di Associazioni fragili, deboli, perché qui non stiamo parlando di gente che incassa dei soldi non stiamo parlando di come dire, di un'attività commerciale non stiamo parlando di niente di tutto questo, qui parliamo del Terzo Settore, qui parliamo di Associazioni che veramente fanno fatica e in molti casi abbiamo visto, lo ricordava prima la Consigliera, han dovuto rinunciare all'utilizzo di queste sale. Mah, io mi chiedo, ma lo chiedo veramente a tutti voi Consiglieri di Maggioranza, ma non mi sembra questa una cosa di Destra, di Sinistra, di Centro, questa è una roba di buonsenso, cioè ripristinare questo metodo che c'era prima, poi troviamo anche i giusti accorgimenti dicendo che chi non paga, perché è giusto che tutti devono pagare visto che poi la cifra, poi chi non paga dopo 2 mesi gli viene revocata la concessione. Troviamo noi una formula, troviamo come dire un metodo che garantisce anche il Comune, però votare contro questa mozione è veramente, io non lo capirei, i cittadini non lo capirebbero, veramente stiamo commettendo un errore. Se votate contro questa roba qua lo fate solo per partito preso, perché è un tema che ha portato avanti, praticamente lo abbiamo presentato noi la mozione e lo fate non

nell'interesse... è il discorso che si faceva prima. Io ho sentito prima il discorso del Sindaco, bellissimo, dicendo qua bisogna guardare l'interesse dei cittadini e non l'interesse del singolo Partito. Ora io dico questa è la dimostrazione e qui non stiamo parlando dell'interesse di un Partito, ma stiamo parlando dell'interesse di decine e decine di Associazioni del Terzo Settore. Del Terzo Settore.

Ora io veramente vi chiedo di pensarci bene, perché oggi noi ci troviamo in questa situazione, oggi ci troviamo di fronte ad Associazioni che hanno rinunciato, ci troviamo di fronte ad Associazioni, che io guardate anche il discorso delle chiavi è imbarazzante, perché ci sono Associazioni che avevano tre ore alla settimana il lunedì, il mercoledì e il venerdì, voi immaginate si dovevano il lunedì mattina andare in via Tornielli a prendere la chiave, il martedì mattina dovevano restituirla, no andavano lì il mercoledì mattina, il martedì a restituire, il mercoledì a riprenderle, il giovedì a restituirla, il venerdì a riprenderle, cioè ci voleva una persona che faceva quello come lavoro, ma qui parliamo di gente volontaria, gente che lo fa, come dire, a tempo perso è inaccettabile questa cosa. Chiaro si mette chi ha le chiavi è il responsabile e deve rispondere, mettiamo un registro che bisogna firmare lì quando si entra si firma, si trova un metodo, un metodo si può trovare se si vuole, ci vuole il buonsenso. Io credo che qui oggi noi dobbiamo affrontare questa questione con il buonsenso, se vogliamo affrontarla sul peso politico chi è più forte, eh beh ognuno si assume la propria responsabilità, io credo che daremmo un cattivo segnale alla città e daremmo un cattivo segnale alle Associazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi. Prego, Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Mah, guardate questo tema è stato sviscerato in Commissione, io trovo questa mozione ormai superata dai fatti. Ora se 5 Stelle capiscono o non capiscono io li invito a venire in Commissione, perché io non vi vedo, sembra che questo tema nuovo si discute oggi in Aula. L'Assessore è stato ben chiaro ha dato tutte le motivazioni del perché queste Associazioni, oggi si ripropone un tema talmente vecchio e superato, di un problema che non esiste, perché è stato sviscerato tantissimo in Commissione.

La questione delle chiavi Consigliera Vigotti, mi dispiace che lei non capisce o capisce o non capisce, l'Assessore è stato chiaro le chiavi vanno portate indietro perché a tutela delle Associazioni che entrano, per qualsiasi eventuale responsabilità. Ora che lei venga qui in Aula a dire che non ha capito o non capisce quello che ha detto l'Assessore mi lascia un po' perplesso, mi sembra chiaro le chiavi sono a tutela delle Associazioni che le portano indietro, questo per tutelare qualsiasi eventuali danni, mi pare che sia stato chiaro abbiamo fatto una Commissione si è parlato di tutto, si ripropone un tema, torno a ripetere superato, superato dagli eventi. Le Associazioni hanno fatto domanda, voi stessi come Partito avete un'Associazione, rinunciate magari voi a riunirvi lì, magari qualche Associazione che è rimasta fuori potrebbe entrare dentro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro, prego Consigliera Macarro.

(Intervento fuori microfono)

Eh? Fatto personale Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Forse non ha capito lei, perché io ho spiegato benissimo perché questo sistema delle chiavi non serve a niente, non garantisce nessuno proprio perché contemporaneamente queste chiavi della stessa sala ce l'hanno più Associazioni. Quindi nel momento in cui succede qualcosa noi dove rispondiamo? Rispondiamo solo nella fascia oraria in cui abbiamo utilizzato la sala o rispondiamo per tutto l'arco di tempo in cui abbiamo avuto...

(Intervento fuori microfono)

Eh, no guardi non è logico...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Va beh, scusate un attimo. Consigliere Strozzi questi... Consigliera Vigotti se deve intervenire per fatto personale va bene, se deve intervenire per ribadire quello che ha detto prima è un altro tipo di discorso.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Allora, io mi sono sentita dire che non ho capito.

PRESIDENTE. Allora, se le è stato detto che non ha capito è un altro discorso.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Forse c'è qualcun altro che non ha capito, perché non ha provato non sa che cosa significa fare la spola avanti e indietro a prendere e riportare le chiavi. È questo il punto. Quindi, il problema è un problema attualissimo altro che storie.

PRESIDENTE. Va bene. Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Sulla mozione siamo assolutamente favorevoli, perché comunque queste indicazioni le avevamo già date non appena era uscito il bando.

Per quanto riguarda il discorso delle chiavi ci ritorno sopra, perché forse non è chiaro qual è il discorso, che se contemporaneamente noi prendiamo le chiavi dalle ore 21.00 alle ore 11.00 del martedì, ma c'è qualcuno che le ha ventiquattro ore H24 e faccio i nomi e cognomi, perché adesso sennò sembra che diciamo pazzie. Casa Alessia ha un magazzino nel quartiere Sud e ha le chiavi costantemente, quindi se noi siamo dalle 09.00 alle 11.00 il martedì sera al quartiere Sud e succede qualcosa a mezzanotte o al mercoledì mattina dopo che noi le abbiamo restituito le chiavi, chi risponde? Dopo...

(Intervento fuori microfono)

Ma quando? Ma come fanno a stabilire se non è successo dalle 09.00 alle 11.00 o è successo dalle 11.00 alla mattina del mercoledì? Perché chi ha le chiavi allora risponde sempre. Perché come fanno a stabilire che quello che è successo è successo dalle 09.00 alle 11.00? Allora, questo sistema di gestione delle chiavi non ha senso. Adesso a me dispiace, l'ho già ripetuto diverse volte e anche a Cortese, perché ne ho parlato diverse volte, perché anche altre Associazioni si lamentano non è che siamo soltanto noi che abbiamo soltanto provato sulla pelle la questione. Il discorso è che questa situazione delle chiavi penalizza unicamente chi le regole le vuole rispettare, perché chi non le vuole rispettare si fa le copie, perché nell'arco di tempo in cui si prendono le chiavi può andare dal primo ferramenta e farsi le copie e continuare a frequentare la sala quando ha voglia senza passare dall'ufficio di via Torielli. Per cui non dite che non abbiamo capito, siete voi che o fate i controlli e quindi dalle 09.00 alle 11.00 dove ce l'ha l'Associazione X mandate qualcuno a controllare per

vedere che se non ha preso le chiavi ed è dentro, ha fatto le copie oppure questo sistema non funziona. Questo è il punto. Grazie, Presidente.

Spero che adesso sia chiaro che nessuno venga a dire che non abbiamo capito.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie, Consigliera Macarro. Prima di dare la parola alla Consigliera Allegra, comunque vorrei dire una cosa. Consigliere Strozzi, scusate un attimo.

(Intervento fuori microfono)

Allora qui non è questione di non avere capito, qui è questione che questo argomento è stato sviscerato più di una volta non è la prima volta, in Commissione...

(Intervento fuori microfono)

No, anche in Commissione è andato. È andato anche in Commissione.

(Intervento fuori microfono)

Va beh ho capito, ma non...

(Intervento fuori microfono)

Comunque io volevo ricordare... Scusate un attimo, posso parlare o...? Perché se non posso parlare ditemelo e siamo a posto.

(Intervento fuori microfono)

No, non lo so voglio esprimere un concetto, non dico mai niente. Allora sul fatto che qui si dica che qualcuno magari faccia, che qualcuno magari faccia dei duplicati nel momento in cui ha le chiavi e che vada ad utilizzare la sala avendo fatto il duplicato e non nei momenti in cui la sala gli viene, gli è stata concessa, si sta parlando che qualcuno fa un reato, si sta ipotizzando che qualunque Associazione di qualunque tipo faccia un reato, si renda colpevole di un reato. Allora, chiunque si renda colpevole di un reato, sarà perseguito per il reato che ha commesso. Punto e basta. Cioè, non ho capito... cioè...

(Intervento fuori microfono)

Ma ho capito...

(Intervento fuori microfono)

Sono usciti a controllare. Sono usciti a controllare. Quindi, cioè non è che si può certificare che a prescindere ci sia un reato, chi farà o commetterà questo reato, risponderà. Punto e basta. Prego, Consigliera Allegra.

(Intervento fuori microfono)

Eh... cioè non ho capito.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. È curioso come quando si è seduti là si cerca e si esiga il rispetto delle regole, quando poi si è seduti su altri banchi invece si interviene...

(Intervento fuori microfono)

Non ce l'ho con lei. Si interviene ad libidum, allora bisogna rispettare il Regolamento sempre sia quando si è seduti lì che quando si è seduti in questi banchi. Detto ciò, nessuno ha detto che le Associazioni stanno facendo un reato, stanno compiendo un reato, però si è detto che può succedere che qualcuno che non rispetta le regole, appunto le legge e i Regolamenti, potrebbe non vuol dire può, potrebbe fare le chiavi. Allora questo è il tema, perché chi frequenta regolarmente tutte... chi frequenta regolarmente...

(Intervento fuori microfono)

Chi frequenta regolarmente le sale. Okay. Va beh, ma allora ragazzi, ma cioè...

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, le chiedo scusa, se ho... ma cioè voglio dire adesso...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Cioè, ma posso finire?

PRESIDENTE. Sì. Ma potevano farle anche prima le chiavi non è che le possono fare solo adesso.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Lei è Presidente o Consigliere, esattamente?

PRESIDENTE. No, però adesso è venuto... le chiedo scusa, ma ho solo espresso un pensiero, però le chiavi le potevano fare anche prima.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Non c'è dubbio. Non c'è dubbio peccato che però non c'era questa finzione e questo vincolo di dover andare avanti e indietro da via Tornielli a gente

che fa volontariato e che magari utilizza le sale per scopi sociali e nonché utili a tutti quanta la cittadinanza.

Rispetto al fatto che questo Regolamento non sta funzionando, sia per le chiavi che per quanto riguarda la questione economica, la dimostrazione di ciò è relativa al fatto che dieci giorni fa cinque Associazioni hanno rinunciato. Allora, vuol dire... sei, sette chiedo scusa aumentiamo. Allora vuol dire che voi di fatto non state andando incontro a tutto ciò che è il Terzo settore, una partecipazione dei cittadini, eccetera. Questo è il tema. Io credo a questo punto che forse sia il caso di andare al voto, perché anche se ne abbiamo parlato in Commissione, il problema c'è rimane e non è risolto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iacopino, prego Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. A chi si accusa di non partecipare alle Commissioni, posso dire che ero presente io in quella Commissione mi ricordo benissimo, che l'Assessore Moscatelli disse che lei non era a conoscenza del bando, è venuta successivamente a conoscenza successivamente di quel bando la, c'eri anche tu Cristina eravamo in due. Detto questo, mi ricordo che disse anche che nel futuro bando si sarebbe pensato anche a rateizzare la quota, perché comunque sia l'obiettivo deve essere andare incontro alle Associazioni che operano sul nostro territorio e cercare di saturare le sale di quartiere, anche per una costante manutenzione ordinaria.

Abbiamo detto tante cose sulla gestione delle chiavi, a livello logistico la scelta è pessima è pessima perché, per tanti motivi che sono stati detti prima e poi vorrei ricordare una cosa che l'ufficio di via Tornielli è in centro, quindi voi obbligate le Associazioni a pagare il parcheggio ogni santo giorno, almeno la prima ora e se uno utilizza...

(Intervento fuori microfono)

È sempre un costo, lei moltiplichi Presidente questo costo tre giorni la settimana, per il mese, per tutto l'anno. Poi ci sono altre cose che vorrei dire su questo argomento qua, perché dobbiamo studiare insieme una soluzione, perché non può essere solo questa la soluzione delle chiavi. Non può essere solo questa. Uno può anche andare una volta al mese a recuperare le chiavi, cerchiamo di cambiare di andare incontro non al 5 Stelle, alle

Associazioni che occupano le sale di quartiere, so anche che i Consiglieri di Maggioranza fanno parte di qualche Associazione e poi mi piacerebbe questa puntigliosità anche verso altre strutture comunali, come ad esempio lo Sporting. Grazie, Presidente.

(Escono i consiglieri Allegra e Pasquini – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis, prego Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Mah, rimango sempre un po' perplesso poi non dico che non hanno capito sennò si offendono, però sono, qualcuno è così abituato alle dietrologie che vede complotti ovunque. Adesso non riesco a capire se la necessità del Gruppo qui davanti è quella di capire, di migliorare il funzionamento o si preoccupano perché loro hanno delle ore e allora hanno paura che succeda qualcosa e di prendere loro la colpa, ma quello che mi lascia ancora più di stucco è che si parla di lasciare le sedi alle Associazioni che fanno volontariato e poi loro sono i primi che facendo accesso a quelle sedi li sottraggono ore al volontariato. Adesso...

(Intervento fuori microfono)

Certo. Ma io sto parlando di coerenza mica...

(Intervento fuori microfono)

Ma quante volte... cosa fai mi minacci Iacopino? Dai.

(Intervento fuori microfono)

Ma io...

PRESIDENTE. Per favore...

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Ma io voglio capire...

(Intervento fuori microfono)

Voglio capire...

PRESIDENTE. Per favore. Consiglieria Vigotti, per favore. Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Mi piacerebbe finire l'intervento. Cioè io vorrei capire, ma quante volte si parla di cose perfettamente legali e c'è qualcuno che fa la morale? Allora oggi vi dico, se volete lasciare le ore alle Associazioni, basta che rinunciate e lasciate le ore alle Associazioni, adesso, non riesco a capire qual è il problema. E poi voglio dire...

(Intervento fuori microfono)

Voglio dire, voi come avete fatto accesso come Associazione o come Partito Politico? Così, domanda. Anche perché...

PRESIDENTE. Consigliera Vigotti, però per cortesia.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Allora se lo avete fatto come Associazione...

PRESIDENTE. Allora, ha chiesto già di intervenire Iacopino per fatto personale, però non è che può essere un colloquio tra lei a domanda e risposta. Sta intervenendo, non le piace quello che dice, dopo chiederà di intervenire, però non posso io continuamente richiamare lei, Degrandis e Iacopino, perché sennò non ce ne andiamo più a casa.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. D'altronde se l'avessimo pensata uguale saremmo stati seduti vicino. Quindi, quello che non riesco a capire è, l'hanno fatto come Associazione o come Partito Politico? E se l'hanno fatto come Associazione, come Associazione fanno un'attività politica? Allora vado un po' in confusione sono io che non ho capito, illuminatemi perché voi siete quelli più bravi, più onesti. E poi non riesco a capire, anche lì, quante volte io, anche il collega Brustia e siamo degli amministratori, facciamo avanti e indietro quando prendiamo delle sale per qualche incontro, anche magari per dare una man e avanti e indietro lo facciamo. Adesso da qui a dire che c'è la dietrologia nel fare venire le persone in centro, perché così prendono il parcheggio... qua siamo veramente alla follia. Siamo veramente alla follia. Siete proprio quelli delle scie chimiche, cioè non vi si può più ascoltare, vedete complotti ovunque, siete veramente pazzeschi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Consigliere Iacopino per fatto personale non tanto nel...

(Intervento fuori microfono)

Per il Movimento 5 Stelle, certo. Stavo dicendo non nei confronti suoi, ma nel Partito, nel Movimento che lei rappresenta come Capogruppo.

CONSIGLIERE IACOPINO. Adesso faccio l'esempio degli sciatori chimici al collega Degrandis.

PRESIDENTE. Di chi?

CONSIGLIERE IACOPINO. Di quelli, degli sciatori chimici, di quelli che credono alle scie chimiche. Voglio chiarire questa cosa, nel bando, giusto Assessore? C'era la possibilità... Come non lo sa? C'è la possibilità di partecipare come Partito Politico e noi lo abbiamo fatto, non penso che abbiamo rubato niente a nessuno, abbiamo pagato anticipatamente ottemperando a tutte le regole e quindi non vedo perché il Consigliere Degrandis debba insinuare queste cose nei nostri confronti...

(Intervento fuori microfono)

Può fare un accesso agli atti, benissimo non vedo perché, cosa c'entra che noi occupiamo il posto di un'altra Associazione, se le sale sono vuote, perché le avete fatto scappare le Associazioni che cosa state dicendo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Meno male.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Sento veramente un rumore di unghie sopra gli specchi. Allora qui stiamo parlando di una cifra folle, forse di 1,00 Euro l'ora. Adesso questo dibattito è basato su una cifra folle di 1,00 Euro l'ora, di persone che dicono che noi non siamo abituati a fare la spola, lo abbiamo sempre fatta. Vi dico di più, noi Consiglieri di Fratelli d'Italia abbiamo una sede degli amministratori e ogni mese cacciamo fuori i soldi di tasca nostra per mantenere la sede aperta e abbiamo lasciato quelle ore delle Associazioni ad altre persone, quindi non venite qua adesso a fare la morale a noi. Grazie.

PRESIDENTE. Però... no, aspettate un attimo. Però perché adesso... allora Consigliere Pirovano sto parlando io e se permette quando decido che parlo io, decido che parlo io.

(Intervento fuori microfono)

Poi, per fatto personale, allora adesso le dico una roba, sono le ore 19.00 qui ognuno sta cercando di dire che Fratelli d'Italia paga la sede e poi fa... che Movimento 5 Stelle fa questo... lei fa... Allora qui il fatto personale su questa roba qua io non lo do più a nessuno, perché stiamo prendendo in giro i cittadini. Punto e basta. Adesso se c'è qualcuno che deve intervenire, bene, sennò andiamo al voto. C'è qualcuno che deve intervenire? No, nessun intervento. Metto in votazione, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Ma quale dichiarazione di voto, Consigliere Pirovano?

(Intervento fuori microfono)

Ma perché si fa dichiarazioni di voto sulla mozione?

(Intervento fuori microfono)

Sulla mozione? Ma va, ma quando mai. Ma quando mai Consigliere Pirovano, capisco che è tardi e lei vuole andare a casa, però non è così. Allora quindi metto in votazione la mozione: "Utilizzo delle sale di quartiere a beneficio delle Associazioni".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 98 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a, utilizzo delle sale di quartiere a beneficio delle Associazioni", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Essendo le 19.05, non credo che sia il caso almeno che, chiedo però ai proponenti della mozione, Fratelli d'Italia, se ritengono in venti minuti di discutere la mozione, oppure no.

(Intervento fuori microfono)

Allora io chiuderei il Consiglio Comunale. Grazie, buona sera a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19,10

